

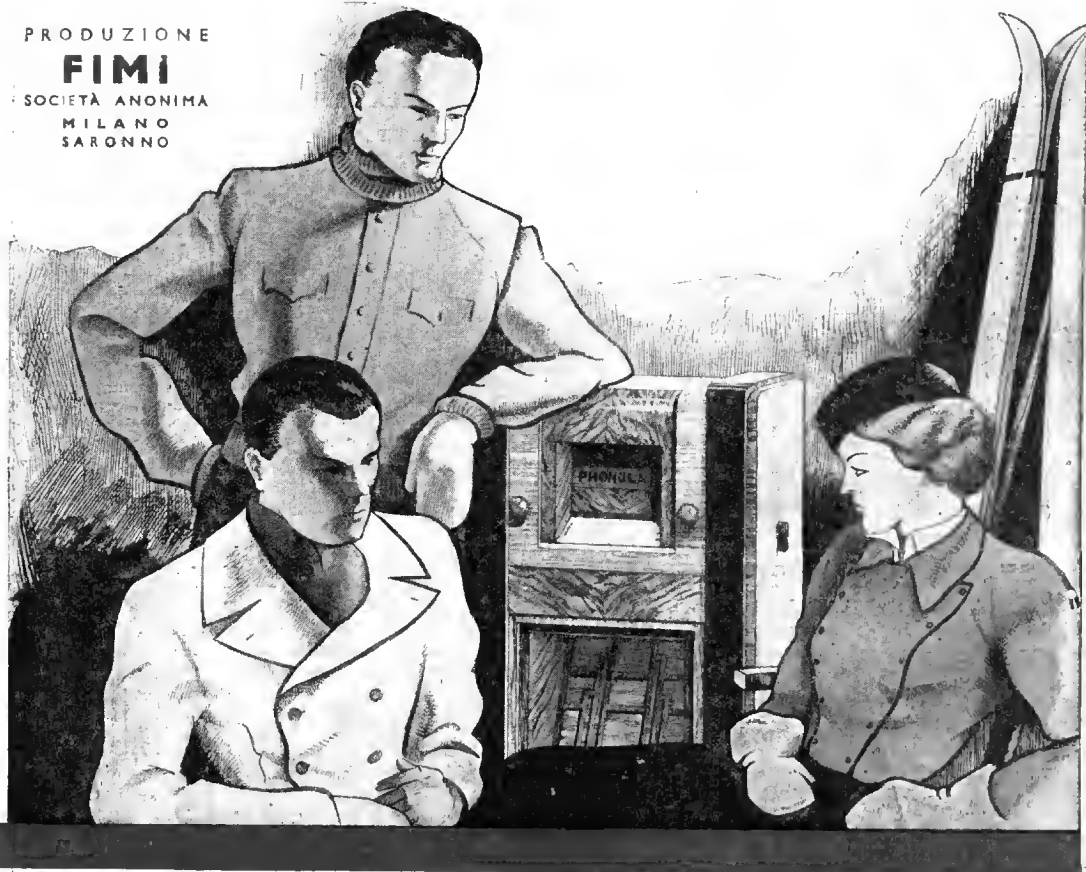
Le due attrazioni

Sospesa l'ebbrezza della velocità sulla candida neve, la forte gioventù sportiva si raccoglie intorno alla voce della PHONOLA per ascoltare l'annuncio dei sicuri trionfi dello sport italiano.

PRODUZIONE

FIMI

SOCIETÀ ANONIMA

MILANO
SARONNO

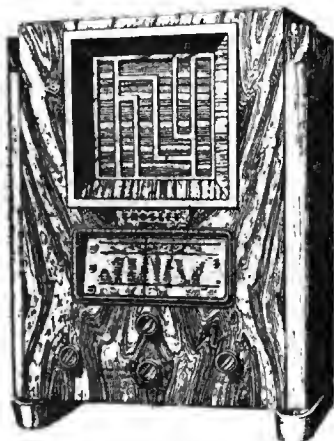
RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'E.I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41 172

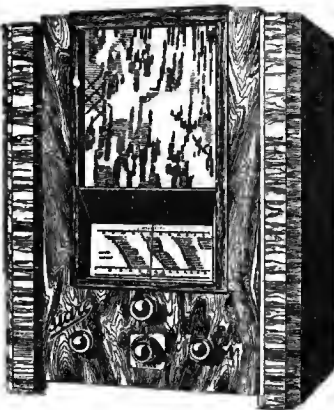
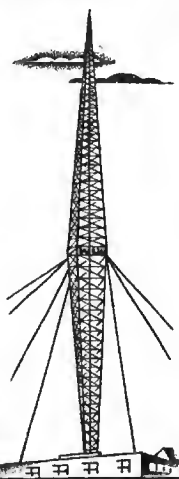
**CROSLY
236
A**

LIRE

1150



PREZZO ALLA PORTATA DI TUTTI
APPARECCHI PERFETTI PER TUTTI



5 CROSLY 236 - A
Valvole. Onde Corte. Medie e Lunghe.
Nuova scala parlante.

6 SIARE 450 - A
Valvole. Onde Corte e Medie. Scala
parlante gigante.

RADIO SIARE

~~CROSLY~~ ~~RADIO~~

**RADIO SIARE
PIACENZA**
Via Roma 35 - Tel. 2581
Concessionario dei Radiolo-
nografi originali Stromberg
Carlson Supereterodine 12
valvole.

**RADIO SIARE
MILANO**
Via Carlo Porta, 1
Ang. Principe Umberto
Telefono 87-442

REFIT-RADIO
Soc. AN. ROMA
La più grande organizza-
zione Radiofonica d'Italia.
Via Parma, 5 - Tel. 44-127

**ARS AGENZIA
RADIO-SICULA**
CATANIA
VIA DE FELICE, 22
Telefono 14-708

NOVITA DELLA PROSSIMA FIERA DI MILANO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172

UN CANTO DEL POEMA MATERNO: LA CULLA

L'IDEA di collocare la Mostra delle Culle a Palazzo Ducale, alla Sede della Giustizia e degli uffici di Polizia, è venuta, alle signore del *Lyceum* — Circolo Femminile posto sotto l'Alto Patronato di S.A.R. la Principessa Mafalda, federato all'Istituto Fascista di Cultura — perchè Palazzo Ducale è *Pauro*, l'antica dimora dei Dogi, perchè esso è il cuore di Genova, perchè è facile l'accostarvi, tradizionale li sostarvi.

Sollevando il tendone che divide, come

tesoro, animosissimo un ingegno ricano sul lenzuolino, ed il « tesoro » (di pezza) dorme bianco e rosso, col ciucciotto in bocca.

Bianco e rosso il quadrellato della copertina; bianco e rosso l'asciugamani ricamato, rosso il geranio sul davanzale. Colore, ricchezza della Liguria! Appunto perchè la piccola finestra guarda su una veduta di Portofino, immaginiamo la quete di una casetta di « manenti », di contadini liguri, arrampicata sul pendio di Ruta.

Accanto c'è l'angolo del Friuli, severo quanto l'altro è vivace.

La tinta del rame riluce con toni caldi, quel rame che per noi equivale appunto a: *cucina friulana*.

Il ramaiolo, la cogaia, il paiolo per la polenta, i fazzoletti di lana a colori morbidi fanno da coro alla culla di legno patinato, fabbricata sul modello delle antiche culle friulane.

C'è in quest'angolo odore di polenta, di legna bruciata, di bosco; all'eco delle « villette » paesane la culla dormiola dolcemente.

Di contro, le culle dell'Alto Adige, intagliate e dipinte col segno di Cristo, fanno compagnia alla più piccola di tutta la Mostra, alla sorellina minore; una curiosa essetina dalla ribalta mobile in cui il bimbo viene collocato seduto. Recandosi ai campi, la mamma porta il bimbo in questo modo, e non ci deve essere nulla di più grazioso di quel piccino che se ne va a passeggio, come in una carrozzina senza ruote.

Anche i bambini della Valle d'Aosta vanno sui monti in questo modo.

La mamma non può lasciare il piccolo solo in casa: occorre anzi legarlo perchè non caschi di fuori come un uccellino dal nido. Perciò le culle valdostane del 600, del 700 e dell'800 portano dei picci sui quali vanno incrociati i nastri variopinti.

La regina di queste culle paesane è la culla sarda: è tipicamente isolana, in legno scuro con intagli ricchissimi alla decorazione di una cassapanca e di una seggiolina antiche.

Qui dove predominava il rosso tutto è vivo;

tutto parla di una Sardegna artistica. L'occhio accarezza i tessuti, le anfore, le ceramiche, i panieri. Un bimbo allevato in questa culla non può essere che un piccolo sardo con occhietti morati ed una civettuola cuffietta di Desulo, rossa e blu, sui ricciolotti fitti fitti.

Incontriamo ancora altre culle, portanti nomi di regioni italiane: una imita quelle rusticane d'Abruzzo; una della Valtellina è tutta simboli cristiani; un'altra della Vallesia è pazientemente lavorata.



Zana rustica di Liguria.

quello delle chiese, il mondo della Curia genovese da quello dell'infanzia appena dischiusa, la luce tenue, il biancheggiare dei vetri, i molti fiori, le tinte dei *mezzari*, dei damaschi, dei lini, infondono un sentimento di reverenza.

Avvertiamo un'aura sacra; comprendiamo che il significato di questa Mostra artistica, il cui provento sarà devoluto alla erigenda « Casa della Madre » che sorgerà in Genova nel nome di Maria Pia di Savoia, trascende la materia, si trasforma in poesia.

Amorose donne di Liguria hanno preparato l'angolo della casa in cui il rosmarino odora in un recipiente di coccio, il basilico attende la massaja che lo acciòni nel mortaio. Le immagini appese al muro, l'antico reliquiario, le palme della Pasqua parlano di fede umile. Nella cuna povera, « Dormi;



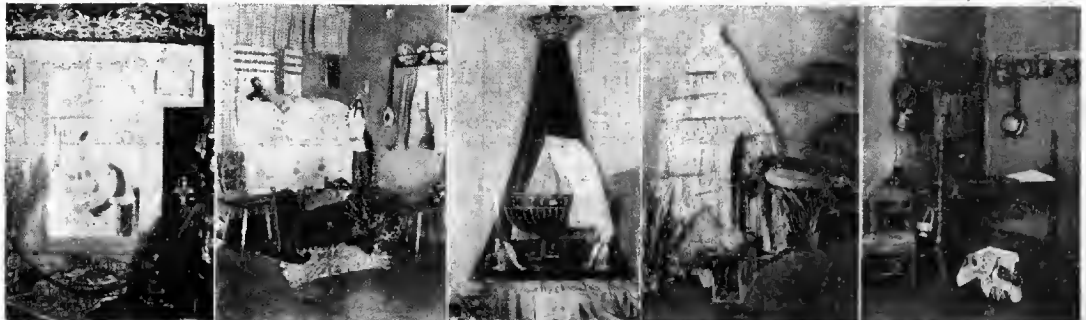
Dove dorme un piccolo sardo.

Ed ecco ci troviamo a Firenze, in pieno Trecento, un Trecento ottenuto con pochi mezzi: arancione delle stoffe, dei fiori, della calza appena incominciata; noce cupo dei mobili scuri; nobiltà dell'antica lucerna; grazia di una Madonna dell'Angelico.

Anche la culla è semplice, appena appena intagliata: pare un angolo da « Annunciazione ».

Ma cos'è questo uroia di arauceti che chiama oltre? E' la Sicilia, con la sua *« ariente »* di stoffa, eguale a quella che le mamme del contado siciliano appendono sopra il letto nuziale.

Qui tutto è solare: l'agave nella giara, il fiordindia nel vaso, gli oggetti lavorati come balocchi. C'è un tintire di sonagli, uno schioccare allegro di frusta e di voci. Infatti



Tra una cuna giapponese e ungherese e una cuna africana e friulana spicca la culla napoletana della Principessa Maria Pia.

l'altra culla, intagliata lievemente, pare proprio un carrello siciliano.

Odoroso, puro come il pane è l'invio delle Massale Rurali di Pistina. Una cesta di vimini, greggia; della biancheria disordinata; sul capezzale del bimbo ciò che nel pistoiense chiamano la *Benedizione*, cioè un gancietto con la croce.

Anziché, seguiti di fortuna, togemmi scongiurati abbondano. La culla e il cuscino sono completati dalla zana, che serve per portare il corredo, e dall'arcocchio; nel lenzuolo toscano indurito il congegno per tener le coperte sollevate.

La culla ombra, a fini bianchi e azzurri, squisita, è l'ultima delle culle regionali. Da qui conduciamo le culle signorili, quelle antiche che professero sonni di bambini dai nomi affisionauti, quelle moderne che culle-ranno dinanzi poppanti Novecento.

Pezzo da Museo prezioso è la culla proveniente da Casa Davanzati. Essa dondola per il lungo e ricorda una barchetta; tutta la concezione del resto è «marina», il movimento, poi lo stemma galleggiante sui flutti è finalmente l'intaglio che raffigura delle Sirene. E' tarlata, antichissima; pare la nonna fra le altre meno anziane.

Accanto, le contrasta il rossiccio mogano della culla Luigi Filippo. Ambientata con soggetto intonato e begli arazzi, essa è molto simpatica. Ma ciò che le dà tono e valore sono le lussuose tele di cui è munita, particolarmente un adorabile poggiatista sul quale una mano molto paziente ha ricamato, certo al tempo delle signore con i riccioli, un motto denografico: «*L'heureux espoir du Mariage*».

Per chi ama lo stile Impero, un po' freddo ma decorativo, ecco l'angolo di Casa Negroni, ambientato in modo del tutto napoleonico.

La culla è in mogano, appoggiata a del fin, in forma di chiglia; una cosa veramente perfetta.

Perfettamente Impero sono pure le tende, i candelabri, i quadri, il tappeto, la seggiola... perfino i fiori.

Di contro, il Barocco del letto verde è oro di Casa Spingardi appare ancor più prezioso e lavorato.

Barocca è anche l'altra culla, detta di *Old Dick*, moderna come lavorazione ma su modello di stile. Paglia e legno chiaro finiscono quasi come una grande conchiglia, molto carina.

E pure di ispirazione settecentesca è la culla dipinta della signora Fantini. Essa pare intagliata nell'avorio un po' ingiallito e sembra destinata ad un bimbo biondo, tutto di bionda e leggiadra persino nelle trine che la velano. Certo quel bimbo occhieggerebbe graziosamente al compagno ardentissimo il quale avesse scelto per sua dimora l'arcocchia volante del pittore Germani, o l'altra culla di Novecento, fatta da Codivilla con cento metri di nastro azzurro e rosa e poche mille di acciaio.

Occorre dire che se il Novecento piace, ne gli esempi della pittrice genovese Zanirino, della fiorentina signora Del Soldato e della ditta Abolaffio, le culle classiche interessano maggiormente.



Un nido riposante della Svizzera.

ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

dal 15 Marzo al

31 Dicembre 1955: XIV

L. 20

Per ricevere tutti i numeri che si pubblicheranno in tale periodo, o a viare subito l'importo a mezzo del Conto Corrente Postale 215800.

Ve ne sono qui di giustamente famose: lombarde e venete provenienti dal Museo Sforzesco e da quello Correr; di mirabili come quella barocca veneziana, grande e stavata, la tenue color avorio con bordi intagliati e fiori dipinti a tinte tenui. Essa è una delle regine della Mostra, è sconcerta meno di quella di Casa Donà delle Rose, portentoso lavoro d'intaglio che ci stupisce.

Con spiegabile interesse, i visitatori genovesi e liguri si soffermano davanti ad una culla disordinata, che si dice abbia appartenuto alla casa di Giuseppe Mazzini. Una grande bandiera con i colori di Genova le fa da sfondo.

E pure su uno sfondo, un azzurro Savoia, campeggia la magnifica culla donata dalla città di Napoli alla Principessa Maria Pia.

Il mogano intarsiato di tarlatura scura e di costole d'argento, ricorda per il tono e per lo stile la linea Impero. Ma la culla davvero superba acquista italianità dal corallo rosso e dai canini che l'adornano, dalle trine che la velano.

Il principesco invio, che onora la Mostra della culla, è completato da un corredo finissimo, di caso biondo, ricamato a piccoli nodi di Savoia.

Se fossimo bambini, e ci chiedessero quali delle culle straniere ci è maggiormente piaciuta, certo certo risponderemmo: la culla africana.

E infatti un angolo tutto colore... color cioccolato come la bambola ospitata in un capace sacco di cuoio, dondolate fuori dalla capanna al vento del deserto.

Il bambolino abbraccia a sua volta un bambolino: e anellini di cuoio intrecciato proteggono il sonno di entrambi.

Accanto, con un salto prodigioso sull'Atlante geografico, hanno posto la Svizzera, che ha nella sua culla di legno di un Cantone tedesco, un bambinello roseo e soave quanto l'altro è nero.

Qui tutto parla di quete alpestre: anche la mamma... di cera, che fila la conchiglia, ha un'aria molto mansueta con le sue lunghe trecce bionde.

L'angolo uruguayano, bianco e azzurro, è perfettamente moderno; quello inglese è un po' freddo, stilizzato, conforme all'etichetta anglosassone, è la culla è di un *Chippendale* purissimo, come la poltrona, il quadro, la stoffa alla parete, il tavolino.

Di stile *Biedermeier* autentico è l'angolo dell'Austria, per il quale ha contribuito un Museo viennese. Siamo anche qui a pieno Ottocento: tende bianche, brattelle da nastro, alla finestra da cui si ammira il panorama della Cattedrale di Vienna; un tavolino da lavoro per la giovane madre, un mazzo di fiori romantico, una poltroncina, delle stampe delicate alle pareti. La culla velata di chiaro, soavissima, poggia su di un prezioso tappeto *Saxony* e accanto in bel seggiolino basso sembra attendere i primi giochi del pupo.

L'Ungheria è tipicamente rappresentata da una «Camera buona», di una casa di contadini agiati. E' la camera dove riposa il bambino ed in cui la chiacchiera può covare tranquilla, perchè è la più calda. Un enorme letto domina con i suoi molti cuscini ricamati, federali di bianco.

In Germania ha mandato belle culle antiche, scolpite e dipinte, e un graziosissimo modello di una culla della Selva Nera, mentre l'angolo della Russia — molto pittoresco — ha una culla eseguita sul modello del 1750 della Piccola Russia. Un molto accompagnano il sonno del bambino: «Dormi, bambino, o cresci gioia dei genitori, gloria della Patria, e terrore dei nemici».

Anche una culla inviata dal Museo d'Arte Industriale di Giappone porta parole di augurio per il piccolo ospite: questa, come un'altra antichissima che le sta accanto, recano quasi il simbolo della Danimarca assediata di sole: il gallo che canta a voce spiegata.

Tutto fior di pascio e autentici preziosi pannelli è l'angolo del Giappone che ci mostra come dormono i piccoli figli del Sol Levante: su di un materassino coperto da una stoffa, posando la testa sopra un appiattente arrotondato.

Ma nei Paesi Bassi, invece, c'è da immerigliarsi, il recesso della casa dorme i suoi pacifici sonni in una culla attrezzata contro il freddo, e la sua olandese e solitaria madre provvede nella camera lucida ad asciugargli i pannolini, con un apposito scaldapanni, a stirarli con un piccolo mangano, nè manca per lei lo scaldapiatti, lo scaldalatte, e via dicendo.

Ci avviano verso il freddo, davvero: andiamo a vedere come le mamme della Norvegia attrezzano il loro nido contro il gelo: ecco quella della estrema Fula, la donna lappona madre dei piccoli lapponi, che se li porta a braccia in una culla di renna; ecco le culle arcaiche di legno, quelle che pendono da una trave, quelle capaci e gravi come cassoni.

L'angolo della Norvegia è ambientato con tessuti originali, con costumi antichi, con un manichino lappono, vestito di tutto piuma.

Dai lapponi agli antichi abitatori del Canada il passo non è breve, ma è logico: c'è qui, in una vetrina, un prezioso cimelio, portato dai Missionari. E' la culla di un bimbo delle tribù canadesi del 1750 circa: un lavoro paziente di pelle e di perline, al quale non manca il tradizionale portafortuna: la collana di amuleti, gli amuleti scongiuro.

Quando si pensi che anche la culla delle mongole pistoiesti viene preparata dalla madre con la *noce a tre conti* che «gli» porti fortuna, con i nastri rossi, col corallo contro il malocchio, si vede come in ogni latitudine, in ogni tempo, il clima della Maternità sia dappertutto eguale.

Per glorificare questa Maternità è nata la Mostra delle Culle, che nel ricreare amore alla famiglia dell'Italia fascista ha trovato l'ambiente più adatto per nascere e per fiorire.

CAMILLA BISI.



Gioconda eleganza viennese...



Sotto la luce della bandiera di Vittorio Veneto i soldati dell'Italia fascista partono per l'Africa Orientale, salutati dal commosso entusiasmo della Nazione.

Epopea di Casati

CASATI, senta qua, lei può aiutarci. Gessi parlava di Casati, mi scrive che vuol fare esplorare e rilevare il corso del fiume Uelle, detto anche Chibali, e dei suoi affluenti nell'alto bacino del Congo. Ho avuto la lettera in questo momento. Senta le sue parole... — E al quarantenne Gaetano Casati, capitano dei bersaglieri dimissionario, Manfredo Camperio, direttore del giornale coloniale *L'Esploratore*, comunicò la richiesta di quel Romolo Gessi, meraviglioso luogotenente di Gordon nel Sudan, che veniva chiamato « il Garibaldi dell'Africa ».

« Mandatemi un giovane, possibilmente ufficiale, che conosca il modo di costruire carte geografiche ».

Camperio aggiunse:

« E' una grande occasione di farsi onore, forse di conquistare la gloria, perché lei sa bene che quell'Uelle, il fiume di Miani e di Schweinfurth, che Stanley confuse col suo Aruvini, un tempo, è forse l'acqua più misteriosa oggi dell'Africa centrale... Bisogna servirlo Gessi, e servirlo bene, anche per il buon nome d'Italia ».

Un giovane ufficiale topografo? Casati diventò pallido di emozione: aveva fatto le campagne contro il brigantaggio, la guerra del '66, si era dottrinato in topografia... un ufficiale « giovane »? Aveva quarant'anni ma non gli pesavano troppo. E partì lui... Le avventure di Gaetano Casati in Africa sono rivissute magnificamente da Riccardo Bacchelli, uno scrittore di razza, in *Mai d'Africa* (Treves Editore, Milano) che l'autore ha definito « romanzo storico ». Storia, cioè veridicità assoluta perché desunta dalle memorie del grande esploratore dell'Africa Equatoriale, ma romanzo perché romanzesche sono le avventure memorande, romanzeschi il clima, l'ambiente, il paesaggio, i colori, e romanzesco lo stile narrativo di Bacchelli. Non possiamo che lodarlo per questa sua determinazione di trarre dalla biografia coloniale del magnifico pioniere i lineamenti e i motivi di un romanzo, che, affermandosi sin dalle prime pagine, ci turba, ci inquina nelle vene il « mal d'Africa », un nobile e benefico male, fatto di un nostalgico desiderio di evasioni, oltre il cerchio ristretto dei nostri orizzonti provinciali o anche europei, Africa, terra ardente, d'avventure, di imprese. Specialmente l'Africa di Casati, quando non era ancora addomesticata. E' l'Africa nera, l'Africa tenebrosa, primitiva, profonda, con tutti i suoi istinti primordiali, le sue superstizioni ed anche la sua barbara grandezza epica, quella che il Bacchelli ci descrive e ci rappresenta. Episodi? Ma ne fioriscono ad ogni pagina della narrazione: poetici idilli, drammatiche scene, eroici

combattimenti. Alla Corte di Jangara, Novili, un bellissimo guerriero di giungla regio, osa invaghirsi di Gavina, una schiava amata dal re. Bisogna leggere con che sottile premiazione il re che è coniugato e teme le furie della gelosa regina, riesce a sbarazzarsi del rivale ed a vendicarsi atrocemente senza per altro che la vera causa della vendetta sia pubblicamente ammessa. La morte di Novili, accusato dagli stregoni di lesa maestà, è un frammento epico-drammatico. Re Jangara, con uno scettro vermiglio, tocca le varie parti del corpo di Novili che dovranno essere punite con la mutilazione. Ma gli concede gli onori militari. Il morituro indosserà l'armatura di guerra, affronterà il supplizio, orrendo, cantando e sputando sangue... E le gesta dei Nombecti, narrate in tre giornate successive dal vecchio e sapiente Cabrafà? Semplicemente epiche. Sembrano rapsodie. Ogni tanto la narrazione dei casi e delle vicende di Casati è interrotta dall'inserimento di un racconto che quasi sempre sorprende per la grandiosità primordiale che lo informa. Favolisticamente trasmissa oralmente, materia da Kipling. Valga ad esempio il racconto intitolato « Le termite, lo scarafaggio e l'istrice » nel quale è contenuta una occulta morale ed è espresso un criterio politico conduttore della psicologia negra. Un istrice, stabilito nei paraggi di una immensa termite, le mitila e se ne ciba. Ma lo scarafaggio, che lo odia, entra nella termite e alza le miriadi mordaci: « Tutti vi temono ma voi sopportate che un istrice viva mangiandovi ». Guerra delle termiti all'istrice. Battaglia epica descritta magnificamente dal Bacchelli: *Venite innanzi, termiti, simili a gocce di pioggia. Quante più sarete, tanto meglio. Avrete da mangiare... Quando le nuove colonne tornavano all'assalto, urlava come i guerrieri cannibali: Carne! Carne!*

Ma per consiglio dello scarafaggio, le termiti scavano una galleria sotto il ventre del nemico, armato e prode che soffiava di fuoco. America, la morte del guerriero lito di aculei: Quando si sentì mordere nel tenero e nell'inerte tentò di scavare le assaltatrici, ma vide, dall'alto del mucchio dei morti, tutto il campo stipato di nemici in cerchio... Rotolando fece ancora grandi strage, ma nessuno allentò la presa e com'egli sentì che gli succhiavano il sangue e gli penetravano nelle viscere, urlò in modo da far rabbrivire tutta la foresta...

Gli esempi si potrebbero moltiplicare. Il libro, il « romanzo storico », è costruito tutto così: descrizioni brevi e potenti alternate con dialoghi di una espressività essenziale.

Bacchelli ha eretto con questo *Mai d'Africa* il miglior monumento a Casati, morto in Cortemilia il 7 marzo 1902. L'eroe ha trovato il suo poeta; e l'epopea continua... V. E. T.

L'uomo e l'Oceano

Molti bei discorsi ho fatto col mare al cinema. Nell'Oro del marì rivive un villaggio di pescatori e si impara da loro, come dai montanari, a stare in silenzio, a muoversi con calma, a pensare alle cose essenziali.

S'impara da loro che quando la vita è spesso in pericolo e bisogna conquistarsela giorno per giorno, gli innamorati non hanno voglia di raccontarsi come hanno passata la sera. Il gesto di scarto della ragazza che rimprovera a Remy, il leggero agitare della sua mano pesante, mentre l'uomo si allontana, riassume e rievoca tutte le storie d'amore, che il cinema racconta nelle sue avventure di tutti i giorni. Quando la ragazza si sentiva sprofondare a poco a poco nelle sabbie mobili e lancia il suo grido desolato: « Remy! Remy! », sarà appunto Remy che riemergerà all'orizzonte, e con cautele ed esperienze difficili starà a galla sulle sabbie melmose fino a raggiungere e ad afferrare proprio la mano pesante, che ogni sera si agitava leggermente per salutarlo. Loro dei mari, aveva una trama seppure assai semplice da arrotolare. L'uomo di Aran non ha neppure una trama. Il film, diciamo subito, non è divertente per nessuno, neppure per gli intellettuali. La materia è tenuta insieme, è fusa da un ritmo lentissimo, severo, indograbile, che il film dà legge e da religione agli abitanti di Aran. Ed ecco che in questo film, aumentando la fantasia, si può discorrere liberamente col mare, con quello selvaggio e vero, che non schiva le boe, ma allaga, per abitudine, le isole, tiene i suoi abitanti immersi, a mezza gamba, nell'acqua dalla mattina alla sera, li obbliga a una mondana vicinanza con i pesci.

I pescatori sono lì a due passi, si può andarli a vedere uscendo di casa, come noi andiamo a vedere le vetrine. Catturano uno, vuol dire cavarlo dal fegato dell'animale una specie di centrale elettrica. Tutto l'olio da illuminare la caverna per un'intera stagione. Una fiammella titubante, che par nascere su dall'orlo della conchiglia, alimentata dal mare stesso e si spegne appena di fuori l'oceano ricomincia a soffiare.

La scena nella quale si dà la caccia al pescecan, sembra lunga e monotona allo spettatore: forse non a torto. Prescindendo dal fatto che i pescatori non pescano, ma catturano, e, vivamente, questa pesca è una rievocazione del motivo tipico di questi uomini. Lottare con gli squali, lottare con le tempeste sono tutte le loro battaglie. I loro trattati dicono i presagiti delle nuvole, il modo di scendere a terra con una fragile imbarcazione, quando si tenta di tornare al mare gli scogli alti come case, e si deve passare tra punte erte e affioranti, come le palline del biliardino passano attraverso i chiodi per fare centro. Non giurerò che in un momento così critico si remi in questa galsa, ma insomma si ha dinanzi un mare vivo che dà da mangiare, che inghiotte, che spazza le cose.

Anche il ragazzino di dodici anni, che i grandi rinandano sempre indietro, quando partono in barca contro i pescatori, comincia ad abituarsi alle esperienze difficili. Da uno scoglio egli butta nell'Oceano la sua corda inchinata con il granchio che fa da esca e, trasformando il suo piede in una pala, si accinge a tirare la cordicella e poi tira e tira, finché emerge lucente sullo schermo l'agitato pesce, grondante e sbattente la coda lunata.

Questa coda lunata è come un simbolo di battaglia. Anche i grandi hanno da stare in guardia che non lo sbattono con un colpo di coda. Il mare qua non è fatto per gli uomini, gli uomini tentano di vivere in margine alla sua schiuma, che s'infrange su un terreno duro, dove la terra per coltivare le patate si va a cercarla con le mani nelle incrinature delle rocce e si porta a casa in un cestino. Viene in mente che il mare è fatto per riempire e scompigliare i suoi banchi, per splendere su sterminate superfici, per buttarsi contro massi levigati e riprendere e continuare una vecchia storia di caos e di mondi, dove l'uomo non è che un accidente provvisorio. Tuttavia, quando sull'ultima iniquità appare netto sull'oceano dannato la famiglia dell'Oro di Aran, padre, madre e bambino, si vede che è proprio dalla lotta di questa famiglia che misuriamo la potenza del nemico. Accidente per accidente, anche quasi l'uomo ha saputo cavare dal caos il suo modo di essere tipo.

ENZO FERRIERI.

PARLOPHON



Da RADIOLYTTEREN di Coponagh n

MUSICHE PER IL CARNEVALE

SUPPLEMENTO AL CATALOGO GENERALE
FEBBRAIO 1935-X II

COMPLESSI INGLESI E AMERICANI

HARRY ROY E I SUOI TIGER RAGAMUFFINS

B 27651 - Fantasia di Valzer - Parte I e II

DISCO PRECEDENTEMENTE PUBBLICATO:

B 27643 - Sweet sue - Just you - Heeble Jeebles - I wonder where my Baby is to night
Rockin' chair - Georgia on my mind - Lazy day

HARRY ROY AND HIS BAND

D 27652 - Casa loma stomp - Fox - Clifford

Vi amo - Fox - Mercer e Jenkins

B 27653 - La primavera per me è inutile - Fox - Lane e Leighton

Il dott. Heele ed il signor Jibe - Quick 'step - Dick Mc Donough

BINNIE BARNES HA CANTATO IN INGLESE

B 27654 - Hotcha razz e ma razz - Razz e Mills

Inka dinka doo - Ryan e Durante - Dal film: «The Great Schnozzle» - con accompagnamento della Grande Orchestra Parlophon

COMPLESSI FRANCESI

XILOFONISTA CARIOLATO E LA SUA ORCHESTRINA

B 27657 - Rigolette - Polka - Ferrero
Valzer - Carliolato

EMILE VACHER E LA SUA ORCHESTRA MUSETTE

B 27658 - Sapere... ed amare ancora! - Tango - Peyronnin
Valzer seducente - Vacher

DI CHI PUBBLICATI IN PRECEDENZA:

B 27618 - Marcia degli autisti - Bosc
La Java sur le bord - Java - Peyronnin e Reg

B 27619 - Amami - Fox - Camyl's e Frot

In vedetta - Valse musette - Vacher

B 27621 - Chi Ma Loulette - Fox - Peyronnin e Marty

Mascotte Musette - Fox - Vacher

GUERINO E LA SUA ORCHESTRA MUSETTE

B 27659 - Non si ama che una volta - Valzer - Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»

Anche soli si è sempre in due - Fox - Jane Bos, dal film: «N'aimer que toi!»

B 27660 - Ah! Paris - One Step - J. Jakill
Romanella - Valzer napoletano - Guerino

COMPLESSI ARGENTINI

ORCHESTRA ARGENTINA BACHICA

B 27661 - Dejana - E. Alba - Tango canzone
Suicidate - E. Alba - Tango canzone

ORCHESTRA ARGENTINA MARIO MELFI

B 27662 - Negra! - Melfi e Lloer - Tango canzone, con refrain cantato in argentino
Senza te! - Pesenti e Chamfleury - Tango, con refrain cantato in argentino

ORCHESTRA ARGENTINA RAFFAELE ROSSI

B 27629 - Embrujo sevillano - Hernando Scapparone - Paso doble

ORCHESTRA ARGENTINA ROBERTO FIRPO

B 27629 - De mi flor - Firpo - Tango

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA

CETRA

TORINO, VIA ARSENALE 21

CRONACHE

Il radiomessaggio di S. E. Galeazzo Ciano agli americani e agli italiani degli Stati Uniti.

Domenica, 17 febbraio, la Stazione a onde corte di Prato Smeraldo ha trasmesso un programma speciale radiofonico in collegamento con tutte le Stazioni della «National Broadcasting Company of America». Il conte Galeazzo Ciano ha letto alla radio un messaggio in lingua inglese per gli americani e italiani d'America. Sono stati poi trasmessi un concerto della banda dei Reali Carabinieri e canzoni folcloristiche cantate da Beniamino Gigli. L'ascoltazione in America è stata perfetta nei maggiori centri e in tutti gli Stati. La stampa di Nuova York e di Washington ha sottolineato con lusinghieri commenti le dichiarazioni del conte Galeazzo Ciano sul carattere informativo della propaganda italiana, che risponde allo scopo di illustrare agli studiosi ed ai simpatizzanti il pensiero e l'opera del Fascismo, e tende a impedire che la verità sia qualche volta intenzionalmente deformata. La «National Broadcasting Company», che provvede a ritrasmettere in America il programma, ha fatto pervenire i propri ringraziamenti con il seguente telegramma al Sottosegretario per la Stampa e Propaganda: «Apprezziamo profondamente il vostro splendido messaggio al popolo americano e la vostra partecipazione al primo programma di questa importante serie. Riteniamo come voi che la radio è il grande mezzo per stringere legami più forti fra le nostre due grandi Nazioni».

La riunione del Consiglio dell'«U.I.R.» a Ginevra.

Sono riuniti in questi giorni a Ginevra il Consiglio e i vari uffici dell'Unione Internazionale della Radiodiffusione per studiare i diversi problemi internazionali risultanti dallo sviluppo della radiodiffusione. Esperti, rappresentanti di tutti i Paesi d'Europa e gli Stati Uniti d'America, assistono alle sedute a cui erano anche rappresentate nove Amministrazioni europee delle Poste e Telegraf.

La riunione del Consiglio, presieduta, in assenza del Presidente dell'Unione amministratore sir Charles Carpendale, dal ciambellano sig. G. Lerche (Danimarca), ha preso in esame una relazione molto inte-



Floriana Martinez Pucci durante la sua intervista nel Giocattolo della «Camera dei Balilla» a Radio Palermo.

ressante illustrante le conclusioni dei lavori dei Direttori dei programmi degli Enti radiofonici, riuniti a Ginevra nei giorni 18 e 19 febbraio sotto la presidenza del sig. Dubois (Paesi Bassi). La relazione comprende dei suggerimenti mirati ad intensificare l'iniziativa degli scambi internazionali di concerti di musica classica e leggera nonché quelli di certe determinate trasmissioni d'attualità suscettibili di accrescere la comprensione fra i popoli. Queste diverse proposte sono state trasmesse agli organi competenti dell'Unione per più maturo esame.

Negli stessi giorni si è anche riunita la Commissione tecnica sotto la presidenza del sig. R. Brailiard (Belgio) per esaminare un certo numero di problemi relativi alla tecnica della radiodiffusione e alla eliminazione delle interferenze che disturbano la ricezione.

CRONACHE

Italia e Giappone collegati per radio.

Il pomeriggio di domenica scorsa ha segnato una nuova magnifica vittoria nel campo delle radiotrasmissioni registrando il pieno successo degli scambi radiofonici iniziati con l'Impero del Sole Levante. La Radio italiana si è presentata all'ascolto dei radioamatori nipponici, offrendo ad essi il primo atto dei *Pagliacci*, nell'ottima edizione scaligera. In cambio, la stazione di Tokio ha diffuso per i radioamatori italiani un programma di interessantissime musiche folcloristiche giapponesi, ricche di quel senso religioso e nello stesso tempo edonistico che caratterizza l'anima della razza. Il programma nipponico è stato preceduto da parole introduttive di S. E. Aurili, nostro Ambasciatore in Giappone. Quello che abbiamo scritto e che ancor pochi anni or sono poteva sembrare uno spunto fiabesco, è ormai invece realtà meravigliosa. L'Italia collegata direttamente con l'Estremo Oriente, in un prodigioso colloquio che supera gli oceani e i continenti e porta a razze da noi così diverse l'eco della nostra civiltà e ne riceve in cambio manifestazioni culturali del massimo interesse. La Radio accosta i popoli, li fa conoscere reciprocamente e lavora beneficamente a quell'ideale di comprensione intellettuale e spirituale che è la più alta speranza del progresso umano.

Le trasmissioni con l'Estremo Oriente.

Incominciano a pervenire all'Eiar le prime testimonianze dirette di radioamatori che hanno ascoltato la trasmissione dedicata alla Cina. Testimonianze entusiastiche tra le quali citiamo quella, commovente, di un connazionale, il signor Eliso Gualdi che in data 16 gennaio ci scrive da Hong Kong. Dopo averci informati che da tre anni egli, con un apparecchio ad onde corte, ha potuto seguire le trasmissioni dell'Eiar sottoponendosi per questa nostalgica volontà di ascolto, con altri italiani, a disagi di orario, il signor Gualdi ci dichiara che la periodicità di un regolare servizio era veramente sentita. Il nostro egregio corrispondente ci comunica, in proposito, un articolo del giornale *South China Morning Post* nel quale si annuncia con soddisfazione le prossime trasmissioni italiane con l'Estremo Oriente. Commenta il signor Eliso Gualdi: «Stamane leggendo il tagliando di cui sopra mi sono sentito una volta di più superbio di essere italiano poiché pare che in questo campo l'Italia voglia mettersi all'avanguardia. Bene!». E conclude: «Ed ora permetta signor Direttore che io, uno dei tanti, ormai lontano dalla Patria, e che vede nella Radio uno dei più potenti mezzi di collegamento con Essa esprima loro la mia



Uno dei migliori complessi bandistici italiani: la Banda dei Carabinieri.

riconoscenza per aver pensato a noi». Nulla da agglungere. Lettore come questa sono i migliori premi e le migliori soddisfazioni per chi, con fede fascista, si studia di dare alla voce d'Italia una risonanza sempre più vasta.

Commemorazione di Haendel e di Bossi.

Nel 250° anniversario della nascita di Haendel è stato eseguito, sotto la direzione del maestro La Rosa Parodi, un concerto d'orchestra e di organo degno dello spirito religioso che pervade quasi tutta l'opera del grande sassone. Alla commemorazione di Haendel, avvenuta la sera del 23 febbraio, è seguita, in sera del 25, quella del maestro Marco Enrico Bossi, di cui ricorreva il decimo anniversario della morte. Compositore forte e originale, organista di fama mondiale, stupendo interprete di Bach, il Bossi ha lasciato molta musica ed anche un'opera per teatro. Nel concerto radiotrasmissa dal Conservatorio Musicale « Giuseppe Verdi » di Milano « che è stata una vera antologia bossiana, la forte personalità dell'illustre e non dimenticato musicista ha trovato un completo rilievo.

Canzoni inglesi alla Radio.

La B.B.C. sta preparando una grande mobilitazione, quella dei cantieri e delle canzoni. Per un'intera settimana, i più significativi solisti e i più caratteristici cori della Radio inglese saranno mobilitati ai microfoni delle varie stazioni e si produrranno al pubblico. L'originale esibizione s'inizierà domenica, 3 marzo, con le voci di Walter Glynn, Kate Winter e Alexander Kipnis. Lunedì potremo ascoltare i Wireless Singers in una serie di canzoni popolari, mentre martedì il solista Jeany Jeunissen sarà accompagnato dalla « Torquay Municipal Orchestra ». Nella stessa sera ascolteremo le canzoni scozzesi di John Mathewson e mercoledì ci sarà possibile di sentire canzoni e scene dialogate eseguite dai ben conosciuti ed apprezzati artisti della famosa « Comic Opera ». Un collegamento da Tonyandy ci consentirà, giovedì, di partecipare ad un Festival per l'infanzia e venerdì, tra l'altro, si potrà fare una capatina in Irlanda dove il solista Harold Williams si esibirà con l'accompagnamento dell'« Orchestral Concert ». Una schiera di « stelle » brillerà nel firmamento radiofonico di sabato notte e fra esse « stelle » di prima grandezza come Valentina Assarova, Laila Finneberg e l'inimitabile Lily Morris.

Un concorso del Ministero della Guerra.

La Direzione del Servizio chimico militare ha bandito sul periodico « La settimana enigmistica » un concorso dotato di premi consistenti in maschere antigas dell'ultimo modello. Tale concorso che è divertente e alla portata di tutti avrà inizio dal N. 164 del 2 marzo corr. e durerà per quattro numeri successivi.

La Radio e una legge secolare.

In Inghilterra si è svolto uno strano processo contro il proprietario di una vettura che aveva applicato e faceva funzionare la Radio a scopo pubblicitario. L'accusato è stato condannato in base ad una disposizione del Parlamento che data dal 1830 e che era stata presa contro gli individui che si « dedicavano in rumori inutili nella pubblica strada ». Restò a vedersi se, nel concetto del legislatore, tale disposizione era applicata anche alle automobili e alla Radio allora ancora di là da venire.



Claudia Muzio in « Norma » di V. Bellini al Teatro Reale dell'Opera.

Dallo Studio di prosa

Una biografia di Bellini. - Il ritorno di Dina Galli in una commedia di Vanni.

Alle biografie romanzate, la più recente delle forme letterarie, storico-romantiche, corrispondono le biografie sceneggiate, che, nel campo radiofonico, sono o possono diventare forse le più fosforescenti attrazioni della molto discussa radio-drammatica.

Il metodo è simile a quello cinematografico, cioè si vale di scorci rapidi e di primi piani formanti quadri a catena, dando la possibilità di seguire l'azione di tutta una vita nel suo completo svolgimento. Collegano i vari quadri elementi sonori appropriati alla ricostruzione veristica o a quella ambientale: trattandosi, come in questa biografia sceneggiata Tu sola, o Maddalena!... di un grande musicista, Vincenzo Bellini, lo sfondo sonoro e talvolta il primissimo piano, e spesso il mixage fra voci e suoni, sarà dato dalla musica.

Forse in nessun altro modo si potrà mai così analiticamente rievocare la vita e l'opera di un grande, come per mezzo di queste biografie sceneggiate. Le quali naturalmente potranno essere pedestri o alate, comuni o geniali, a seconda che l'elemento vita umana del protagonista sarà fuso con l'elemento opera del medesimo da un cuneo di scene successive e di opere successive, o da un alto spirito poetico. Lo scrittore di razza, insomma, saprà ricostruire la vita romanzata dell'Eroe, nel ricordo quel tanto di suo interpretativo che egli ha della cronaca, a opera d'arte.

Tu sola, o Maddalena!... come il titolo dice, si accentratà di sceneggiare i momenti più rappresentativi della esistenza di Bellini, ma con un fulcro poetico non comune, il quale può essere la trovatela del lavoro: la biografia comincia dall'epilogo, dal tristissimo episodio della morte di Bellini, sconosciuta, desiderata morte, in paesi stranieri, in solitudine, in abbandono. Corrono



Rina Franchetti canta una canzone giapponese nella « Fontana di giovinezza » di Ettore Romagnoli.

bensi al suo capezzale gli amici di Parigi, grandi nomi celebri e suoi ammiratori, Chopin, Mercadante, Heine, De Musset... Ma il creatore di armonie li allontana con stanchezza, poiché già del mondo del vero umano è passato, prima con lo spirito che col corpo, a quello del vero eterno. Di là gli sorride Maddalena, la fanciulla che l'amò prima e sempre, che lo attese anche quando il Maestro non poté più rispondere al suo richiamo, Beatrice semplicetta ma non minore in sostanza trasumanata. E sarà con Maddalena che egli rivivrà la sua vita, a ritroso, in un lucido delirio di agnizione. Insieme, e con noi, risiederanno i primi giorni, i primi successi, i primi colloqui d'amore, le ripulse, le nequizie degli uomini, le lacrime, la separazione, la fuga, la corsa alla gloria, Milano, la Scala, il trionfo, l'erratica vita di Lui, la fedele taciturna attesa di lei, altri amori, altre lacrime, altre gioie, e trionfi subitanei, e scontentezze amare, e, sempre, in ogni nuova melodia, in ogni nuova creazione, ritornare la felicità e pura fonte del primo canto d'amore, dovunque riapparire la vaga immagine di Maddalena, non più donna, quasi, ma, quasi, fatta incorporea essenza di luce e d'estasi, memoria e rimpianto, quel che non si ebbe e non si avrà, cocente soave richiamo della fanciullezza...



Mario Basiola (Valentino), Franca Somigli (Margherita), Giacomo Lauri Volpi (Faust) e Giacomo Vaghi (Mefistofele) in Faust di Gounod al Teatro Reale dell'Opera di Roma.

Tutto attorno ai due romantici protagonisti che rifanno il loro viaggio, uomini e donne, fatti e episodi della vita belliniana: e nomi e fasti e folle e platee: e la sua musica. Norma, Puritani, Sonnambula, Il Pirata... Molto amore, molto pianto, molto dolcezza. L'epigrafe che potrebbe sintetizzare l'opera e i giorni di Vincenzo Bellini.

L'onda e lo scoglio... L'onda, tenera o rude, sempre però avvolgente, turbante, feroce di più e di moto, circonda lo scoglio, lo coccezza, lambisce, stordisce, lo spruzza, lo incanta, lo assale, lo sormonta, lo vince... E lo scoglio, prima sordo, taciturno, tenace, testardo, poi blando, sfinito, perplesso, avvinto, entusiasta, finisce per cedere. L'onda, Dina Galli. Ingenua e scaltre, seduttrice e dispo tica,idente e commossa, la grande attrice darà in questa commedia di Vanni il più variopinto chiaroscuro della sua arte di dialogo, come dire quel che più vale al microfono, dove, tutto sommato, l'elemento del successo è la parola nelle sue infinite elasticità.

Dina Galli, come onda, avrà uno scoglio duro da battere: Marcello Giorda. Un professore irato ai patrii... Ministeri, esule in un minuscolo paesello, memore di averne fatte di belle, ma prontissimo a farne ancora in compagnia di quel bel tipo di vedovella... che lo tenta, lo insidia, lo seduce all'amore, prima, di matrimonio subito dopo, e colpo di scena finale, a risposarsi, non con lei, che non è affatto vedovella, bensì... Ah, no. Questo, lo racconterà il microfono.

E si dice che il regista, avendo saputo che la ineffabile Dina sta per incidere dei dischi, approfitti dell'occasione per far... cantare la Dina. Non che il canto sia necessario in questa commedia. Ma, tant'è, con le libertà odierne dei registi, tutto è possibile. Chi ascolterà, udrà.

Indiscrezioni americane.



La Radio in America ironizza. Le città sono sommerse sotto un diluvio di musica di ogni genere e qualità. Salite in taxi e l'assistente, senza abbandonare il volante, vi offrirà la ricezione perfetta d'una quindicina di trasmissioni. Nessun disturbo perché anche i taxis sono muniti di ipertrasmissori. Rientrate in albergo. Quasi tutti gli alberghi di Nuova York hanno ormai le camere radioattrezzate. Quelli meno di lusso hanno un ufficio apposito ove si noleggiavano apparecchi per una sera od una settimana ad uso dei clienti. I grandi hotels hanno un centralino radiofonico che fornisce agli ospiti la musica col filo o senza. In mezzo alla babelica metropoli ironeggia la favolosa Radio City che cicconi autorizzati fanno visitare in ogni particolare per la modica spesa di mezzo dollaro (circa 5 lire). Inoltre, siccome gli artisti guadagnano trovatuzzi di fronte al pubblico, le Società radiofoniche offrono nei principali teatri delle metropoli alcuni spettacoli completi ai quali possono intervenire i radiodibattenti. In America le città possono tenere un numero di Stazioni trasmissioni in relazione ai loro abitanti. Chicago, che vanta il maggior numero di Stazioni, ne ha dovuto chiudere molte e limitarsi a 15, di cui tre di 50 kW. Anche Los Angeles ne possiede 15. Gran parte di queste trasmissioni diffondono 24 ore al giorno, record al quale nessuna Stazione europea può competere.

La Radio e le miniere.

Considerati i risultati soddisfacenti ottenuti con le esperienze sinora realizzate, due grandi miniere di carbon fossile inglese hanno deciso di equipaggiare radiofonicamente i loro bacini sotterranei in modo da garantire la massima sicurezza ai minatori. Una Stazione di trasmissione esterna sarà collocata all'ingresso del pozzo principale. Nell'interno Stazioni riceventi con altoparlanti permetteranno di dare ordini e, in caso di pericolo, di avvertire tempestivamente i minatori. Inoltre alcune Stazioni trasmissioni saranno anche collocate in diversi punti delle gallerie sotterranee per poter comunicare all'esterno gli incidenti e, in caso di catastrofi gravi, indicare quali vie di comunicazione si trovano ostruite e quali libere.

Gli eroi della radio.

L'ammiraglio Byrd racconta ai giornali americani questo interessante aneddoto. Trovandosi solo in una capanna di neve, sentinella avanzata verso il Polo, trascorse delle ore veramente tragiche. Era senza contatto dalle stazioni del motore a benzina che gli serviva come generatore per la radio. Tuttavia per mesi interi continuò a radiocomunicare con i suoi compagni di Little America. Un giorno era mezzo paralizzato a causa dell'ossido di carbonio ad in preda ad un freddo che toccava i sessanta centigradi sotto zero. Tuttavia, con uno straordinario sforzo di volontà, riuscì a rimettere in moto, per mezzo di una manovella, il generatore poiché aveva paura che il suo silenzio non spingesse i compagni a tentare una spedizione che in quel momento sarebbe stata una catastrofe.

Il trono per una radio.



Sappiamo attraverso Shakespeare che Riccardo II avrebbe volentieri barattato il suo trono contro un cattolico. Ora si dà il caso modernissimo di un re che offre il suo regno in cambio di un apparecchio radio. Leggiamo infatti sui giornali della Colonia del Congo che il re delle nobili tribù dei Waputi, nel Kenia inglese, il quale da 44 anni copre onoralmente la sua attissima carica, si è sentito stanco ed ha dichiarato di essere pronto a cambiare il trono con un moderno apparecchio radiofonico. Conosciuta la strana intenzione, un giovane negro locale, pieno di iniziativa, è volato a Città del Capo, ha comprato una magnifica radio e l'ha recata al suo sovrano il quale è stato ben felice di ritirarsi in riposo e di nominarlo suo legittimo successore.



La radio e il progresso: indossando l'antico costume tradizionale ma perfettamente civilizzato, questa intelligente esquirema parlando da Copengagen intrattiene per radio i suoi connazionali disseminati nelle solitudini polari.

Ogni casa la sua radio.

E' il motto di una Società di radiopropaganda fondata in Francia. Questa nuova associazione si propone di condurre un'intensa campagna in modo che, entro il 1940, tutti i 10 milioni di famiglie francesi abbiano ciascuna la sua radio. Il movimento è diretto dal fisico Dr. Broglie.

Radionovità.

In soli tre mesi i tribunali del Reich hanno giudicato esattamente 101 radiopirati. Oltre le pene carcerarie, i rei sono stati condannati complessivamente a 7000 marchi di multe. La Stazione cecoslovacca di Mafkisch Ostrak ha adottato come segnale d'intervallo una melodia di Jeaneke. Quella di Kaschau le note di un canto popolare polacco.

Un buon accordo.

Quando c'è la buona volontà si riescono ad accomodare molte cose. I giornali parigini riferiscono il caso di due famiglie che abitavano in due appartamenti contigui ma con i muri di separazione così sottili che tutto ciò che avveniva da una parte si sentiva dall'altra e viceversa. L'aggravante era che ambedue le famiglie possedevano la radio e i diffusori erano eternamente in conflitto così come i loro proprietari. Infine, le due padrone di casa hanno trovato un geniale accordo per stabilire un programma in comune. Quando un apparecchio funziona, l'altro tace a meno che non ricevano ambedue la stessa Stazione ed allora i due vicini hanno l'illusione di possedere un unico apparecchio. Accordo semplice, proficuo ed economico. Perché no?

La Radio e la propagazione delle tempeste.

Interessanti esperimenti sono stati realizzati a bordo del piroscafo Hagen allo scopo di studiare se la Radio possa fornire indicazioni sulla propagazione delle tempeste e indicarne la direzione. Si sa infatti che le scariche elettriche che precedono le tempeste producono nell'atmosfera delle onde elettriche che la Radio è perfettamente capace di registrare. Grazie ad un dispositivo speciale, adattato alla Stazione radio di bordo, gli scienziati hanno trovato il mezzo di determinare la provenienza delle perturbazioni atmosferiche. In quanto alla propagazione della tempesta, è necessaria la collaborazione di parecchie navi munite ciascuna del dispositivo speciale, per assicurare un controllo rigoroso della sua direzione. Gli studi e gli esperimenti, preziosi per la meteorologia e la navigazione, continuano.

Un curioso processo.



Il tribunale di Anversa ha dovuto giudicare uno strano processo intentato dall'avv. Palmari alla Società elettrica locale, che aveva cambiata la sua corrente da costante in alternata. In seguito a ciò, l'avvocato non aveva potuto più usare il suo apparecchio radio e chiedeva un risarcimento di danni in dieci lire per ogni giorno in cui era stato privato della radio, più il rimborso delle spese necessarie per adattare l'apparecchio alla nuova corrente. Il tribunale gli ha dato pienamente ragione, ed ha condannato la Società al risarcimento di tutti i danni in complessive ottocento lire.

La questione delle lingue in Romania.

Sinoggi la Romania nelle sue trasmissioni non usa che la lingua romena. Ma, in seguito alle continue pressioni ed insistenze delle minoranze nazionali che chiedono qualche programma nella loro lingua nativa, è stato deciso, per il momento, di fare diffusori in ungherese ad uso dei due milioni di magiari che abitano la Transilvania.

Un cacciatore di voci.

Una strana avventura è capitata ad un operatore della N.B.C. che era stato inviato dalla Società radiofonica americana ad incitare i reati delle diverse tribù che vivono ancora selvaggio nel centro dell'isola di Giava. Era riuscito ad ottenere i dischi di diversi tipi interessanti nonché di alcune avvicinatissime canzoni guerresche, quando una sera, credendo di far loro cosa gradita, udì i giavanesi attorno al suo grammofono portatile per farsi assistere al prodigio. Gli indigeni guardarono stupiti, con timore l'apparecchio e quando sentirono scaturire la loro stessa voce restarono muti per la sorpresa. Cominciarono a tossire, a torcersi. Non riuscirono più a pronunciare una sola parola. Erano convinti che fosse stata loro sentita la voce, e tanta era la suggestione che non osavano più parlare né a cantare. La situazione stava per diventare pericolosa, essendosi avvicinati minacciosi altri indigeni. Allora l'operatore ebbe una trovata geniale: diede a mangiare agli indigeni dei grossi galletti del fornello ed approssimò dei dischi uccisi assicurando loro che avrebbero così recuperato la voce. Così avvenne, ma il fonografo, da quel giorno, non riapparve più.

I segreti dell'etere.

Durante i mesi invernali — scrive il Funk Express — capita spesso che nei cieli avvengano delle meraviglie e che Stazioni radio siano capitate a distanze fantastiche. E' così che, tempo fa, la Stazione di Trevisi la cui potenza non superava allora i 2 kW. venne ricevuta perfettamente nella Nuova Zelanda. E più sorprendente ancora è stata la comunicazione fatta da un radiomatore che afferma di aver ricevuto a Chandalah (Wellington) una Stazione norvegese la cui potenza è inferiore ad 1 kW. Senza dubbio tali prodigi non sono che eccezioni rare, ma aggiungono ancora un interesse agli insudati misteri dell'etere.

Collaborazione nordica.



Si sono riuniti a Stoccolma i direttori artistici delle radiofonie delle quattro Nazioni nordiche: Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia, allo scopo di concretare un piano di radiocollocazione tra le loro reti. La più grande difficoltà è data dalla diversità di lingua per cui, per il momento, la collaborazione dovrà limitarsi alle trasmissioni musicali. E' stata già decisa una Settimana Musicale nordica alla quale parteciperanno i quattro Paesi e che verrà diffusa nel prossimo autunno. Inoltre, tra le Stazioni verranno scambiati i relativi annunciatori per scegliere il migliore speaker delle terre del Nord. Infine saranno diffusi vari reportages e conferenze in relazione agli approfonditi negli ascoltori la conoscenza geografica e spirituale dei relativi Paesi.

RITRATTI «QUASI VERI»

EMMA GRAMATICA

C'era una volta una «piccola fonte»... I giovani, i giovanissimi non possono ricordare, ma quelli mezzo e mezzo, non più giovani, ahimè, ma se Dio vuole non vecchi ancora, debbono ricordarsi di una creaturina modesta — una luciolina paragonata a una stella —, d'una donna che mi pare fosse in certe scene vestita di verde, gracile e soavissima, con tanti capelli scaturiti intorno al viso patito, capelli che celava negli occhi e gli si spezzavano dentro le corde del canto.

Emma Gramatica recitava questa favola con umiltà così trasparente, con semplicità così dolorosa e così ricca di incanto, che a un dato punto — proprio quando il poeta ormai cieco e isterile le si aggrappava nell'illusione di strappare un'ultima stella di vita — nel buio della platea silenziosa fiorivano a centinaia i fiocchi bianchi dei fazzoletti, usati dapprima quasi furtivamente poi sventolanti senza riserbo fra la marea crescente dei colpi di dosso delle soffiate nemine, del singhiozo. Perché Emma Gramatica più salire dalla pozzetta e desolante vecchiezza delle Medaglie all'Inghenuità ispirata di Santa Giovanna, sa essere Mariette e Mortella, Cleopatra e Nora, la Demente «per una ghirlandina» e Nennella, sa trasfigurarsi, sciogliersi, ricomporsi con la fluidità e il caprice dei nodi magiali; e capace di un'altra volta portamento satura, sa comandare cioè la materia con la forza nuda dello spirito; ma la sua anima intatta, che le fu donata nascendo e intorno alla quale s'è venuto formando il corpo fragile, prezioso — su cui cadeva il capriccio di un tratto — è l'anima di piccola fonte. Con Emma Gramatica abbiamo fatto un po' tutti come il poeta della favola. Ci siamo accorti di lei, abbiamo sentito prepotente il bisogno della sua vena sorgiva, ogni qual volta stanca o delusa o degnata stava qualche tempo senza tornare a noi. Non conosce splendore pubblicitario di certe sue compagne, non ebbe dalla sua mai nemmeno uno di quegli scandali stupidi e rumorosi che fanno di matrice mediocre il centro della curiosità popolare, non ha rivelato nessuna moda, non ne ha seguita alcuna. Non ha fatto mai altro che recitare. E se la fortuna le metteva al fianco un attore intelligente, le cose camminavano da sole. Con Piotti e con Benassi l'abbiamo vista operare miracoli come Volpe azzurra, Antonio e Cleopatra, Santa Giovanna. Ma bastava che quella stessa fortuna le regalasse un galantuomo o un buon uomo perché il miracolo si facesse ugualmente. Forse Piccola fonte è nata così. E ci siamo abituati alla presenza sulle desolate scene italiane di questa creaturina che pare un violoncino, abbiamo fatto l'orecchio e il cuore alla sua musica struggente, che ci viene regalata senza strepito né colore, né imbonimenti preventivi. «Chi c'è stasera al tale teatro?». «C'è la Gramatica». «La Emma?». «La Emma». E ci si va — o, più precisamente, ci s'andava — senz'altro richiamo che la sua arte, fatto è, aveva. Arte avara, servita talvolta con ingenuità di fanciulla felice, difesa tal'altra con orgoglio sempre giovanile ma taciturno e combattivo, con disegno, con assolutismo implacabile, che non conosce transazioni: una specie di furore ascetico.

Ho qui sotto gli occhi alcune fotografie di lei nella Santa Giovanna (vi è scritto di suo pugno, vigorosamente, «a Santa Giovanna mia») ed ecco davvero due suoi ritratti «quasi veri». In uno il volto magro, segnato sorride sotto il

fazzoletto della villanella; i capelli le cadono a ciocche libere sulle spalle; un corpetto scuro, attillato, sembra debba contenere a fatica il palpito del cuore. Nell'altro la testa è nuda, di ragazza, mentre il corpo sottile è inguinato nella maglia guerriera; i grandi occhi guardano il cielo e ci vedi l'anima in ascolto. Le mani esili posano sull'elsa della spada.

«La Santa Giovanna mia?». Gli è che la sua è proprio identica non a quella della Pitocfi, cui voleva forse alludere, ma all'altra, quella vera, che l'hanno bruciata viva prima d'accorgersi che era Santa. Similmente la fonte s'era dovuta disseccare perché il poeta si accorgesse che sarebbe morto di sete. Così le nostre ribalte, alle quali da tempo non ritorna, sono morte: come la grondaia, che resterà morta se non viene la sua rondine. EUGENIO BERTUETTI.

Goldoni giovane autore

Ma si giudica, l'autore, nei suoi mezzi e nelle sue facoltà: tanto è vero che Goldoni, «giovane autore», incappò in una tragedia anziché in una delle sue gustose e amene e profonde commedie di costume e di carattere.

Curioso episodio giovanile che Eugenio Consolo ha ricostruito in questa commedia Goldoni giovane autore: l'accovato smansioso di teatro, di comici, di scene, dopo aver scritto un'Amalasunta in cinque atti e nove personaggi, trema di spavento per leggerla a qualcuno che lo aiuti a farla rappresentare. Ed eccolo in casa di Madama Grossatesta, a Milano, ben accolto e quindi felice



Eugenio Consolo

Man mano, però, che giungono ospiti, tutta gente di teatro, l'ironia facile degli increduli, l'oblio degli arrisati, lo spirito futile delle piccole celebrità, moltiplica il parossismo di suoi entusiasmi. Fra il napoletano Caffariello, cantante di cartello, la milanese Teodora Porta, prima attrice lirica dell'Opera, il corista senese Spisina, stirecciano, i frizzanti battute di faccette e villane alle spalle del «giovane autore». Un giovane autore che ha già in mente, tuttavia, la libertà nuova del teatro, la fuoruscita dal melodramma, l'espressione dei caratteri forti, la vita e non reconditi dal classico o dall'arcaico, la potenza della parola parlata in confronto a quella cantata. Il solo fatto di aver messo nove personaggi in un'azione, gli crea beffe e dileggi. Invano il conte Prata gli dona la sua autorevole protezione: impossibile, fra le interruzioni, leggere il manoscritto di Amalasunta. Sicché il conte Prata conduce l'avvocato in una stanza adiacente, per farsi leggere il copione. Ma qui la situazione si rovescia. A leggerla, la tragedia perde di consistenza, di forza, di persuasione. E, rientrato nelle sale, Goldoni stesso la dà alle fiamme, giurando di non aver capito niente. «Roba refata, roba mastegata, roba mal digerita», la sua tragedia, esclama eroicamente mentre la getta nel camino. E questo grido, che sembra di disfatta, è di vittoria. Già nella sua mente ribuccia il quadro di quel che dovrà essere il teatro d'ora in poi. Con la stessa fermezza con cui, molti anni più tardi, prenderà impegno di scrivere sedici commedie nuove in un anno, e lo manterrà scrupolosamente, egli garantisce che «se la Provvidenza lo aiuta, verrà pur quel giorno che il suo nome...». Non ha bisogno di terminare. Applausi di convenienza salutano il bel gesto e la frase ardita: ma son come la prefazione degli applausi unanimi che coneranno fra poco il suo primo successo, e, più tardi, i suoi capolavori.

Eugenio Consolo, autrice della diletta commedia, ha estratto l'episodio dalle memorie del Goldoni, ma lo ha vivificato di grazia arguta e di azione ambientale caratteristica. Le stesse doti riconosciute nelle sue precedenti opere di teatro. La squisita poetessa di Venezia, che ha cantato la Sirena dell'Adriatico, conserva nelle scene di teatro i suoi particolari pregi di incantevole forma e di accesa fantasia.

LE ATTRICI E LA MODA

LAURA ADANI

Il generale chi è invitato a parlare di moda, discorde dei suoi successi mondani, e magari testardi, e per dimostrarsi intelligente gira al largo e non ha di questi scrupoli. Parlare di abiti è uno dei piaceri più innocenti e gratuiti, indossarli è già un piacere più caro. Nessun vestito è stato mai così splendido come quello che abbiamo inventato parlando. Bisogna anche dire che il modo di portare un abito è cattedrizzato, come la scrittura digitale. Una signora

lo porta in modo diverso da un'attrice. Un'attrice cambia di tono quando ridiventa signora. Avete mai osservato come gli uomini si mettono il cappello? I giovanotti di vent'anni spesso non sono eleganti per la smania che hanno di mettersi il cappello come se lo mette l'amico. Ognuno ha il suo modo di mettersi il cappello in un modo diverso. Guardatene intorno, un giovanotto di belle speranze, un pittore, uno svizzero, un calvo, un innamorato?

L'abito è un elemento di fantasia e di illusione. Io mi ricordo di un poveretto che arrivava tutti i giorni a teatro coi suoi ginocchi e pantaloni allacciati e lisi e osservava un elegantissimo attore nostro compagno che secondo lui la sua cravatta non era in perfetta armonia col colore della camicia.

Dobbiamo credere che creazioni e critica siano attività differenti? Un altro patetico povero diavolo che non aveva in tasca il becco di un quattrino, ogni volta che incontrava un famoso arbitro di moda gli chiedeva l'indirizzo del suo sarto che era il più caro della città.

Si dice continuamente che gli uomini non si intendono dell'eleganza delle signore. Vorrei dire gli uomini. A parte il fatto che i grandi sarti sono tutti uomini, nessun cavaliere ha mai scambiato l'eleganza della padrona con quella della sua cameriera: invece sovente le signore hanno fatto l'errore inverso.

Ciò dipende dal fatto che in genere noi giudichiamo gli uomini dalle cravatte e dai guanti, che sono gli elementi che più agevolmente si possono prendere a prestito dal cassetto del padrone.

Io adoro i colori. Amo di mutare d'abito per cambiare di tono, di stoffe, di tinte.

Le belle stoffe del mattino, a colori come si dice fantasia, morbide, calde, carezzevoli stoffe che paiono a tutta prima di soli tono, ma a guardarle bene hanno dentro la loro linea azzurrina come una vena, la loro linea violetta, la loro grana terrosa, hanno dentro tutto il paese, dove solo si devono portare. La mattina tutto il mondo è paese, anche la città. Tutto è soleggiato, azzurro, alberato. Infatti al tocco del mezzogiorno risponde proprio l'ait all'alta della vecchia guardia daziana.

Stoffe, cravatte, scarpe, borse perdono il loro vigore, si avviescono, divengono sempre più pallide, cosicché alle porte del suo studio, il cavaliere arriva grigio come i muri delle case e la dama avrà inguinato le scarpe rosse gialle blu per ingolfarsi nelle pellicce anche se sotto le pellicce le lane hanno ceduto ai tessuti più lievi ed eterei.

All'ora del tè il cavaliere è già corretto e attillato, non usa colori, si tiene in un unico contrasto totale di bianco e nero, lucido, pieno di riflessi e di ombre geometriche, magnifico, invincibile, come si vede nelle feste del cinematografo. La dama invece inaugura i tulli, i velluti, le sete, il regno della porcellana. E per non perdersi che si tinge le labbra di rosso più acuto e gli occhi di azzurro e che sfodera i suoi gioielli.

E ora, amici del rayon, è il momento di sciogliere un imo anche a voi. Io non ho falsi scrupoli. Sto attraversando l'avventura del rayon e lo dichiaro. Abiti di velluti di rayon, cappe di laminate di rayon; e tendaggi, poltrone, cortine. Oh non vi illudete troppo. Io sono volubile e infedele anche ai miei abiti.

LAURA ADANI.

POSTA DELLA DIREZIONE

D A Genova gli abbonati Mario Costa, Antonio Crovetti, Amelia Bandiera, Pietro Galli, Pasquale Astengo, Angelo Trani, Gustavo Alasia, Michele Rivelli, Roberto Gattieschi, Alessandro Angeloni, Galileo Caorsi, Adolfo Mangini, Agostino Scursatone, Francesco Carlini, Elvira Ponnaro, Michele Longhi, Anna Golinelli, Giacinto Viotti, Giacomo Maciocco, Mario Jaffe, Luigi e Giulio Del Vecchi, Guido Beria, Emilio Diamante, Pietro Gianella, Mario Vallebona, Olga Bozzino, fanno presente: «1° che la maggioranza degli ascoltatori resta in casa normalmente ogni giorno dalle ore 12.30 alle ore 13.30 e in quest'ora desidererebbe sentire della musica leggera; 2° che un concerto sinfonico la settimana può bastare, mentre sarebbero graditi i bis settimanali delle sgraziate di varietà; 3° che da troppo tempo non si trasmettono delle commedie dialettali, mentre sono molto gradite».

Terremo conto della raccomandazione per quanto si riferisce al genere di musica da trasmettersi dalle 12.30 alle 13.30. Di concerti sinfonici, di norma, se ne trasmettono ogni settimana uno alla sera e uno alla domenica. Questo però alternato con altri generi di trasmissioni. Le sgraziate di varietà sarebbero desideratissime, lo sappiamo, ma è la materia di trasmissione che manca; scade il genere nei teatri, è difficile trovare gli elementi buoni da portare alla Radio. Le trasmissioni di commedie dialettali sono temporaneamente sospese.

D A Cagliari un'appassionata radioamatrice: «E' possibile che i grandi Teatri non abbiano compreso quest'anno nella stagione lirica l'Aida del nostro grande Verdi? Temo sia l'Eiar che l'abbia esclusa dalle trasmissioni, trattandosi di un'opera molto conosciuta e popolare. Se così è, prego l'Eiar di ritornare sulla sua decisione e trasmettere il magnifico spartito che potrebbe far eseguire nei suoi auditori se i Teatri lo hanno dimenticato. A Cagliari le opere liriche sono desideratissime, anche perché le rappresentazioni d'opera sono da noi rare come la neve».

Non ci risulta che l'Aida sia compresa quest'anno nei cartelloni dei grandi Teatri, ma a suo torto possiamo assicurarle che l'Eiar ha intenzione di comprenderla tra le opere che verranno eseguite nella grande Stagione lirica che ha in preparazione.

UNA signorina di Modena scrive: «Piaudo senza restrizione a quanto ha scritto da Bari lo sportivo Musmeci. Dove essere una persona molto intelligente! Tutto quanto fa l'Eiar è ben fatto, ma trasmette troppo poche canzonette. Vogliamo delle canzonette, a qualsiasi ora, in qualsiasi forma, in qualsiasi salsa. Canzonette, canzonette, canzonette! E magari anche qualche lezione di francese e di inglese, lezioni da impartirsi nelle prime ore del mattino per obbligarci a lasciare il letto presto».

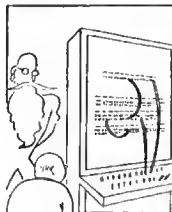
Accogliamo l'idea delle lezioni di lingue essere nelle prime ore del mattino: è una proposta che va presa in considerazione ed è da studiare. Per le canzonette d'accordo, ma con l'intesa che non devono essere tutte dello stesso genere.

D Milano un gruppo di abbonati, che ritiene di rappresentare la voce di «tutti gli abbonati intelligenti»: «Basta con le canzonette di tutti i generi (a tipo Torina al tuo paese). Oggi i gusti sono cambiati; basta con le commedie alle quali partecipano folletti, ninfe e dèi dell'Olimpo; vogliamo delle commedie, molte commedie, ma umane...».

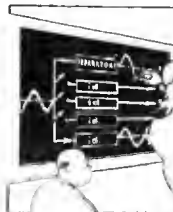
Trovare un orientamento tra desideri contrastanti non è facile, ma vedremo di trovarlo. L'idea c'è, ma per carità non confondiamo! C'è tanta umanità nella Tempesta di Shakespeare alla quale certamente lei allude parlando di folletti e di ninfe, che non sappiamo in quale commedia moderna se ne possa trovare altrettanta.

PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

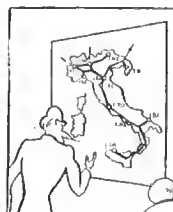
(Quinta puntata)



«Come le dicevo, Condensino, a questo quadro arrivano tutte le linee musicali. Tra l'altro, qui terminano i cavi di collegamento con le altre stazioni per la trasmissione simultanea dello stesso programma da più stazioni. Il cosiddetto «relais». Ogni linea in partenza può essere, per mezzo di questo quadro di commutazione, collegata agli amplificatori centrali attraverso un amplificatore chiamato «separatore».



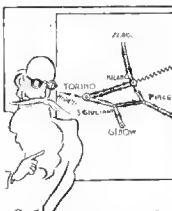
Il quale ha per scopo di evitare che le linee in partenza si influenzino l'una con l'altra e di inviare su ogni linea la giusta potenza, variabile da linea a linea. Sulla lavagna ho rappresentato l'onda di corrente che proviene da uno degli amplificatori centrali e che faccio proseguire attraverso i separatori, commutando opportunamente, sulle linee 1 e 5 verso altre stazioni.



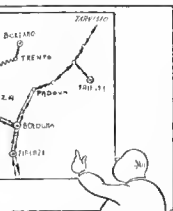
«In questa tavola lei vede la rete delle stazioni italiane e delle linee che le collegano, rete che prima della fine dell'anno comprenderà sedici stazioni trasmettenti installate in undici città: due stazioni di 7 chilowatt e di 200 Watt a Torino, due a Milano di 50 kW. e 4 kW., una a Genova di 10 kW., 10 kW. a Trieste, 20 a Firenze, 1,5 a Napoli, 20 a Bari,



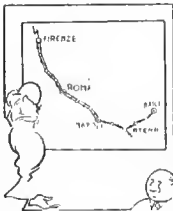
3 a Palermo, 50 a Bologna, 10 a Boziano; a Roma due stazioni di 120 kW. ad onda media e due stazioni di 25 kW. ad onda corta. Per collegare le stazioni vi sono circa 7000 chilometri di linee, in gran parte in cavo sotterraneo ed in piccola parte con conduttori aerei. Per la stazione di Boziano, non essendo stato possibile effettuare il collegamento in cavo nel tratto Milano-Tren-



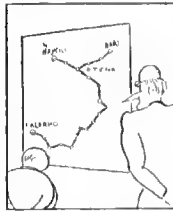
to, si è ricorso ad uno dei più moderni sistemi, quello detto «ad alta frequenza», che consiste nella trasformazione delle correnti musicali di frequenza bassa (50 a 8000 periodi) in correnti di frequenza molto più elevata (nel nostro caso 34.050 a 42.000 periodi), nella trasmissione di queste correnti sulle esistenti linee telefoniche aeree ed infine nella ricostituzione della origi-



ginaria frequenza musicale all'arrivo. «Le linee sotterranee corrono nel cavo telefonico interurbano statale per tutta la rete italiana e nel cavo della Stipe per il tratto Milano-Torino. Le trasmissioni in relais con l'intero avvenimento attraverso il prolungamento della nostra rete di cavi a Modane per l'ovest, verso Zurigo per il nord ed a Tarvisio per l'est. Da Na-



poli a Padova, Torino, Milano e Genova i circuiti musicali sono doppi, uno per il senso nord-sud ed uno per il senso sud-nord. Fra Torino e Milano vi sono due circuiti che possono essere impiegati in entrambi i sensi. Per il rimanente della rete vi è un solo circuito che può essere impiegato nei due sensi. Ogni settantacinque chilometri circa vi è una centrale amplificatrice,



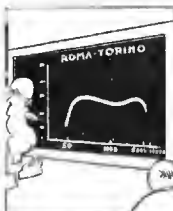
indicata, negli schemi che lei vede, con un cerchietto. In ciascuna di queste centrali le correnti subiscono una amplificazione che deve compensare l'attenuazione che le correnti stesse subiscono lungo il cavo». «Come mai la stazione di Palermo non ritrasmette i grandi avvenimenti politici ed artistici radiodiffusi da tutte le altre stazioni?». «L'E.I.A.R. ha già predis-



posto a quanto di sua competenza per l'alimentazione del collegamento telefonico musicale tra Roma e Palermo ma non ha ancora avuto autorizzazione a servirsi del cavo da parte delle competenti autorità. «Queste correnti musicali che vengono così inviate a distanze di molte centinaia di chilometri non subiscono durante il loro viaggio delle distorsioni?». «Occorrono certamente molte cure e ben determinati accorgimenti tecnici perché la trasmissione risulti fedele sino alle più grandi distanze. Ad esempio, mentre i cavi ed i dispositivi ad essi connessi tendono a trasmettere solo una ridotta gamma di frequenze, è indispensabile che vengano trasmesse tutte le frequenze della gamma musicale. L'inserzione di speciali dispositivi detti



«correttori» ed altri accorgimenti permettono di estendere effettivamente la gamma delle frequenze trasmesse in modo da consentire una buona riproduzione. La qualità di un circuito musicale si valuta da questo punto di vista con grafici che rappresentano l'efficienza con la quale il circuito trasmette le singole frequenze. Lei vede che il



circuito Roma-Torino trasmette in modo praticamente uniforme tutte le frequenze comprese tra 50 e 5000 periodi al secondo, ed il circuito Milano-Torino le frequenze tra 40 e 7000 periodi». «E' sufficiente questa gamma di frequenze?». «E' praticamente sufficiente. Glielo dimostro subito, signor Condensino».



«E' sufficiente questa gamma di frequenze?». «E' praticamente sufficiente. Glielo dimostro subito, signor Condensino».

LE TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

ATTO PRIMO

L'ITALIANA IN ALGERI

ATTO SECONDO



Mustafa. Delle donne l'arabiana...



Mustafa. Tu mi dimmi se trovare un'italiana...



Mustafa. Volete dire moglie?



Taddeo. Oh! l'italiana sono quanti a noi poveri!



Isabella. Meglio un turco che un breconet!



Haly. Sta qui fuori la bella italiana...



Isabella. Oh! che muso, che figura...

MUSTAFA, Bey d'Algeri, è stanco di sua moglie Elvira e decide di sbarazzarsene nel modo più semplice e più comodo: farla sposare a Lindoro, giovane italiano, fatto prigioniero dai corsari e suo schiavo favorito. Non ammette ragioni, Mustafa. E il giovane, che è innamorato di Isabella, lasciata in Italia, si affanna invano a cercare pretesti per sottrarsi ad un simile... guaio. Mustafa non ha però nessuna intenzione di restare lungamente vedovo e incarica Haly, capo dei corsari algerini, di procurargli una nuova moglie. La vuole italiana perché le italiane sono le più belle e ardenti donne del mondo. Vuole il caso che Isabella, la quale accompagnata da Taddeo, un suo sfortunato spasimante, va in cerca di Lindoro, abbia la disgrazia di far naufragio proprio sulla spiaggia algerina. Haly accorre con i suoi corsari. Isabella è la donna che cerca, la moglie ideale per Mustafa. Taddeo si inquieta e si dispera ma Isabella, che conosce bene se stessa e sa di quali arti può disporre, affronta con serenità la situazione. Naturalmente alla corte di Mustafa, ella s'incontra con Lindoro ma il Bey non riesce ad accorgersi che i due se la intendono. Il piano della bella ed accorta italiana è molto semplice: gabbare Mustafa e sposare Lindoro, costringendo il primo a riconoscerla come moglie Elvira. Per due atti, attraverso situazioni capricciose, divertenti e burlesche, Isabella intesse la sua trama sottile. L'intraprendente Mustafa trova nell'italiana la donna che sa domarlo. Per ingraziarsela, il Bey nomina Kaimakan Taddeo che si fa passare per zio di Isabella, nella speranza che lo « zio » convinca la nipote ad amarlo. Ma s'inganna. Accertatosi che Lindoro è costretto a costringere in moglie Elvira ma che non la ama, Isabella risponde con un colpo magistrale: per onorare il Bey, ella, secondo una moda italiana, lo nominerà Pappataci. Bisogna intendersi. Pappataci è un dignitario della corte d'amore che si deve abituare a non vedere, a non udire, a restare indifferente a quanto può avvenire sotto i suoi occhi, ricordandosi che tutto quanto avviene non è che una prova per sperimentarne la fedeltà, la buona fede, lo spirito di discrezione. Insomma; il povero Bey è gabbato così bene che non soltanto accetta con giubilo di essere nominato Pappataci da Isabella ma le impresta anche tutti gli italiani che erano stati presi dai corsari e condotti in schiavitù perché formino il gran coro dei Pappataci, necessari per la cerimonia della... investitura.

Naturalmente la cerimonia si svolge secondo il programma prestabilito dall'accorta Isabella. Fedele al giuramento dell'Ordine dei Pappataci, e di cui il Kaimakan Taddeo gli legge solennemente la formula, Mustafa non vede, non ode, non si formalizza per quanto avviene sotto i suoi occhi, ritenendo che tutto sia finzione e illusione per metterlo alla prova. *Mangia e taci, pappa e taci...* è la parola d'ordine alla quale l'ottimo Bey si attiene scrupolosamente, fedele alla consegna ricevuta.

La burla finisce come doveva: con la fuga di Isabella e di Lindoro sulla nave che avrebbe dovuto portare in Italia Lindoro, liberato dalla schiavitù e la ripudiata Elvira. Gli italiani salvati dal generoso strattagemma di Isabella sono liberi anch'essi e all'ultimo minuto quel Kaimakan d'un Taddeo, piuttosto che finire impalato, preferisce accontentarsi di far sul serio la parte dello zio... putativo e si salva anch'egli sulla nave con Isabella e Lindoro, finalmente ricongiunti e felici.

La morale è che Mustafa, a cui troppo tardi cadono le bende dagli occhi, si riprende filosoficamente Elvira e da quel bonaccione che appare in tutta la giocosa commedia, si riconcilia con lei. E tutto è bene quel che finisce bene.



Zulma. L'italiana è scotta assai...



Mustafa. Per lei ho nominato mio grande Kaimakan...



Elvira. Quando s'abbiglia la donna vuol piacere...



Mustafa. Tu non vedevi più...



Mustafa. Pappataci! Che mi sento...



Taddeo. Mangia e taci.



Tutti. Potete, contenti, lasciar queste ardue...



Leggete

LE LINGUE ESTERE

unico periodico italiano di cultura linguistica, il più interessante giornale per gli studiosi di lingue straniere. Ogni numero porta lezioni complete di inglese, francese, tedesco e spagnolo. Col N.º del 1º marzo XIII si è iniziato il corso di lingua croata. Chi ha interesse allo studio delle lingue straniere, chi vuole mantenersi in costante esercizio deve abbonarsi

a

LE LINGUE ESTERE

poichè, oltre alle citate lezioni, troverà in ogni numero interessanti articoli in italiano e in lingue straniere riccamente illustrati, concorsi a premio, esercizi di dattili, ecc.

Collaboratori de **LE LINGUE ESTERE** sono noti professori e letterati italiani e stranieri

Il giornale è in vendita in tutte le edicole. L'abbonamento annuo è di sole **L. 10.** Inviare tale somma a mezzo vaglia, oppure versatela sul conto corrente postale N.º 3 21841 intestato a

LE LINGUE ESTERE

MILANO - VIA CESARE CANTÙ N. 2

L'INGLESE IL FRANCESE IL TEDESCO

sono lingue delle quali sentite ad ogni momento la necessità e il non saperle vi procura danno morale e materiale

Eppure coi mezzi moderni che la scienza mette a Vostra disposizione e specialmente con l'ausilio della radio, è così facile apprendere in breve tempo e con poca spesa qualsiasi lingua straniera

Non più lo studio arido sulle grammatiche, non più la necessità di andare a scuola e il vincolo di orari obbligati, ma bensì comodamente, a casa Vostra, nei ritagli di tempo, Voi e la Vostra Famiglia potrete avere col Metodo Linguaphone l'insegnamento più perfetto impartito da

120 PROFESSORI DI FONETICA

appartenenti alle più note Università del mondo. Questi insegnanti di fama mondiale hanno inciso in

23 LINGUE

54 corsi Linguaphone e Vi offrono quindi una preziosa varietà di pronunzie, di intonazioni e di modulazioni linguistiche che invano cerchereste altrove. Il Vostro apparecchio radio Vi darà la voce dei professori dell'Istituto Linguaphone in maniera impeccabile

Provate il Linguaphone e ne sarete conquistati. Massime facilitazioni di pagamento e sistemi di prova eccezionali, gratuiti e non impegnativi

NB. - L'Istituto Linguaphone non ha produttori diretti e non invia agenti a domicilio. Chiedete oggi stesso col tagliando qui sotto il catalogo generale che Vi sarà spedito dall'

ISTITUTO

LINGUAPHONE

MILANO — Via Cesare Cantù, N. 2 - Tel. 13-983

Spett. ISTITUTO LINGUAPHONE - MILANO

Via Cesare Cantù, N. 2

Soditemi gratis e senza impegno il Vs. opuscolo illustrato N. 86. Gradirei un numero di saggio del periodico: «Le Lingue Estere».

Nome, Cognome ed indirizzo chiaro e preciso:

Spedite in busta aperta affrancata con 10 centesimi.

"La Favorita", di Donizetti

Spirito gentil...

FRA le gemme più preziose del quarto atto della *Favorita*, che è tutto una gemma anch'essa, è il sospiro soavissimo dello «Spirito gentil» che ha fatto delirare tutti i pubblici del mondo e che anche oggi, dopo tanti anni, desta la stessa commozione della prima ora, non ostante il sempre maggior diradarsi, ahime, di interpreti degni.

Quando si parla dello «Spirito gentil», il pensiero va legittimamente a cercare subito il bel tenore spagnolo che ne era stato il magnifico poeta: Giuliano Gayarre.

Si racconta: una sera d'inverno, a Parigi, nelle ore così delle piccine, dopo una cenetta scapigliata, un gruppo d'amici artisti, letterati, notai, drammaturghi — chiacchierando e non sapendosi decidere a far ritorno ancora alle rispettive abitazioni, si erano spinti sino ai bassifondi della città. Del gruppo faceva parte Giuliano Gayarre. La lieta comitiva si trova, in un certo momento, dinanzi ad una vecchia osteria-cappella. Presi da una strana curiosità — si trattava, ripeto, di artisti mai sempre avidi di sensazioni — penetrarono nella lurida stanza dove, coi lumi a petrolio che agonizzavano, l'orgia nauseabonda era anch'essa alla fine. Uomini dagli occhi spenti dal vino e donne di malaffare disincante e danzavano o che credevano di danzare al suono di un organetto rauco e stonato. L., gaudiosi non si accorgono dei sospiri e inconsueti visitatori. Ad un tratto, in un attimo di sosta dello sgangherato organetto, Gayarre è preso da uno strano e curiosissimo capriccio. Si apparta dietro una tenda di colore indefinito che pendeva dinanzi alla porta e... intona lo «Spirito gentil». Che cosa avviene? Il miracolo.

La divina purezza del canto, la dolcezza della voce che era fatta di così soave tenerezza, si spande come un'onda di purificazione nell'ambiente nauseabondo. Gli uomini, come frenando il respiro, si fermano ammutilati, pervasi da una commozione nuova, mai conosciuta. Le donne, come vergognose della loro nudità, cercano di ricoprirsi e s'ingocciolano in lacrime. Nel buio degli occhi di tutti e il tremare di una luce nuova. Un alito di serena e riposante bontà aveva invaso tutta quella miseria di anime. Così come allo spalanarsi improvviso di una finestra, entra d'un tratto il sole o un soffio di primavera a benedire, a ringiovanire una stanza fetida e buia.

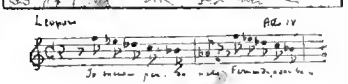
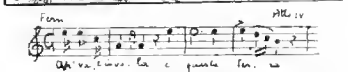
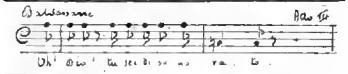
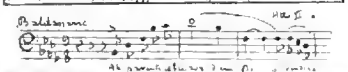
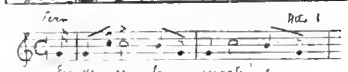
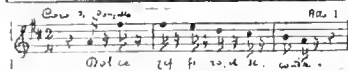
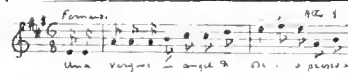
Un'altra volta, a Madrid, il celebre artista, dopo il ritorno da una scampagnata con una piacevole compagnia di signore e di ammiratori che avevano trascorso con lui una bella giornata in una villa a due passi dalla città. La morbida sera primaverile era scesa con tutta la dolcezza dei suoi misteriosi susurri, dei suoi mille profumi. La lieta comitiva aveva rinunciato ai mezzi di trasporto che erano stati messi a sua disposizione, felice di godersi tutta, in una bella passeggiata romantica, la sera incantevole, nell'ampiezza dell'aperto stradale campestre.

Ora i giganti sono arrivati presso un vecchio e cadente monastero. Ecco l'atrio dalle brune colonne allineate cui la primavera aveva già teso la sua mano fresca con le giulande riducoli deli- ciosa e coi ciuffi delle resiline arrampicanti. Ecco i tre gradini e la croce nel bel mezzo dello spiazzo su cui il plenilunio lasciava cadere il suo velo d'argento. E' lo scenario perfetto del quarto atto della *Favorita*. Il poeta dello «Spirito gentil» non sa resistere alla suggestione della scena e dell'ora. S'allontana dalla compagnia, raggiunge la croce e salta sul primo gradino, canta, e gli occhi solo sapeva cantare, lo «Spirito gentil». E il canto carezzoso si spande nella notte colma di tenerezze e di stelle.

Ad un tratto la finestrella di una delle piccole celle che corrono lungo il vecchio edificio s'illumina e ad essa fa capolino la testa d'un vecchio monaco. Poco dopo un'altra finestrella s'illumina anch'essa e un'altra testa si protende. Poi un'altra, poi un'altra ancora.

Quando la pagina immortale ebbe termine, come a torti in preghiera, tutti i monaci rapiti, commossi, immobili erano alla finestra delle loro piccole celle. E con gli occhi socchiusi sembrava che si domandassero se era un sogno, se erano stati già rapiti in Cielo o se un angelo del Cielo non fosse venuto a far gustare ad essi una delle divine armonie di lassù. Romantiche? Ma arte grande, anche.

NINO ALBERTI.



NINNE- NANNE

L'idea di raccogliere ninne-nanne d'ogni paese l'avevo da molti anni; l'interpretazione d'un sentimento così universale come l'amor materno, attraverso le diverse espressioni dei vari popoli, era un compito che mi sorrideva. E, dopo la guerra, in una cartella raccolsi il materiale offerto dal caso, durante la lettura di raccolte di canzoni popolari di varie nazioni. Ma non fu che in occasione della « Mostra della culla » di Genova che pensai di ordinare in una scelta le musiche accumulate nella cartella. Ahimè! una lettura più attenta mi rivelò le notazioni approssimative (quando non erano false addirittura), le alterazioni dei trascrittori, in brene la dubbia autenticità di quanto aveva raccolto, ma allora? Cominciar da capo. F. Fortuna, a Parigi poteva disporre di pubblicazioni rare (sia alla Bib. Nazionale, sia a quella del Trocadero), di consultazioni in discoteche documentarie — e di consultazioni... umane: qui si trovano rappresentati campioni d'ogni razza umana — e la nuova raccolta mi si presentò su basi più sicure.

Una delle più curiose, forse, fu che certi popoli ignorano la ninna-nanna: non fu possibile trovarne, per es., nel Perù. E' perché in quei paesi la culla non esiste (la madre porta il bambino sul dorso in una specie di amaca portatile) che la madre ignora il gesto di cullare, e quindi la canzone che accompagna quel gesto? In altre parti, invece, si sono fermati stranamente, l'intera constatazione curiosa mi fu data dal controllo dei testi: se in tutti i paesi la ninna-nanna è « mirito al sonno », il carattere di questo invito varia secondo la latitudine, e, talvolta, il carattere si ritrova eguale in paesi diversissimi; così la madre esquisisce canta come la madre algerina, e così l'arabo beniamino non beniamino (l'orco verrà a portarselo via, l'orco nero del mare in Groenlandia, l'orco (l'orco) per le Isole Canarie; nel Congo è la figura d'un elefante nero e cattivo che viene evocata. Invece la madre indu invita il bimbo a dormire perché nel sonno vedrà « le Apsare del paradiso ed udrà i loro canti »; non molto dissimile è quella giapponese, la ninna-nanna brasiliana minacciosa pure l'uomo nero, ma per un momento, e si raddeglia subito in un eulante inno al sonno nell'infanzia e serena pace familiare. La catalana Canço de cuna è una ninna-nanna di Natale; le nostre italiane, tutti le conoscono; e quella irlandese, nonostante il carattere tipicamente cattolico, è una ninna-nanna di nostro partito come si potrebbe credere, e neppure quella di Haiti in cui il testo è il più delizioso miscuglio di sillabe senza senso (ma d'una luminosità straordinaria) e di frasi affettuose. Tre solamente fanno eccezione al tipo: una ninna-nanna ebraico-spagnola del sec. XIV, in cui l'invito al sonno si mescola all'evocazione di un dramma familiare (« Dormi piccolo, anima mia: se ti guardo dormire dimentico il mio nome di tuo padre che con la donna bianca è fuggito incontro ad un nuovo amore »); quella dell'Alaska dove il bimbo discute con sua madre (non trattarmi come un bimbo: invece di trattarmi come un bimbo, raccontami della pesca al salmone, o le cacce nei campi del Grande Spirito) e la famosa ninna-nanna del condannato a morte (Isola di Sakhalin): « Dormi, non pensare, domani all'alba verrà la scorta e ti porterà via, e tutto sarà finito, e sarà la pace... ». In fondo (fatta eccezione per le tre ultime, e forse qualcuna si potrebbe ancora trarre) il testo di tutte le ninne-nanne si potrebbe ridurre ad un piccolo poema di quattro parole che tutte le mamme d'ogni paese comprenderanno: « Mammina! — si piccolo, dormi! ».

Quanto all'espressione musicale essa varia, naturalmente, da paese a paese: per i paesi europei e quelli che l'influenza europea hanno subito, la musica è immediatamente comprensibile anche quando la melodia si snodi su gamme esotiche, difettive od incomplete, anche quando il canto riposa sopra intervalli non famigliari ad un orecchio latino. Così l'irlandese che sopprime la sensibile della gamma impiegata, o la brasiliana che, nonostante le influenze negroidi si apparenta a certe musiche popolari ispano-portoghese ben note; o quella di Haiti che nel ritmo poco comune in questo genere, e nella costruzione irregolare dei periodi ritmici (5+4+4+5) sembra evocare il respiro ampio del mare calmo. E la stessa ninna-nanna dell'Alaska, coi suoi due ampi periodi uno in sol min. (col da leggermente crescente ma non ancor diesato) e di struttura asim-

metrica, l'altro in la diesis min. di struttura più quadrata (per quanto non simmetrica neppure questa) non è così lontana dal nostro spirito quanto si potrebbe credere. Invece la congolese (apparentemente in la min.) e più ancora l'esquisita, la cui melodia raga su quattro note quasi senza ritmo, sono assai lontane dalla nostra sensibilità, ma non sono prive di poesia né di emozione profonda per un ascoltatore che voglia mettersi all'unisono con una sensibilità, di magiori, primitiva. Più lontane ancora, ma di maggior presa per il loro colore fastinoso, sono le asiatiche: l'armena lenta e triste, quasi melopea vocalizzata dal ritmo, sono assai lontane dalla nostra sensibilità; l'indiana costruisce sopra una gamma simile al nostro do magg. ma con la 2^a la 4^a e la 7^a costantemente alterate; la giapponese che si snoda su cinque note: do, re, mi, bem, sol, la

benolle, che non sono quelle della cosiddetta scala giapponese...

Chi le ha armonizzate ha scrupolosamente rispettato il carattere della melodia: ritmo ed intervalli. Talvolta l'armonia è costruita esclusivamente sulle note della melodia (come per l'indiana o la giapponese); più spesso è libera (ma sempre semplicissima) per evocare o suggerire l'atmosfera in cui è nata la canzone. Va disse che questa evocazione non è descrittiva; si limita all'uso di certi accordi e di certi intervalli che al musicista non sembrano particolarmente suggestivi di certi ambienti. Comunque il carattere è stato sempre rispettato e l'armonizzazione non ha altro scopo che quello di creare uno sfondo all'arabesco della melodia.

DOMENICO DE' PAOLI.

UNA GARA SCIATORIA CLASSICA

IL TROFEO EIAR

Tre anni o era la Val Gardena, confessionale, non era tornata negli sport invernali.

Guardate ora l'inverno 1935: fin da Natale molti sciatori han vissuto l'avventura di dormire negli stanzini da bagno o nei corridoi. E gli alberghi son tutti aperti con fior di formosissimi bollenti, e scuoie di sci fioriscono dal 1200 metri di Ortisei al 2200 del Passo Sella e fin al 2400 del Col Rodella; e ottocento ragazzi azzurri dei G.U.F. han popolato la valle; e quattrocento gloriose del Fasci Giovani han raccolto l'eredità degli universitari. E ancora: scelta veloce e sicura la filovia Ortisei-Alpe di Siusi, e migliaia di turisti si recano adesso, molto comodi, in elicottero, sul filo dello splendido altipiano. E' stato appunto la visione incantata delle rocce dolomitiche che separano valli, chiudono passi, ergono pareti di un chilometro di strapiombo, è stata questa visione che ci ha portato a mettere in pulito il Trofeo Eiara.

Una gara sciatoria sulla classica distanza di 18 chilometri, studiata con dislivelli sapienti sulla sponda del più bel scenario con almeno due posti telefonici lungo il percorso, e con impianto radiofonico sul traguardo in modo da lanciare immediatamente la cronaca della corsa e farla intendere agli sciatori rimasti a casa a Roma, a Milano, a Torino e invogliarli ad accorrere al prossimo anno. Questo il compito del Trofeo Eiara, ed oggi, dopo tre anni, possiamo, non senza orgoglio, constatare che la gara da noi caldeggiata e promossa non solo aumenta ogni anno la sua importanza, ma ha contribuito a render nota la regione gardenese ed a farla apprezzare ed amare da cento e cento turisti invernali. E gli sapete come succedere: resta tutto di turisti morali di una regione fanno propaganda e diventano mille, e questi mille diventano duemila e... si finisce — proprio come scrivevamo più sopra — col dormire nei corridoi...

In tal modo si è stretto il nodo cameratesco fra amplificatori radiofonici e colossi dolomitici, e piace pensare che domani, domenica 3 marzo, il vecchio saggio papà Sassolungo aguzzerà l'occhio dall'alto dei suoi 3156 metri e allorché scorgerà giù in fondo, sul prato nevoso di Sella a 1600 più in basso, la casella della radio, i telefonisti, i microfoni, allora egli brontolerà. E, to' to' ecchi il un'altra volta! Be', son simpatici questi omicelli, e la notizia verrà sul piccolo dei Piz da Cir, rimbalzerà lungo i cinquanta chilometri che circondano il gigantesco Gruppo di Sella, e volteggerà dalle Torri di Sella sin sul Piz Boe. E sarà dato il « via » ai corridoi.

Un altro merito del « Trofeo »: aver rivelato alle folle sportive italiane ed estere i campioni attuali che portano il nome di Vincenzo Demetz, Luigi Prenz, Giovanni Kasebacher, forti rappresentanti della provincia di Bolzano.

Ogni tutti conoscono, ad esempio, il nome di Demetz, ma quanti lo conoscevano nel 1932? e chi nel 1932? Altri nomi di atleti che furono maggiormente messi in vista dalla radiogara dell'Eiara sono: Andrea Vierich col fratello Elio, Tobia Senoner, Gino Soldà, Erminio Bultr. Si, questi i nomi fra gli altri di protagonisti che hanno fruttato all'Italia le recenti magnifiche affermazioni delle gare internazionali.

Un'occhiata al percorso: si segue il rio Gardena (un filo gorgogliante fra pietre cariche di neve) e presto, passato Pian (m. 1600) si piglia a salire. Qui ci vuol fatto buono e cuore armentoso,

ché la salita è dura. Lasciamo a sinistra la piccolina conca col rifugio Plan de Gralba. (1800), smucchiando fuori dall'abetata in faccia alla parete nord-est del Sassolungo, tocchiamo il Crocifisso a quota 1700 (ecco un record di impianto microtelematico: e, vogliate notare!, senza fuvire o strade aperte al traffico...) ed iniziamo la discesa. Si scende forte, su una mulattiera ripida e stretta, rivediamo Pian de Gralba, passiamo a nord del Gruppo di Sella riformiamo a Pian (1600). Di qui si snoda la seconda metà del percorso (telefono n. 2) a ondulazioni tipo « norvegese », penetrando nella selvaggia e stretta Val Lunga; poi, un brusco dietro-front e giù, su pendio non ripido che costringe i corridori a forte lavoro di spinta, fino a Sella: metri 1550.

Questa è la gara che si intitola al « Trofeo Eiara »: sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca di Pistoia e con l'autorevole appoggio di S. E. il Prefetto di Bolzano questa gara è ormai nel novero delle classiche internazionali. Ancora una volta, nel binomio radio e sport vengono gloriose le forze sane ed appassionate della Nazione.

f. v. cie.



IL SECONDO CONCERTO DI VICTOR DE SABATA

La «Quarta sinfonia di Beethoven sia fra la Terza e la Quinta come una snella fanciulla greca fra due giganti nordici» disse, crediamo, Roberto Schumann.

A parte l'obiezione che tale paragone suscita subito in noi e cioè che, secondo il concetto comune, un gigante, nordico o no, difficilmente è bello ed armonioso, mentre invece la Terza e Quinta sinfonia, pur essendo gigantesche, sono bellissime ed armoniosissime (la Quinta specialmente è una delle più perfette creature del genio del Grande di Bonn), a parte, ripetiamo, tale obiezione, dobbiamo riconoscere che il paragone è bello ed appropriato. Infatti la grazia elegante e la gaiezza della Quarta sinfonia sfidano vittoriosamente qualsiasi critica. E la forma e le dimensioni di tutto l'insieme e di ogni singola parte sono così armoniose, così snelle e concise che, uendola, sembra ci passi davanti agli occhi una terracotta di Tanagra che per un'improvvisa prodigiosa abbia ripreso l'umana forma, e folleggi in mille pose aggraziate, ora carolinando veloce, ora composta in studiata serietà e rompa improvvisamente in uno scoppio di garrule risa cristalline.

Ad è una cosa sorprendente che Beethoven, nel quale i momenti di gaiezza serena ed un po' prolungata erano così rari, abbia potuto lasciarsi un simile gioiello, in cui mai balena neppure uno sprazzo della tragica e tempestosa umanità che informa tutte o gran parte delle opere sue.

Fu composta per incarico del conte Obensdorf il quale, dopo aver sentito la Seconda sinfonia (in re) in casa Lichnowsky, richiese Beethoven di scrivere una per lui.

E Beethoven si mise a lavorare intorno a quella che poi divenne la Terza, con l'intenzione di dedicarla all'Obensdorf. Però, costretto da varie circostanze a dedicare questa al Principe Lubkowitz ed avute l'assenso dall'Obensdorf, in brevissimo tempo portò a termine la Quarta in di bemolle.

Essa ebbe la sua prima esecuzione verso la metà di marzo 1807 in un concerto organizzato a beneficio dell'Autore, nel quale si eseguirono questa e due altre Sinfonie: la Prima, in «do maggiore», la Seconda, in «re maggiore».

Il successo fu vivissimo.

Come la Prima, la Seconda e la Settima, essa comincia con una «Introduzione». Poi, tutto ad un tratto scoppia in un allegro vivace che sembra la figura stessa della gaiezza. Come già in casi simili avevano fatto Mozart e Haydn il motivo in note staccate che abbiamo visto apparire nell'Introduzione, e che a poco a poco, animandosi e crescendo, scoppia nel fortissimo dell'allegro vivace non è, diremo così, che il canovaccio sul quale Beethoven disegna degli altri motivi più cantabili e più vaghi. Tanta grazia, tanta freschezza, tanto piacere e così dolce profumo emanano da queste melodie che par di respirare la più pura aria primaverile. E tutto il movimento corre via alla fine agile e snello con una ricchezza di trovate stupefacenti. Si direbbe che l'Autore, come preso da una leggera ebbrezza, si piglia gioco dell'ascoltatore ora accarezzandolo, ora meravigliandolo, interessandolo sempre.

Quale altezza vertiginosa poteva toccare il genio di Beethoven, a quale bellezza celeste poteva arrivare per mezzo dei suoni quella povera creatura alla quale, per un tragico destino, fu così presto tolta la possibilità di udire le proprie creazioni, lo mostra all'evidenza il secondo tempo: «adagio in 3-4». Dice Berlioz: «È talmente puro di forme, l'espressione della melodia è così angelica e di così irresistibile tenerezza, che l'arte prodigiosa della fattura sparisce completamente».

Segue poi un originale Minuetto (tempo vivace in 3-4). La prima parte consiste quasi interamente di frasi ritmate e due tempi, costrette a star dentro un movimento in tre. Il «trio» dolcissimo è composto di due calme melodie che si ripetono varie volte.

Corona l'opera il «Finale» «allegro in 2-4». E' esso tutto uno scoppietto di note scintillanti, un continuo cicalcio. Gli strumenti si rincorrono in questa specie di moto perpetuo interrotto solo per un momento da alcuni accordi aspri e selvaggi. Dopo, il tema riprende vivacissimamente e si arriva alla conclusione.

Seguono tre corali di Bach strumentati da Respighi con il buon gusto e la severità che sono due delle sue più preziose caratteristiche.

Il primo, in do minore, lento assai, è strumentato per archi ed un fagotto. La melodia è cantata da tutti i violini, all'unisono; si eleva verso la fine come la preghiera di un'anima addolorata e termina con un pianissimo reso ancora più penetrante ed espressivo dal suono opaco e velutato della quarta corda.

L'accompagnamento, affidato alle note centrali delle viole e dei violoncelli divisi, dà a tutto l'insieme un colorito austero ed un po' scuro.

Tutt'altra cosa è il secondo corale. E' in re minore, «andante con moto e scherzando». In 6-8, di carattere piuttosto burlesco reso ancora più marcato dalla voce nasale tremolante ed in sordina, della tromba.

Il terzo è in mi bemolle, tempo ordinario. E' di carattere osannante. Fa pensare ad una turba che elevi un inno di ringraziamento e di lode al Signore.

Del Rossignol di Igor Stravinsky, racconto ricco in tre atti tratto da una fiaba di Andersen e rappresentato all'Opéra di Parigi nel 1914 dalla compagnia Diaghileff ed al Teatro alla Scala, con successo, nel 1926, si eseguirà una «Suite» composta dei seguenti pezzi: a) Introduzione e Marcia cinese; b) Canto dell'usignolo; c) L'usignolo meccanico; d) Canto del pescatore.

Igor Stravinsky, una delle più caratteristiche ed originali personalità della musica odierna, nacque nel 1882 ad Oranienbaum (Pietroburgo) ed è figlio di un celebre basso. Fu allievo di Rimski Korskoff. Pochi compositori hanno sollevato intorno a loro tanto entusiasmo e tante critiche, pochi artisti hanno avuto sui loro contemporanei tanta influenza quanto lui.

Altre sue opere notissime sono i balletti: «L'oiseau de feu», «Petruska», «Le sacre des printemps», «Histoire du soldat», «Oedipus rex», «Symphonie de Psalms» ed un gran numero di altre composizioni da camera, concerti, musica per canto e piano, ecc.

Giuseppe Martucci è stato una delle più alte personalità del mondo musicale italiano durante tutta la seconda metà dell'Ottocento. Nato a Capua il 6 gennaio 1856, morì a Napoli il 1° giugno 1909. Pianista di fama mondiale, direttore di orchestra tra i più grandi, insegnante amorosissimo, direttore prima del Liceo Musicale di Bologna, poi del R. Conservatorio di Napoli, fu anche autore di molte e celebrate composizioni, tra le quali due Sinfonie, un Concerto per pianoforte ed orchestra, un Quintetto con pianoforte in do minore e molte altre per canto, per pianoforte e per orchestra. Fra queste ultime una è un po' importante il soave «Notturno» che è uno dei pezzi più nobilmente popolari del repertorio orchestrale. Bellezza di canto soavemente latino, temperata da un sottile velo di malinconia; colorito orchestrale tenero, diafano, diremmo quasi pudico, sono i pregi salienti di questa bellissima composizione nella quale il genio dell'Autore rifugge nella sua pienezza.

Uno scaltissimo ritmo in nove ottavi circonfuso dal baleno di una figura di arpeggio discendente affidata agli archi. Tuoni e baleni folgorreggiano ed accompagnano la cavalcata delle «Figlie di Wolan e di Erda» che, appesi agli arcioni, trasportano verso il Wahnalla a traverso lo spazio ingombro di nubi tempestose, i corpi dei morti eroi caduti in battaglia, perché diventino la guardia degli Dei.

Wagner stesso staccò dal terzo atto della *Walkiria*, del quale la «cavalcata» forma come il preludio, ed accomodò per orchestra, questo brano ormai popolarissimo che mai manca di fare sul pubblico una potente impressione.

Questi sono i pezzi che costituiranno il programma del secondo Concerto diretto dal Maestro Victor De Sabata.

ATTILIO PARELLI.

IN MARGINE AL CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

I Concorsi banditi dalla Radio danno tutti dei risultati soddisfacentissimi. Qualunque sia l'entità del premio, qualunque il genere del concorso, la massa dei concorrenti risulta sempre imponentissima. Il che prova che alla Radio, rievocando le parole di un altro, si ostinano a negare la forza di penetrazione, c'è sempre molta gente in ascolto, e che si interessa a quanto viene trasmesso. Sorprendente, veramente per l'importanza è stata la partecipazione dei radioamatori al Concorso musicale, concorso che sotto una modesta forma di curiosità è stato indetto per mettere alla prova la memoria degli ascoltatori in fatto di cultura musicale.

Non prive di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'Elar per il primo e per il secondo esperimento, tanto che le facciamo nostre e le pubblichiamo.

Non privo di interesse sono le considerazioni che hanno avuto modo di fare coloro che hanno proceduto allo spoglio delle molte migliaia di cartoline giunte all'El

I CONCERTI SINFONICI DI PRIMAVERA

MERCOLEDÌ 6 marzo ha inizio all'auditorium di Roma una stagione sinfonica che si protrarrà fino a metà maggio e cioè per circa due mesi e mezzo. I concerti saranno luogo normale al giovedì sera e saranno diretti, per la maggior parte, da giovani musicisti italiani ai quali l'Eiar offre, in questo modo, non solo la possibilità di esprimere, davanti al grandissimo pubblico radiofonico, le personali qualità di concertisti e interpreti, ma anche la possibilità di affermarsi nella difficile carriera della direzione orchestrale.

Questa stagione però non è stata organizzata solamente allo scopo di valorizzare le giovani energie musicali italiane che nel campo direttoriale si sono distinte in questi ultimi anni, ma anche per portare al microfono romano musicisti d'illustre nome quali Deobrand Pizzetti, Alceo Toni, Tadeo Mazurkiewicz, Rito Selvaggi e solisti di grande valore quali il violoncellista Enrico Mainardi, i pianisti Walter Schauffuss-Bonini, Elio Ney e Rio Nardi.

I programmi di questi concerti sono, in linea di massima, già definiti: e poiché essi saranno di volta in volta ampiamente illustrati, ci limitiamo, per questo numero, ad un breve cenno all'ordine col quale i vari concerti si susseguiranno e alle novità che i programmi presenteranno.

Il concerto inaugurale, il cui programma è ampiamente illustrato in altra parte di questo giornale, è diretto da Max Reiter, valoroso musicista il quale, ancorché giovanissimo, ha già diretto importanti concerti in Italia e all'estero rivelando apertamente doti di eletto musicista e di acuto interprete.

Al concerto Reiter seguirà quello diretto da Tadeo Mazurkiewicz, l'attuale direttore musicale della Radio di Varsavia. La carriera di questo insigne direttore d'orchestra ed eccellente pianista è delle più interessanti per non dire eccezionali. Allievo di Chopin, di Liszt, di Nizich, egli ha diretto stagioni liriche e sinfoniche in quasi tutte le maggiori città d'Europa. Ammiratore della musica italiana, egli ne è uno dei più fervidi propagatori. A lui spetta il merito di riservare sempre all'opera italiana il posto più onorevole nel repertorio del maggior teatro lirico di Varsavia e di essere stato, in questo senso, sempre largamente spalancato ai cantanti italiani.

Il programma del suo concerto è esclusivamente composto di musiche d'autori polacchi: vi figurano interessanti novità di Stanislas Moniuszko, Ludomir Rzycki, Karol Szymanowski, Mieczyslaw Karłowicz e Sigmund Noskowski. La direzione del terzo concerto è affidata al maestro Ernesto Marco, vincitore del concorso nazionale fra i giovani direttori d'orchestra, organizzato nello scorso anno dal Sindacato Interprovinciale Musicisti di Milano, e musicista di serio talento.

Nel programma figurerà, probabilmente, una composizione dello stesso Colarocco e una novità assoluta di un compositore veneziano.

Collabora al concerto il noto pianista fiorentino Rio Nardi, allievo del compianto Ernesto Consolo, il quale ha già dato varie prove della sua trascendente tecnica pianistica.

Rito Selvaggi, che dirige il quarto concerto, non ha bisogno di presentazioni: egli è ormai troppo noto ai radiocollaboratori che apprezzano, nel giusto valore, le sue personalissime esecuzioni nelle fedeli interpretazioni di ogni genere di musiche.

Il quinto ed il sesto concerto sono rispettivamente diretti da Tomaso Beninente e Carlo Alberto Pizzini. Essi, pur appartenendo alla giovane generazione, hanno già l'età e l'agio di provare la loro valentia davanti al pubblico severo ed esigente, in modo molto lungimirante, particolari qualità interpretative. I programmi, di carattere eminentemente popolare, che essi hanno scelto con felice intuito, daranno loro modo d'impegnare al massimo le esuberanti e giovanili energie e di mettere in luce le loro temperamenti e il loro ardore artistico di cui vibrano le loro anime verso la meta ideale. Il programma di Pizzini comprende anche una sua composizione, *Il poema delle Dolomiti*, che lo farà così giudicare anche come compositore.

A Fernando Previtali è affidata la direzione del settimo concerto; è nota la sua attività di esperto animatore delle compagnie orchestrali, sia a fianco di Vittorio Gui al Teatro Comunale di Firenze che nei maggiori centri italiani ove ha diretto numerosi concerti sinfonici.

Egli presenterà un'importante novità la *Sinfonia come le stagioni* di Malipiero.

Il penultimo concerto sarà diretto da Alceo Toni il quale, sempre Deobrand Pizzetti che con la collaborazione del violoncellista Enrico Mainardi eseguirà il suo nuovo Concerto per violoncello ed orchestra che tanto successo ha ottenuto al passato Festival di Venezia.

Ecco tracciato, a grandi linee, il complesso di questa stagione sinfonica, che siamo sicuri incontrerà il pieno favore di quanti desiderano ascoltare, con ottime esecuzioni, buona e sana musica.

G. R.

Il Concerto Max Reiter

La stagione sinfonica che l'Eiar ha allestito per l'auditorium di Roma s'inaugura mercoledì 6 con il concerto diretto da Max Reiter il quale eseguirà un indovinato programma di carattere romantico-modernista. Inizia la prima parte la delicata e melodica «ouverture» dell'*Hiawatha* di Grieg, e segue la breve e agitata *Adele Weite*, musicata da Humperdinck il quale si è servito, con grande perizia, di una serie di canzoncine per bambini, note specialmente in Westfalia. Ingenio nell'azione e nella concezione musicale, ma dottamente elaborato nell'istrumentale, questo lavoro ha avuto larghissimo successo anche in Italia ove è stato rappresentato in molti teatri. L'«ouverture» espone i temi principali dell'opera i quali, intrecciandosi, rincorrendosi, sovrapposandosi danno alla composizione un carattere polifonico ma nello stesso tempo melodico e piacevole.

La *Piccola serenata* («Eine kleine Nachtmusik») di Mozart è un delizioso piccolo lavoro che, forse più d'altri risponde all'anima ed al «credo» artistico di Mozart. Questa serenata è, del resto, anche per il suo carattere di musica da eseguirsi di notte e per la strada, semplicissima e piena di spontaneità. Lo stile dell'autore, che «non fu un abuzzinatore di formule e di teorie astratte», ma un artista di gesto sconfinato e profondo, si rivela anche in questa breve graziosissima composizione.

Il balletto *Schubergers* (Panna montata) di Riccardo Strauss trae la sua prima ispirazione dalle consuetudine viennesi di condurre i ragazzi e le giovanette nel pomeriggio del giorno della cresima (da domenica di Pentecoste), dopo una gita in carrozza per la Hauptallee del Prater, in qualche pasticceria a mangiare dolci.

L'autore ha immaginato appunto l'interno di una di tali pasticcerie nella Karnthenerstrasse. Entrano le giovanette e i ragazzi cresimati, sedendosi ai vari tavoli. Vengono loro servite paste, cioccolato e panna montata. Essi poi si abbandonano alla innocente gioia di un'allegria danza fanciulesca. Tutto questo però serve soltanto di introduzione; che in scena, subito cambiando, il trasporta nell'interno del laboratorio della stessa pasticceria tra le dappole di cacao, mazzapani, panfori, bombas a sorpresa. Da ognuna di queste scatole escono delle figurine, raffiguranti dolci o le droghe in esse contenute: ognuna con una danza sua speciale. Appaiono poi altri personaggi, raffiguranti liquori. Dopo alcune scene di galanteria ed un burlesco tumulto, una danza grande si riunisce tutti in un quadro finale di apoteosi.

La suite orchestrale tratta dal balletto comprende i seguenti brani:

1. *Marchia*. — I mazzapani (in costume di arcieri: fantocci di prugne («Zwetschenmänner», vestiti da alabardieri), i panepanai, armati di «Schubergers» e lance, e dappole loro scatole. Dopo una marcia di marionette, grottesca e festosa, eseguono giochi guerreschi, finché una gigantesca pala non li getta fuori dal laboratorio.

2. *Danza della Principessa Fior di Tè*. — Si apre la scatola del tè, dalla quale esce la Principessa con quattro damigelle, in abbigliamenti e atteggiamenti esotici, e dopo una leggera danza si raggruppano intorno ad una teca.

3. *Danza del principe Caffè Notturno*. — Il principe Caffè entra al suono d'una «matchiche» brasiliana, accompagnato dal suo seguito; e danza un romantico notturno, che termina con la visione fantastica di un esotico padiglione. «Schubergers» e Valse entrano in scena, il fantocci raffigurante un cuoco si avvanza nel mezzo della scena, con un grande vassoio in cui incomincia a battere la panna. Dal vassoio viene frullata

fuori una moltitudine di ballerine biancovestite che danzano il gran valzer finale del primo atto.

5. *Entrata e danza della Principessa Pralinee*. *Danza delle piccole Pralinee*. *Danza del Bombas a sorpresa*. *Gala*.

Un ragazzo si è addormentato e sogna. Ecco entrare la Principessa Pralinee in una luttuosa carrozza col suo corteggio di Bombas a sorpresa («Knallbombas»), in cui, tirando un nastro, si provoca una detonazione e di piccole Pralinee (rappresentate da fanciulli, mori). Giunta la festosa scena, il principe, la principessa discende ed esegue una graziosa danza a solo. Seguono le piccole Pralinee con una danza campagnuola dell'alto Palatinato; poi una danza saltata dei Bombas a sorpresa, alla quale si unisce anche la principessa col suo seguito. Infine tutto torna ad oscurarsi, la Principessa riparte col suo seguito.

6. *Mimetto della Signorina Marianna Char-treuse*. *Passo a due con Ladislav Silowitz*. — Una gigantesca bottiglia con l'etichetta «char-treuse» si piega in avanti, e dal suo collo esce la gentile e impacciata. Un'altra Marianna, per ciliarsi in molle riano di minuetto, trappagliandosi nella veste di seta e contemplandosi in un piccolo specchio. Ladislav Silowitz, dopo averla spiata timidamente dal collo della sua bottiglia, le balza all'improvviso innanzi per chiederla in sposa. Marianna rifiuta tremando e in atto di avversione, tra «superbi» e impacciata. Un altro minuetto, Boris Wutki, alquanto brillo, s'avvanza barcollando a sollecitare la stessa grazia. Marianna si decide per Ladislav, gli dà a baciarla la mano e lo invita a danzare con lei un passo a due. Ella si mostra contenta e significa al suo cavaliere che è pronta a sposarlo. Boris Wutki, dopo un primo trasporto d'ira, si rassegna, adattandosi infine a reggere la coda della veste a staccato di Marianna. Così i tre escono dalla scena.

7. *Danza generale*. *Apoteosi*. — Tutti i personaggi del balletto partecipano alla danza generale guidata dalla Principessa. Alla fine si raggruppano intorno ad un gigantesco «trionfo» di dolci. Alle due parti della scena appaiono «schiere dei cresimati, disponendosi armoniosamente insieme agli altri nel quadro finale.

Apri la seconda parte del concerto il *Largo di Mùle*, il quale composto originariamente per violoncello e pianoforte, è stato poi dall'autore stesso trascritto per orchestra d'arpa ed organo. A questa compagine strumentale sono stati aggiunti, nell'odierna esecuzione, alcuni strumenti a fiato.

Il *lago d'amore* di Cesare Nordio, seconda parte del tritico *Il poema di Bruges*, è ispirato al seguente testo poetico: «Sul lago d'amore il Minnewater — a Bruges — la morte. E' sera. Tintinnii vaghi di carillon scendono di tanto in tanto dal beffroi e si spandono nell'aria diafana e mite. Sulla triste dolcezza delle acque vagola un cigno, piange un salice. Nella fantasia si rianima il fascino dell'antica leggenda. Un motivo d'amore palpita a fior d'acqua e avvolge l'anima. «Tocchi di carillon, uno stormir lieve di fronde, un profumo tenue di poesia, d'illusione, nella serena calma vespertina».

Il poema sinfonico *Sardegna*, del giovane Ennio Porrino è indubbiamente una pagina ispirata che subito avvince l'ascoltatore. Costruito con l'ausilio di idee melodiche chiare e spaziate, il poema si muove in un ordine armonico, il quale, con una maggiore esperienza unita alla solida tecnica che già in lui si rivela potrà darci, in un avvenire, che ci auguriamo prossimo, lavori di alto valore e che s'imporporano all'ammirazione dei profani e degli esperti.

Segue il concerto di popularissima *Gala sinfonica* di *I Vespi Siciliani*; l'opera in quattro atti su libretto di Scibe e Duverrier, fu rappresentata a Parigi il 13 giugno 1855. La prima rappresentazione in Italia ebbe luogo alla «Scala» di Milano il 5 febbraio 1856, ma per ragioni politiche l'azione dovette essere modificata e il titolo cambiato in quello di *Giovane popolarissima*.

La *Gala sinfonica* appartengono al secondo periodo dell'attività musicale verdiana. La Sinfonia si compone di due movimenti: un *Largo* pieno di severità e di espressione, come il grave preludio di un dramma, che poi irrompe improvviso e violento nell'*allegro agitato*. Allo slancio, che potremmo chiamare «guerristico», si alterna un *Andante* di natura lirica e la Sinfonia si conclude con impeto rude e appassionato, che nobilita e vitalizza il carattere popolare e tradizionale della forma.

UN NUOVO FENOMENO NELLA RADIO

L'effetto Lussemburgo

A quarant'anni dall'invenzione del radio dopo i primi passi compiuti con geniale intuito, dopo le ricerche intelligenti e sistematiche di alcuni decenni, si può dire che i fenomeni della radiotecnica sono perfettamente definiti in tutti i loro particolari, fissati dalle precise leggi del calcolo matematico. Si sa come e perché una valvola oscilla, amplifica, rivela, modula, secondo quali leggi un'antenna irradia e capta energia elettromagnetica, come funzionano tutte quelle centrali e tutti quei componenti un apparato radio trasmettitore o ricevente. Una zona sola della radiotecnica è tuttora basata sui geniali ipotesi e su dati empirici, multivole, capricciosa, sfuggendo ad ogni tentativo di imprigionarla in leggi matematiche che non siano puramente empiriche, riservando ogni cosa a una sola propensione del genio: il fatto è che fino all'antenna di trasmissione e dopo l'antenna di ricezione l'uomo ha potuto controllare con i più delicati e geniali apparecchi di misura tutto quello che si verifica, ma dall'antenna di trasmissione a quella di ricezione la radio è unicamente nelle mani di Dio e la mano dell'uomo non riesce ad arrivare dove arrivano le onde.

Abbiamo avuto nel 1921 la scoperta, del tutto casuale, che le onde corte non muoiono come si era ritenuto per quasi trent'anni, a qualche decina di chilometri dal trasmettitore, ma che, dopo una zona di silenzio più o meno ampia, esse riappaiono con estrema forza per arrivare sino agli antipodi e compiere anche più di una volta il giro della Terra. Per trent'anni si era constatato e creduto che man mano che si diminuiva la lunghezza d'onda peggiorano, sino a divenire impossibili anche a corta distanza, le comunicazioni diurne ed un bel giorno si scoprì che diminuendo ulteriormente l'onda le comunicazioni diurne migliorano rapidamente, e che per realizzare delle facili comunicazioni di giorno a grandissima distanza, anche con gli aerei, non vi è che da ricorrere ad onde molto corte. Poi venne il colpo di scena del microne, e poi i misteriosi echi dei segnali radio dagli spazi interplanetari, ed ora vediamo crollare quello che per tanto tempo era stato un principio fondamentale: le onde durante la loro propagazione non si influenzano vicendevolmente, migliaia di emissioni possono esistere contemporaneamente nello spazio ed è come se ciascuna di esse fosse sola. Questo non è più vero perché nuovi fenomeni, anche questi scoperti casualmente, indicano che in determinate condizioni l'onda può imprimere la sua caratteristica ad un'altra onda, o quest'altra onda una parte della sua energia, il marchio impresso rimane indelebile e l'onda influenzata la porta in sé nel seguito della sua propagazione sino all'antenna ricevente.

Dapprima il fenomeno fu osservato sulle emissioni di Radio Lussemburgo (stazione di 150 kW su onda di 1504 metri di Radio Parigi (75 kW e 1648 metri) ed è appunto in seguito a queste prime osservazioni che il fenomeno fu battezzato «Lussemburgo». In seguito il fenomeno venne osservato anche tra le emissioni di altre stazioni ad onda lunga, ed in particolare sulle emissioni della stazione inglese di Drottwich. Tutte queste stazioni ad onda lunga avevano una volta a volta interferite ed interferenti l'una, interferenze dovute ad un «inghiantimento» delle onde durante la loro propagazione furono osservate anche tra stazioni ad onda media e stazioni ad onda lunga e tra stazioni ad onda media tra di loro.

Il fenomeno ha caratteristiche ben definite. Sotto il programma di una stazione si percepisce il programma di un'altra stazione, ma la qualità della stazione interferente è assai scadente. In particolare mancano le frequenze elevate della gamma musicale, mentre le frequenze basse risultano accentuate e distorte. Da misure effettuate dal dott. Van der Pol, il noto tecnico olandese, sull'interferenza prodotta da Radio Lussemburgo alla ricezione della stazione di Beromünster, risulta che quando la frequenza della modulazione di Radio Lussemburgo varia da 100 periodi al secondo ad 800 periodi al secondo, la profondità della modulazione parassita impressa sull'onda portante di Beromünster varia dal 7,5 al 11,25 %. Quando il programma interferente è musicale si nota che le frequenze al di sopra del 1200-1500 periodi mancano quasi totalmente.

Se l'onda della stazione interferita si affievolisce, per «fading» o per altro motivo, anche l'interferenza diminuisce per scomparire poi completamente se viene a mancare l'onda portante della stazione che si vuole ricevere. D'altra lato, se viene a cessare l'interferenza dovuta all'effetto Lussemburgo, l'intensità della stazione che si vuole ricevere sembra aumentata. L'ora più propizia per osservare l'effetto Lussemburgo è tra le 18 e le 20, ma il fenomeno è stato osservato a qualsiasi ora. E' importante notare che esso non si verifica affatto regolarmente. In qualche caso, dopo avere osservato una volta l'interferenza Lussemburgo si dovette attendere, prima che fosse possibile osservarla una seconda volta, anche venti-trenta giorni.

Un risultato molto importante delle ricerche sistematiche intraprese è quello che pone in chiaro come la stazione interferente si trovi all'incirca a mezza strada tra la stazione che si vuole ricevere ed il ricevitore. Nella figura sono segnati il trasmettitore che si vuole ricevere, il trasmettitore che causa l'interferenza, i ricevitori e, con delle croci, i punti a metà strada



tra il trasmettitore che si vuole ricevere ed ogni ricevitore. Questi punti intermedi sono densi nella regione del trasmettitore che interferisce e la loro densità diminuisce rapidamente a cominciare dai 250 km.

Le osservazioni ed i risultati sperimentali sono stati studiati ed interpretati dando origine ad ipotesi che più recenti misure e calcoli non hanno fatto che confermare e precisare.

Riassumendo tali ipotesi, possiamo dire che le onde che colpiscono lo strato ionizzato Heaviside («jonosfera», a circa 100 km dalla superficie terrestre), e sono da esso riflesse verso la terra, modificano la ionizzazione dello strato suddetto, e quindi le sue caratteristiche di riflettore, in stretta relazione con la potenza dell'onda. Se l'onda è modulata in ampiezza, le proprietà riflettenti della jonosfera variano in corrispondenza della modulazione. Un'altra onda che abbia ad essere riflessa dalla stessa regione della jonosfera, lo sarà più o meno dipendentemente dalle caratteristiche riflettenti dello strato e subirà quindi una modulazione riproducibile la modulazione della prima onda. Le variazioni della ionizzazione si producono con una certa inerzia e pertanto se la frequenza è troppo elevata, la ionizzazione rimane costante ad un valore medio. Ciò spiega non solo perché nell'interferenza si perda del tutto l'onda portante a frequenza radio e la jonosfera sia modulata ed a sua volta moduli solo a frequenza acustica ma anche perché si perdano le frequenze più elevate della gamma musicale. La zona dello strato ionizzato inquinata è quella al di sopra del trasmettitore. Dato che l'onda riflessa nel suo percorso dal trasmettitore al ricevitore si riflette circa a metà strada tra l'uno e l'altro, si comprende come i punti segnati con le crocette nella figura debbano cadere in prossimità del trasmettitore interferente. E cioè l'onda viene «inghiantita» quando essa incontra lo strato di Heaviside nella zona «inquinata».

Queste ricerche e questi risultati, oltre a spiegare il fenomeno Lussemburgo, chiariscono altri elementi della propagazione delle onde elettromagnetiche. Appare ad esempio che alcuni tipi di disturbi atmosferici, che si notano solo quando il ricevitore è sintonizzato su un'emissione, risultano da una modulazione conseguente a variazioni dello stato elettrico dell'atmosfera della zona della jonosfera ove si riflette l'onda ricevuta. Ricerche e studi sono tuttora in corso ed è assai probabile che il misterioso effetto Lussemburgo, che in un primo tempo sembrò contraddire le nostre conoscenze in materia, finisca per portare un notevole contributo alla esatta conoscenza dei fenomeni e delle leggi che regolano la propagazione delle onde.

Ing. F. MARIETTI.

Prodigi e misteri nelle radioonde

La S 110 X Transatlantica è partita da Roma con i suoi 155 passeggeri e 25 persone di equipaggio. Il maestoso idrovolante, che serve la linea aerea rapida Roma-Nuova York, è provvisto di tutti i requisiti di sicurezza, comodità ed eleganza caratteristici della moderna nave aerea. Prima di raggiungere il cielo di Nuova York l'idrovolante dovrà scendere due volte sul mare. La prima volta sullo specchio d'acqua dell'idroscafo di Lisbona, la seconda sulla vela d'appoggio dell'isola galleggiante italiana posta nel cuore dell'Atlantico.

Sino allo Stretto di Gibilterra l'idrovolante ha seguito la strada di Roma, tracciata, secondo una linea perfettamente retta, da radioonde irradiate dall'idroscafo romano. Ha conservato la velocità media di 380 chilometri orari. Dopo una sosta di due ore a Lisbona per rifornirsi d'olio e di combustibile liquido e concedere ai passeggeri una breve escursione nella capitale portoghese, ha spiccato il volo dal mare raggiungendo i 2000 metri d'altezza in poco più di cinque minuti. Una breve evoluzione di tre per cento di rintracciare subito il centro della nuova radiovia, la quale dall'isola artificiale giunge esattamente a tre chilometri dalla foce del Tago. Ora è in volo rapidissimo lungo il fascio di radioonde che si proietta come un ponte attraverso l'oceano eterico sovrastante l'Atlantico. Ha lasciato Roma da 10 ore. Tra 12 ore poggerà sulla piattaforma della Piccola Italia, sostando per due ore, e di là in altre 12 ore raggiungerà Nuova York. Il comandante del velivolo, i due ufficiali di rotta, il capo motori e il capo radio seggono ad tavolo nel vano della saletta da pranzo, insieme ai passeggeri.

«E così, comandante, nessuna nuova oggi? — Ho conversato con mia figlia pochi minuti fa. Essa mi parve scontenta perché a Corina d'Ampezzo c'è poca neve. A proposito, Renzi, molti colloqui oggi?»

«Pochi prima di Lisbona. Appena entrati nel raggio 110 cominciamo a trasmettere i saluti oceanici; dodici per l'Italia, tre per l'Austria, due per l'Ungheria, uno per l'Egitto. Sono giunti sei messaggi ed il giornale è ancora in macchina. Tra pochi minuti la trasmissione sarà finita e per la fine di questa notte si potrà distribuire, con 30 minuti d'anticipo».

«Come mai questo anticipo?»

«L'emittente, la quale appoggerà le squadriglie della corsa 10.000 chilometri, che si spera poter compiere in dieci ore, avrà bisogno di liberarsi presto del giornale. Fra tre ore riprenderà la trasmissione ed avremo le prime notizie della gara».

La mirabolante storia del transatlantico aereo guidato dalla radio continua.

In questo libro del Ravallo edito da Bompiani nella raccolta *Avventure del pensiero* sappiamo che non dobbiamo cercare nulla di più che un'amenità lettura delle ore di ozio, un aiuto alla nostra fantasia quando essa vuole staccarsi dalle cose reali per galoppare nel futuro. Questo scopo è assai bene raggiunto, e diciamo anche che il profano può trovare nel libro di cui parliamo molte informazioni utili ed interessanti sugli ultimi progressi che ha fatto la radiotecnica. Infatti l'autore ha cura di mettere in evidenza quello che rappresenta una realtà rispetto a quello che è frutto dell'immaginazione.

Si parla della stazione radiotrasmettente luminosa che dovrà sostituire, come un sole, l'attuale illuminazione elettrica, delle navi e delle torrioni aeree guidate dalla radio senza alcuno a bordo, della guerra di domani, di altre cose vere e non vere ma tutte interessanti. Un'osservazione sola non vogliamo ometterci di fare: il Ravallo, che è autore di parecchie opere di livello tecnico più elevato, pur lasciandosi trasportare dalla fantasia poteva facilmente curare una maggiore precisione nelle descrizioni tecniche. Ed avere anche un poco più di rispetto per i tecnici. Si legge infatti, tra l'altro: «In questo campo nuovo ha maggiori probabilità di progredire l'inesperto geniale che non il tecnico affaticato». Ma il tecnico affaticato quando ha dormito una buona notte non è più affaticato e mette knock-out tutti gli inesperti geniali o genialoidi che siano!

Ing. F. M.

RADIOCORRIERE

Susurri dell'etere

E' abbastanza curiosa la reazione che, discutendo la Camera dei Comuni intorno ad una comunicazione ministeriale sui servizi di televisione, si è verificata non già nel Parlamento stesso, ma in mezzo al pubblico inglese!

Si noti che nella sua relazione il Ministro delle Poste, Sir Kingsley Wood, parlando dei propositi governativi, non aveva promesso niente di molto straordinario, riconoscendo che, dato il punto in cui oggi sono gli studi, l'irradiazione di una stazione di trasmissioni televisive non supererebbe il raggio di 40 chilometri.

Chi se ne stupirebbe del resto? Paragonare la radiofonica alla televisione è illogico ed arbitrario. La radiofonica, nonostante i suoi prodigiosi sviluppi, è ancora adolescente, ed ogni più ottimistica profezia su quelli che saranno i suoi futuri sviluppi, rischia di essere spergiura dai fatti: ma la televisione non è neppure una bambina, è appena una neonata.

Figurarsi di poter acce, merco la televisione, il cinematografo a dondolo è cosa irragionevole, soltanto, per ora, si è molto lontani dal poterlo ottenere. Le immagini non possono venire captate che su piccolo spazio, quanto corrispondente alla scena di un modesto teatro di prosa. Pochi personaggi possono muoversi, contro uno sfondo neutro, in quello spazio ristretto, e venir riprodotti con sufficiente esattezza sullo schermo degli apparecchi ricevitori.

E gli apparecchi ricevitori sono, per adesso, molto costosi. Alto prezzo, piccola irradiazione, ristretto campo di presa: il principio è ben noto, ma non è, per ora, che un principio. Il principio è modesto. Anche alla Camera dei Comuni non si prospettano cose mirabolanti. Tutti, a più, disse il Ministro, è consentito immaginare abbastanza vicino il giorno in cui i possessori di un apparecchio ricevente di televisione, rimanendosene tranquilli davanti al caro caminetto, fumando la cara pipa e sorvegliando il carissimo whisky, potranno ascoltare e vedere i discorsi di Mac Donald, di Baldwin e di Lloyd George e — cosa probabilmente, anche per i figli di Albione, più divertente — potranno vedere ed ascoltare le bellissime girls che ballano come automi e cantano come gattine.

Sir Kingsley Wood ha concluso la sua comunicazione alla Camera dei Comuni aggiungendo che egli spera di potere trasmettere per televisione anche avvenimenti e spettacoli svolgentisi all'aria aperta: l'arrivo del Derby d'Epsom, i campionati di boxe a White City.

Ma, fatto caratteristicamente inglese, Sir Kingsley Wood ha dovuto ritornare più tardi nell'aula del Parlamento per aver più numerosa udienza che al Parlamento, ma anche per rispondere direttamente all'interpellante, si è servito del microfono. L'interpellante, in verità, era una folla di cittadini qualunque, i cento mister Smith e le duecento mistress Brown, che sono centomila e duecentomila, i quali avevano scritto al Ministro delle Poste all'indomani della sua comunicazione alla Camera sul prossimo funzionamento degli impianti di televisione.

Scandalo e allarme: ah! shocking! aveva sussurrato, arrossendo pudica, ognuna delle duecentomila signore Brown che s'incontrò con uno dei centomila signori Smith, il quale aveva risposto che era, indeed, la fine della vecchia Inghilterra, nonché di conseguenza la fine del mondo.

Fine del mondo. O che siamo alla vigilia del giorno in cui l'ultima nostra intimità cadrà in un larghetto, per aver più numerosa udienza che al Parlamento, ma anche per rispondere direttamente all'interpellante, si è servito del microfono. L'interpellante, in verità, era una folla di cittadini qualunque, i cento mister Smith e le duecento mistress Brown, che sono centomila e duecentomila, i quali avevano scritto al Ministro delle Poste all'indomani della sua comunicazione alla Camera sul prossimo funzionamento degli impianti di televisione.

occhi di una moltitudine invisibile ed infinita la nostra esistenza privata?

Inglese al cento per cento, e perciò privo di fantasia, il signor Smith e la signora Brown hanno dato prova stolta di una immaginativa straordinaria sul futuro della televisione, e preso carta penna e calamaio, gli una lettera per uno a Sir Kingsley Wood, Ministro delle Poste di Sua Maestà Britannica. Impossibile, dicevano, assolutamente impossibile che i molto onorevoli ed autorevoli gentiluomini della Camera dei Comuni e gli altri, anche più onorevoli, benché meno autorevoli, della Camera dei Signori, autorizzino simili sconvenienze e che d'ora in avanti nella vecchia e venerabile Inghilterra il muro della vita privata abbia a diventare trasparente, senza il permesso degli interessati!

Le lettere pervenute gli furono tante che il Ministro si convinse essere necessario riassumere tutti i signori Smith e tutte le signore Brown del Regno, che non è più l'Unità se non di nome. Un altro discorso alla Camera, davanti a poche centinaia di signori deputati, per calmare le ansie e disingannare i sospetti di tante centinaia di migliaia di cittadini e di cittadine? Sir Kingsley Wood si rammentò in buon punto che per far giungere a ciascuno di costoro la sua parola convincente e persuasiva c'era un modo, non più diretto e sicuro; parlare alla radio. Detto fatto, si fece portare un microfono e lì per lì espose le buone ragioni per cui è da escludersi ogni molto di trepidazione e di diffidenza circa il futuro diffondersi della radiovisione, e, ad abundantiam, concludendo, diede la sua parola d'onore che mai e poi mai gli apparecchi di televisione sarebbero usati per osservazione privata.

Il signor Smith essendo uomo, sa che delle parole d'onore di un gentiluomo, Ministro del Re, c'è più da fidarsi che di tutti i voti della Camera dei Comuni.

Ma la signora Brown, per essere donna, sembrava tuttavia meno tranquilla. L'idea di non essere sorpresa in negligé di vestito, o di atteggiamento, la turba: in fondo è un modo, questo, che la gente venga a conoscere non solo l'intimità della vostra casa, ma pur quella del vostro carattere, che l'educazione, l'interesse, la consuetudine vi costringono a nascondere in pubblico ciò che rivelate dove il pubblico non nella occhio.

Qualche anno fa ne moralista, esplorando per mezzo di un canocchiale magico, inventato dalla sua immaginazione, una casa di sei o sette piani, couché il suo libro confessando che lui tale intrusione, se veramente lo si meritasse, renderebbe la vita impossibile.

Se le cose stessero davvero così, quei buoni borghesi inglesi avrebbero ragione nell'attribuire all'altrui ignoranza, o apparente ignoranza, delle cose nostre, un'importanza sociale così grande da cadere essa sola possibile la convivenza degli uomini in pubblico, convivenza basata, dunque, sulla loro diversità di costume e di azioni in privato ed in pubblico. Ma la morale, la vera, l'alta morale, non ammette codeste diversità: « Dio ti vede! » insegna la religione, sapientissima maestra di morale. Chi insegna i vantaggi, le comodità, i profitti del mantenere il segreto sulle proprie azioni, sui propri sentimenti è, spesso, l'ipocrisia. Voglio dire che il mistero della vita privata è legittimo nelle forme e nei nodi in cui costituisce un dovere: appena comincia a venir considerato soltanto un diritto, c'è pericolo che l'ipocrisia ne avvantaggi.

Ma il discorso ci ha portato lontano dalle preoccupazioni delle signore inglesi sui pericoli della televisione. Tanto più che, forse, stando a un fatterello raccontato dai giornali, è probabile che esse si apprestino a mutare opinione. Chissà quante di loro, avendo letto che la Duchessa di Kent ha scelto un cappello nel negozio di una modista, distante una decina di chilometri dalla sua residenza, mediante la televisione, scopriranno che la televisione è una cosa straordinariamente interessante ed utile e pratica. Ma allora ostili alla televisione diventerebbero i mariti...

G. SOMMI PICENARDI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

- Ore 16,30: TURANDOT, opera in tre atti di G. Puccini (dal Teatro Reale dell'Opera) - Da tutte le stazioni italiane.
- Ore 20,45: IL OVIETTO DI AMARE, opera in due atti di R. Wagner - Vienna e relais.
- Ore 20,50: TU SOLA, O MADDALENA... rievocazione di Vincenzo Bellini di Cita e Susanna Malard - Roma, Napoli, Bari, Milano II e Torino II.
- Ore 22: FANTASIA CARNEVALESCA, Da tutte le Stazioni Italiane.

LUNEDÌ

- Ore 17,30: CONCERTO del violinista William Primrose (dalla Reale Accademia Filarmonica Romana). - Roma, Napoli, Bari.
- Ore 21: MUSICHE DI RESPIGHI dirette dall'Autore. - Praga.
- Ore 22,15: LA NINNA-NANNA ATTRAVERSO L'ESPRESSIONE DEI VARI POPOLI (canto e piano). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.

MARTEDÌ

- Ore 20,45: CONCERTO EUROPEO dato dalla Banda del R. Corpo dei Metropolitan. - Roma, Milano II, Torino II.
- Ore 21: L'ITALIANA IN ALGERI di G. Rossini (dal Carlo Felice). - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
- Ore 21,30: IL CARNEVALE IN EUROPA, concerto. - Stazioni statali francesi, eccetto Radio Parigi.

MERCOLEDÌ

- Ore 19,30: MARTA, opera in quattro atti di Flotow (dall'Opera Reale ungherese). - Budapest.
- Ore 20,45: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro Max Reiter. - Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II.

GIOVEDÌ

- Ore 20,30: LA SONNAMBULA, opera in quattro atti di Vincenzo Bellini. - Monte Ceneri, Sottens.

VENERDÌ

- Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto dal maestro Victor De Sabata. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
- Ore 22,30: COMPOSIZIONI PER PIANO di Sergio Prokofiev, eseguite dall'Autore. - Vienna e relais.

SABATO

- Ore 20,45: L'ONDA E LO SCOGLIO, commedia in tre atti di A. Vanni. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III.
- Ore 21: IL VALZER SOTTO FORME DIVERSE. Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretta da I. Neumark. - Varsavia.

I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

STAZIONI ITALIANE

PER IL NORD AMERICA

ROMA (Radio Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 49,30 - khz. 6085

LUNEDÌ 4 MARZO 1935 XIII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinetti.

Conversazione di MARGHERITA SARFATTI sul tema: «Impressioni di un viaggio in America».

Parte prima:

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE di S. E. UMBERTO GIORDANO.

1. *Siberia*: Preludio atto secondo e intermezzo della Pasqua.
2. *La cena delle beffe*: Atto secondo: duetto d'amore (soprano Clodio Elmo e tenore Silvio Costa Lo Giudice).
3. *Il Re*: a) Interludio; b) Danza del Moro; c) Aria e valzer di Rosalina (soprano Lina Pagliughi).
4. *Andrea Chénier*: duetto atto quarto (soprano Clodio Elmo e tenore Silvio Costa Lo Giudice).

Dirige l'Autore
Notiziario.

Parte seconda:

CONCERTO

del pianista GERMANO ARNALDI.

1. Beethoven. *Toccata*.
2. Bloch: *In alto mare* (dai «Poemi del mare»).
3. Tansig. *Zingaresca*.

Puccini: *Inno a Roma*.

MERCOLEDÌ 6 MARZO 1935 XIII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinetti.

Conversazione dell'aviatore CESARE SABELLI su «Proposti di volo».

Trasmisione dal R. Teatro S. Carlo di Napoli di alcuni brani dell'opera

LIOLA

di GIUSEPPE MULE.

Personaggi:

Simone Giulio Cirino
Mita Aurelia Conte
Gesa Giulia Cilla Lauro
Ninfa Nadia Kowacew
Liola Augusto Ferrante
Croce Fanny Antuta
Tuzza Linda Barla Castelfili
Moscardino Dolores Ottani

Dirige l'Autore.

Lezione di lingua - Caniti regionali per cori e canzoni toscane - Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

VENERDÌ 8 MARZO 1935 XIII

14 ora italiana - 8 p. m. ora di Nuova York

Annuncio d'apertura in inglese - Blanc: Giovinetti.

Conversazione dell'on. CIPRIANO EFISTO Orpo sulla «Quadrennale d'arte di Roma».

Trasmisione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze di un

CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUT.

1. Mozart: *Concerto in re minore*.
2. Brahms: *Variazioni su di un tema di Haydn*.

Lezione di lingua - Musica operettistica - Notiziario.

Puccini: *Inno a Roma*.

PER IL SUD AMERICA

ROMA (Radio Smeraldo) - kW. 25
2 RO - m. 30,67 - khz. 9780

MARTEDÌ 5 MARZO 1935 XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Canti goliardici.

CONCERTO DI MUSICA TEATRALE di S. E. UMBERTO GIORDANO diretta dall'Autore.

Notiziario letterario e sportivo.
Canzoni folcloristiche e musica operettistica.
Puccini: *Inno a Roma*.

GIOVEDÌ 7 MARZO 1935 XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmisione dall'«Augusto».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. MARINO ROSSI
col concorso del violinista ADOLF BUSCH
1 Elgar: *Concerto per violino e orchestra*.

STAZIONI ESTERE

DOMENICA

Budapest (m. 1925).
Trasmisione di piano
ore 14,15: *Rachmaninoff*
14,30: *Concerto del*
14,45: *Concerto del*
14,55: *Concerto del*

Città del Vaticano. Ore
11,15: *Lettere per gli*
11,30: *Lettere per gli*
11,45: *Lettere per gli*

Daventry. 8,15: *Fin*
8,30: *Fin*
8,45: *Fin*
9,00: *Fin*
9,15: *Fin*
9,30: *Fin*

13,30: *Concerto di*
13,45: *Concerto di*
13,55: *Concerto di*
14,10: *Concerto di*
14,25: *Concerto di*
14,40: *Concerto di*

14,55: *Concerto di*
15,10: *Concerto di*
15,25: *Concerto di*
15,40: *Concerto di*
15,55: *Concerto di*
16,10: *Concerto di*

16,25: *Concerto di*
16,40: *Concerto di*
16,55: *Concerto di*
17,10: *Concerto di*
17,25: *Concerto di*
17,40: *Concerto di*

17,55: *Concerto di*
18,10: *Concerto di*
18,25: *Concerto di*
18,40: *Concerto di*
18,55: *Concerto di*
19,10: *Concerto di*

19,25: *Concerto di*
19,40: *Concerto di*
19,55: *Concerto di*
20,10: *Concerto di*
20,25: *Concerto di*
20,40: *Concerto di*

20,55: *Concerto di*
21,10: *Concerto di*
21,25: *Concerto di*
21,40: *Concerto di*
21,55: *Concerto di*
22,10: *Concerto di*

22,25: *Concerto di*
22,40: *Concerto di*
22,55: *Concerto di*
23,10: *Concerto di*
23,25: *Concerto di*
23,40: *Concerto di*

23,55: *Concerto di*
24,10: *Concerto di*
24,25: *Concerto di*
24,40: *Concerto di*
24,55: *Concerto di*
25,10: *Concerto di*

25,25: *Concerto di*
25,40: *Concerto di*
25,55: *Concerto di*
26,10: *Concerto di*
26,25: *Concerto di*
26,40: *Concerto di*

26,55: *Concerto di*
27,10: *Concerto di*
27,25: *Concerto di*
27,40: *Concerto di*
27,55: *Concerto di*
28,10: *Concerto di*

28,25: *Concerto di*
28,40: *Concerto di*
28,55: *Concerto di*
29,10: *Concerto di*
29,25: *Concerto di*
29,40: *Concerto di*

29,55: *Concerto di*
30,10: *Concerto di*
30,25: *Concerto di*
30,40: *Concerto di*
30,55: *Concerto di*
31,10: *Concerto di*

31,25: *Concerto di*
31,40: *Concerto di*
31,55: *Concerto di*
32,10: *Concerto di*
32,25: *Concerto di*
32,40: *Concerto di*

32,55: *Concerto di*
33,10: *Concerto di*
33,25: *Concerto di*
33,40: *Concerto di*
33,55: *Concerto di*
34,10: *Concerto di*

34,25: *Concerto di*
34,40: *Concerto di*
34,55: *Concerto di*
35,10: *Concerto di*
35,25: *Concerto di*
35,40: *Concerto di*

35,55: *Concerto di*
36,10: *Concerto di*
36,25: *Concerto di*
36,40: *Concerto di*
36,55: *Concerto di*
37,10: *Concerto di*

17,15: Notiziario. 18

18,30: *Concerto di*
18,45: *Concerto di*
18,55: *Concerto di*
19,10: *Concerto di*
19,25: *Concerto di*
19,40: *Concerto di*

19,55: *Concerto di*
20,10: *Concerto di*
20,25: *Concerto di*
20,40: *Concerto di*
20,55: *Concerto di*
21,10: *Concerto di*

21,25: *Concerto di*
21,40: *Concerto di*
21,55: *Concerto di*
22,10: *Concerto di*
22,25: *Concerto di*
22,40: *Concerto di*

22,55: *Concerto di*
23,10: *Concerto di*
23,25: *Concerto di*
23,40: *Concerto di*
23,55: *Concerto di*
24,10: *Concerto di*

24,25: *Concerto di*
24,40: *Concerto di*
24,55: *Concerto di*
25,10: *Concerto di*
25,25: *Concerto di*
25,40: *Concerto di*

25,55: *Concerto di*
26,10: *Concerto di*
26,25: *Concerto di*
26,40: *Concerto di*
26,55: *Concerto di*
27,10: *Concerto di*

27,25: *Concerto di*
27,40: *Concerto di*
27,55: *Concerto di*
28,10: *Concerto di*
28,25: *Concerto di*
28,40: *Concerto di*

28,55: *Concerto di*
29,10: *Concerto di*
29,25: *Concerto di*
29,40: *Concerto di*
29,55: *Concerto di*
30,10: *Concerto di*

30,25: *Concerto di*
30,40: *Concerto di*
30,55: *Concerto di*
31,10: *Concerto di*
31,25: *Concerto di*
31,40: *Concerto di*

31,55: *Concerto di*
32,10: *Concerto di*
32,25: *Concerto di*
32,40: *Concerto di*
32,55: *Concerto di*
33,10: *Concerto di*

33,25: *Concerto di*
33,40: *Concerto di*
33,55: *Concerto di*
34,10: *Concerto di*
34,25: *Concerto di*
34,40: *Concerto di*

34,55: *Concerto di*
35,10: *Concerto di*
35,25: *Concerto di*
35,40: *Concerto di*
35,55: *Concerto di*
36,10: *Concerto di*

36,25: *Concerto di*
36,40: *Concerto di*
36,55: *Concerto di*
37,10: *Concerto di*
37,25: *Concerto di*
37,40: *Concerto di*

37,55: *Concerto di*
38,10: *Concerto di*
38,25: *Concerto di*
38,40: *Concerto di*
38,55: *Concerto di*
39,10: *Concerto di*

39,25: *Concerto di*
39,40: *Concerto di*
39,55: *Concerto di*
40,10: *Concerto di*
40,25: *Concerto di*
40,40: *Concerto di*

40,55: *Concerto di*
41,10: *Concerto di*
41,25: *Concerto di*
41,40: *Concerto di*
41,55: *Concerto di*
42,10: *Concerto di*

42,25: *Concerto di*
42,40: *Concerto di*
42,55: *Concerto di*
43,10: *Concerto di*
43,25: *Concerto di*
43,40: *Concerto di*

43,55: *Concerto di*
44,10: *Concerto di*
44,25: *Concerto di*
44,40: *Concerto di*
44,55: *Concerto di*
45,10: *Concerto di*

45,25: *Concerto di*
45,40: *Concerto di*
45,55: *Concerto di*
46,10: *Concerto di*
46,25: *Concerto di*
46,40: *Concerto di*

46,55: *Concerto di*
47,10: *Concerto di*
47,25: *Concerto di*
47,40: *Concerto di*
47,55: *Concerto di*
48,10: *Concerto di*

2 Mozart: *Concerto in sol magg per violino e orchestra*.

Parte seconda:

Programma speciale di musica leggera
seguito dall'ORCHESTRA CERA diretta dal

M. TITO PETRALIA

Notiziario spagnolo e portoghese.

Puccini: *Inno a Roma*.

SABATO 9 MARZO 1935 XIII

dalle ore 1,45 alle ore 3,15 (ora italiana)

Segnale d'inizio.

Trasmisione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele di Firenze di un

CONCERTO SINFONICO

diretto da VITTORIO GUT.

Musica da camera e teatrale.

Puccini: *Inno a Roma*.

17,15: Notiziario. 18

18,30: *Concerto di*
18,45: *Concerto di*
18,55: *Concerto di*
19,10: *Concerto di*
19,25: *Concerto di*
19,40: *Concerto di*

19,55: *Concerto di*
20,10: *Concerto di*
20,25: *Concerto di*
20,40: *Concerto di*
20,55: *Concerto di*
21,10: *Concerto di*

21,25: *Concerto di*
21,40: *Concerto di*
21,55: *Concerto di*
22,10: *Concerto di*
22,25: *Concerto di*
22,40: *Concerto di*

22,55: *Concerto di*
23,10: *Concerto di*
23,25: *Concerto di*
23,40: *Concerto di*
23,55: *Concerto di*
24,10: *Concerto di*

24,25: *Concerto di*
24,40: *Concerto di*
24,55: *Concerto di*
25,10: *Concerto di*
25,25: *Concerto di*
25,40: *Concerto di*

25,55: *Concerto di*
26,10: *Concerto di*
26,25: *Concerto di*
26,40: *Concerto di*
26,55: *Concerto di*
27,10: *Concerto di*

27,25: *Concerto di*
27,40: *Concerto di*
27,55: *Concerto di*
28,10: *Concerto di*
28,25: *Concerto di*
28,40: *Concerto di*

28,55: *Concerto di*
29,10: *Concerto di*
29,25: *Concerto di*
29,40: *Concerto di*
29,55: *Concerto di*
30,10: *Concerto di*

30,25: *Concerto di*
30,40: *Concerto di*
30,55: *Concerto di*
31,10: *Concerto di*
31,25: *Concerto di*
31,40: *Concerto di*

31,55: *Concerto di*
32,10: *Concerto di*
32,25: *Concerto di*
32,40: *Concerto di*
32,55: *Concerto di*
33,10: *Concerto di*

33,25: *Concerto di*
33,40: *Concerto di*
33,55: *Concerto di*
34,10: *Concerto di*
34,25: *Concerto di*
34,40: *Concerto di*

34,55: *Concerto di*
35,10: *Concerto di*
35,25: *Concerto di*
35,40: *Concerto di*
35,55: *Concerto di*
36,10: *Concerto di*

36,25: *Concerto di*
36,40: *Concerto di*
36,55: *Concerto di*
37,10: *Concerto di*
37,25: *Concerto di*
37,40: *Concerto di*

37,55: *Concerto di*
38,10: *Concerto di*
38,25: *Concerto di*
38,40: *Concerto di*
38,55: *Concerto di*
39,10: *Concerto di*

39,25: *Concerto di*
39,40: *Concerto di*
39,55: *Concerto di*
40,10: *Concerto di*
40,25: *Concerto di*
40,40: *Concerto di*

40,55: *Concerto di*
41,10: *Concerto di*
41,25: *Concerto di*
41,40: *Concerto di*
41,55: *Concerto di*
42,10: *Concerto di*

42,25: *Concerto di*
42,40: *Concerto di*
42,55: *Concerto di*
43,10: *Concerto di*
43,25: *Concerto di*
43,40: *Concerto di*

43,55: *Concerto di*
44,10: *Concerto di*
44,25: *Concerto di*
44,40: *Concerto di*
44,55: *Concerto di*
45,10: *Concerto di*

45,25: *Concerto di*
45,40: *Concerto di*
45,55: *Concerto di*
46,10: *Concerto di*
46,25: *Concerto di*
46,40: *Concerto di*

46,55: *Concerto di*
47,10: *Concerto di*
47,25: *Concerto di*
47,40: *Concerto di*
47,55: *Concerto di*
48,10: *Concerto di*

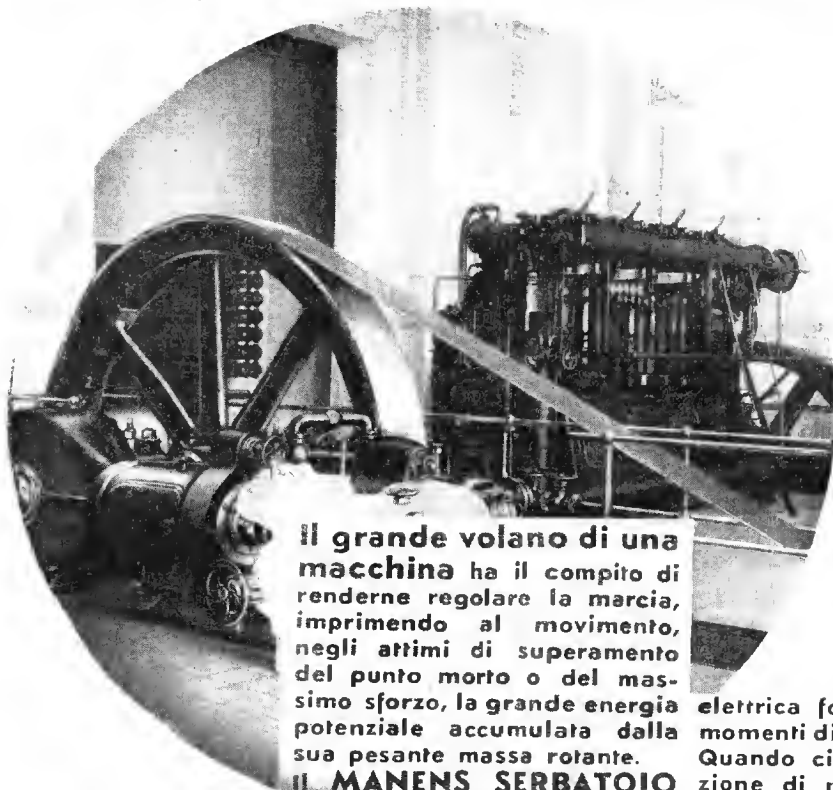
48,25: *Concerto di*
48,40: *Concerto di*
48,55: *Concerto di*
49,10: *Concerto di*
49,25: *Concerto di*
49,40: *Concerto di*

Venezia (m. 494) - Notiziario. 18

18,30: *Concerto di*
18,45: *Concerto di*
18,55: *Concerto di*
19,10: *Concerto di*
19,25: *Concerto di*
19,40: *Concerto di*

19,55: *Concerto di*
20,10: *Concerto di*
20,25: *Concerto di*
20,40: *Concerto di*
20,55: *Concerto di*
21,10: *Concerto di*

21,25: *Concerto di*
21,40: *Concerto*



Il grande volano di una macchina ha il compito di renderne regolare la marcia, imprimendo al movimento, negli attimi di superamento del punto morto o del massimo sforzo, la grande energia potenziale accumulata dalla sua pesante massa rotante.

Il MANENS SERBATOIO analogamente, applicato ad un apparecchio radio, è in grado, di aumentare grandemente la quantità di energia

elettrica fornita dal filtro nei momenti di maggiore richiesta. Quando cioè, per la riproduzione di note acute o basse profonde, o pieni d'orchestra, è necessaria la massima potenza, il **MANENS SERBATOIO** è pronto a lanciare un flotto di energia elettrica immagazzinata nei momenti di minore bisogno.

I suoni guadagnano così in potenza e purezza ed ogni dannosa distorsione è eliminata.

Fate applicare sul vostro apparecchio radio il

MANENS SERBATOIO

è un prodotto SSR DUCATI

Rivolgetevi per informazioni e per l'applicazione ai negozi ed ai radiotecnici autorizzati per la Vostra città

Chiedete l'opuscolo sul «MANENS SERBATOIO»

TURANDOT

DI GIACOMO PUCCINI

Venticinque aprile del 1926. Alla «Scala», prima rappresentazione della Turandot di Puccini. Serata indimenticabile in cui nel fremito impaziente e commosso del pubblico era come del pianto, e nella quale gli applausi sembravano vellei di una tristezza infinita che aveva il sapore d'un addio struggente. Chi vi ha assistito non ha più dimenticato quello che ha provato quando, dopo la morte di Liù, il direttore d'orchestra, che era Arturo Toscanini, volgendosi al pubblico, disse che a quel punto Puccini aveva lasciato la composizione della sua opera. La dimane, sul ritorno della Sera, Giuliano Cesarini, anche lui, oggi, scomparso, così diceva, fra l'altro, della memorabile rappresentazione. «Ieri sera, alla «Scala», Puccini fu con noi. Prima di ieri, Turandot, nelle forme in cui la vide e la sentì Puccini, era ignota a tutti. Eppure bastarono poche battute di suono perché risorgesse vivo innanzi alla grande assemblea lo spirito del grande cantore di Manon di Mimi, di Butterfly. E l'artista fu ieri fra noi con la tristezza della sua tragedia. Se non riuscì a condurre a termine l'opera — aveva esclamato un giorno Puccini, presago della sua prossima fine —, a questo punto verrà qualcuno alla ribalta e dirà: L'autore ha musicato fin qui, poi è morto. L'opera si è qui fermata e noi in cui il Maestro l'ha donata abbandonare. La serata trascorsa fra gli applausi si chiuse con un momento di silenzio: quando il corpicino trafitto di Liù sparì dietro la scena insieme al corteo dei popolani dolenti, mentre in orchestra un mi bemolle acutissimo dell'ottavino sembrava narrare ancora della fugace anima e del mistero lontano, fuso, impercettibile in cui vanno a sbollire le grandi passioni o gli oscuri amori come quello della piccola Liù. Allora Toscanini dal suo posto di direttore, a voce bassa e commossa, ha annunciato che a quel punto Puccini aveva lasciato la composizione della sua opera. Ed il velario si è lentamente abbassato sopra l'ultima, Momento commovente della serata che non si ripeterà più quando l'opera, alla seconda rappresentazione, verrà data con l'aggiunta del duetto e del breve finale solo abbozzati nella musica del Puccini».

Come tutti sanno, la Turandot fu l'opera che il Maestro amò sopra tutte le altre. L'aveva amata forse con la stessa intensità, con la stessa fede con cui aveva amato la piccola Gio-Cio-Son che doveva darli il più grande dolore della sua vita in quella triste, potremmo dire anche trista serata della «Scala», in cui la bestiale incomprendimento della folla s'era gettata impetuosa e feroce a fare a brani la deliziosa e fragile creatura, che, appena risorta dopo la crudele bufera, seppe profondere tutta la dolcezza che più aveva avuto il cuore degli appassionati adoratori delle soavi melodie di Manon e di Mimi: quella tenera dolcezza con la quale più tardi Giacomo Puccini plasmerà la figura della piccola Liù: l'ultima strofa della sua canzone d'amore e di morte.

Nell'epistolario del Maestro, raccolto con la cura più amorevole da Giuseppe Gatti, c'è quella dell'Adamo che conobbe meglio di tutti il cuore del suo Puccini, è, può darsi, tutta la tragica storia della Turandot che s'inscrive con le ultime ore strazianti del cantore ineffabile cui il destino, doveva negare persino l'ultima gioia: poter scrivere la parola «fine» all'opera alla quale aveva dato tutta la sua anima, che aveva superato quello di tutte le sue altre fatiche d'arte e con cui aveva sognato di spingere più alto il suo volo. E la fede non gli era mancata mai, neanche nelle sofferenze più acute del suo male. Pochi giorni prima d'indagare il suo viaggio per Bruzelles, egli scriveva al «suo Adamo»: «Che volete che io vi dica? Sono in un periodo terribile. Questo mio mal di gola mi tormenta, ma più moralmente che per pena fisica. Andrò a Bruzelles da un celebre «specialista». Mi si curerà? Mi si condannerà? Così non posso più andare avanti. E Turandot è lì. I versi son quelli che ci volevano e che io avevo sognato. Al ritorno, mi metterò subito al lavoro. E non è torto più — conclude Giuseppe Adamo —. Un poema d'angoscia nella breve e tragica frase.

DOMENICA

3 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 715 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1020 - m. 263,3 - kW. 90
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
TORINO II: kc. 1386 - m. 210,6 - kW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre Dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI - Musiche richieste dai radioscoltori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI DI CELEBRITÀ (Vedi Milano).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

16: Radiocronaca del PREMIO MILANO

(Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro)

16,30: Trasmissione dal

TEATRO REALE DELL'OPERA

TURANDOT

Opera in tre atti di G. PUCCINI

Direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN

Maestro dei cori: GIUSEPPE CONCA

Personaggi:

Principessa Turandot... Annie Helm Sbisà

Imperatore Altoun... Adrasio Simonti

Timur... Ernesto Dominici

Principe Ignoto Calaf

Giuliano Lauri Volpi

Liù... Franca Somigli

Ping... Saturno Meletti

Pang... Alessio De Paoli

Pong... Adello Zagonara

Negli intervalli: Notizie sportive - Bollettino dell'Ufficio presagi.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20,20: Fortunato De Pero: «La giornata di una signora metropolitana».

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30:

PROGRAMMA DI MUSICA FINLANDESE

IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI

IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DEL KALEVALA

1. a) Selim Palmgren: *Preludium*, op. 87;

b) Giovanni Sibelius: *Kyllikki*, op. 41

(pianista Maria Bianco-Lanzi).

2. a) Toivo Kuula: *Tuifotin tuichan Kan-*

nan (Fissando il fuoco); b) Armas

Launis: *Aidin laula oopperasta* e *Kul-*

lervo (il canto della madre dal-

l'opera «Kullervo») (cantatrice Auli

Mikkola).

3. Canti popolari: a) *Tauskallu*; b) *Ke-*

sallian aurinko (trascrizione Hanni

Kainen); c) *Sataa lunta, atar ka-*

kehla (trascrizione Palmgren).



Marcello Giorda.

20,50: Tu sola, o Maddalena...

Rievocazione di VINCENZO BELLINI

Tre atti di CITA e SUZANNE MALARD

Riduzione di WITOLD LOUATELLI

Personaggi principali:

Vincenzo Bellini... Marcello Giorda

Florino... Davide Vismara

Romani... Giuseppe Galeati

Barbaja... Rodolfo Martini

Zingarelli... Edoardo Borelli

Maddalena Fumaroli... Giulietta de Riso

22: Fantasia carnevalesca

22 (Milano II-Torino II):

La bella Galatea

Opera comica in un atto di POLY HENRIEN

(Traduzione di G. Fazio)

Musica di FRANCESCO SUPPE

Personaggi:

Pigmaleone, giovane scultore greco

G. Agnoletti

Ganimede, suo servo... A. Berta-Minoli

Mida, banchiere e mecenate... A. Pellegrino

Galatea... E. Di Veroli

Direttore d'orchestra M^{re} RICCARDO FALK

23: Giornale radio.

23,10-24: MUSICA DA SALLO (Orchestra Pie-

rotti del «Select Savola Dancing» di Torino).

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 208,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1143

m. 203,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW. 10

TRIESTE: kc. 1292 - m. 245,5 - kW. 10

FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20

ROMA III: kc. 1298 - m. 309,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario

della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano):

P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Gio-

condo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri;

(Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste):

P. Petazzi.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

18: Trastu, drammatica.
19.30: Giornale parlato.
20.45: Cronache - Conv.
21.15: Vadiet: *Radio-Canard* radio-rivista.
21.30: Da Parigi

GRENOBLE

18: 583; m. 514,8; kW 15
19.10: alle 19.30: Come Marsiglia.
19.30: Giornale parlato.
20.45: Qualche disco.
21: Notiziari e informazioni.
21.30: Come Marsiglia

LYON-LA-ODUA

18: 648; m. 463; kW 15
19.10: Come Marsiglia

MARSIGLIA

18: 749; m. 400,5; kW 1,6
19: *Requiem: Le Bonheur de Sylviane*, commedia Martinet, Beverin, con musica

19: Concerto di dischi
19.30: Giornale parlato
20.45: Canzoni novità
21.15: Conversazioni
21.30: Blum e Deliquis
Les amours de Poète, commedia musicale in 3 atti musica di Schumann
22.30: Giornale parlato, tutti musica da ballo.
Nizza-Juan-Les-Pins

18: 1249; m. 240,2; kW 2
20.15: Come di dischi
20.30: Trasmissione dell'opera
21: Notiziari - Dischi
21.30: Colloquio

22: Notiziari - Dischi.
22.30: Musica richiesta
23.30: Trasmissione speciale in inglese.

PARIGI P. P.

18: 559; m. 312,8; kW 100
20: Giornale parlato
20.30: Concerto di dischi.
21: Intervallo.
21.15: Charles Dumas, *L'Arlequin*, commedia in un atto.
21.45: Intervallo
22: *Mireille et ses amis*, commedia con musica di Lully.
22.30: Danze (dischi).
23.30: Musica brillante e da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL

18: 215; m. 1395; kW 13
19.45: Giornale parlato.
19.45: Musica e canti popolari francesi.
20.15: Cronache
20.30: Concerto di dischi.
21: Tutti musica da ballo fino alle 22.

RADIO PARIGI

18: 1848; kW 75
19: Trasmissione del concerto dato alla Scala
Rameau diretto da M. Scherchen; J. S. Bach: *L'aria della fuga*.
20: *Opere di valzer del rito d'oro*, radio-dramma
20.30: Notiziari
21: Concerto variato.
Durante il concerto tutte musica da ballo.
22.30: Musica da ballo

RENNES

18: 1040; m. 288,5; kW 40
19.10: Trasmissione da ultima stagione

STRASBURGO

18: 859; m. 342,2; kW 15
19.15: Trasmissione variata
19.45: Musica da ballo.
19.45: Conversazione, musica
20.15: Come di dischi.
20.30: Notizie in francese.
20.45: Come di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Da Parigi, *Mohere il borghese gentiluomo*, commedia con musica di Lully.
22.30: Notizie in francese.
23.40: Musica da ballo.

TOLOSA

18: 913; m. 328,6; kW 60
19: Notiziari - Musica francese - Melodi - Musica sinfonica.
20.10: Canzoni e scene cantate - Notiziari - Musicali.
21.45: Carl - Jodel
22: *Pierrot*, *Selezione de la Bohème*.
23: Musica varia - Notiziari - Musica da film
Schofan.

23: Musica varia - Notiziari - Musica da film
Schofan.
24: Canzoni e scene cantate - Notiziari - Musicali.
25: *Opere di valzer del rito d'oro*, radio-dramma
26: Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO

18: 904; m. 331,9; kW 100
19.15: Concerto locale
19.40: Il mirafiori al centro di Notturno
19.50: Notizie quotidiane
20: Serata brillante di varietà popolare.
21: Giornale parlato.
22: *Giornale parlato*.

22.20: Koenigswusterhausen
23.25: Musica da ballo

BERLINO

18: 841; m. 356,7; kW 100
19.40: *La festa delle maschere*, quadro radiofonico
19.5: Musica e allegria su dischi.
19.40: Bollettino sportivo
20: Suppl. *I Banditi*, opera in 3 atti
21.30: *Rosconi* sportivi
22.45: Come Breclavia
Koenigswusterhausen

BRESLAVIA

18: 950; m. 315,8; kW 100
19.30: Musica per piano del tempo di Beethoven
19: Conversazione
20: Da Koenigswusterhausen
22: Giornale parlato.
22.20: Radiocronaca sportiva
23.35: Musica da ballo.

COLONIA

18: 658; m. 455,9; kW 100
19.30: Concerto locale.
19.45: Conversazione
19.50: Musica brillante
20.30: Concerto European
1. J. S. Bach: *Concerto per 4 clavicembali* con orchestra d'archi in la minore; 2. Bruckner: *Fuga della sinfonia n. 7 in do minore*.
22: *Giornale parlato*.
22.15: Musica da ballo
23.1: Koenigswusterhausen.

FRANCOFORTE

18: 1195; m. 251; kW 17
19.40: *Leumavale*, *I fu vinceri*, opera (dischi).
23: Bollettino sportivo
20.11: Ritrasmisione di una serata di carnevale

19.40: *Il pappadromo* di Franzos
21.30: Musica da ballo (dischi).

KOEIGNSBERG

18: 1031; m. 291; kW 17
19.45: Violino e piano
19.50: Conversazioni varie
20: *Rosconi* sportivi
21.45: Come Breclavia
Koenigswusterhausen

KOEIGNSWUSTERHAUSEN

18: 191; m. 1571; kW 60
19: Programma brillante
19.10: Le danze degli Svevi del Danubio.
19.50: Notizie sportive.
20: Serata brillante di varietà. La nave dei pazzi
21.30: *Giornale parlato*.
23.55: Musica da ballo

LIPSIA

18: 785; m. 382,2; kW 120
19.50: Trasmissione brillante e variata di carnevale.
19.50: Notizie sportive.
20: Tutti Koenigswusterhausen.
21.30: Concerto European
1. J. S. Bach: *Concerto per 4 clavicembali* con orchestra d'archi in la minore; 2. Bruckner: *Fuga della sinfonia n. 7 in do minore*.
22: *Giornale parlato*.
22.20: *Giornale parlato*.
22.35: *Giornale parlato*.
22.50: *Giornale parlato*.
23.15: *Giornale parlato*.
23.30: *Giornale parlato*.
23.45: *Giornale parlato*.
23.55: *Giornale parlato*.

MONACO DI BAVIERA

18: 740; m. 405,4; kW 100
19.20: Conversazione su antichi usi di carnevale.

18.40: Bollettino sportivo.
19.10: *Giornale parlato*.
19.30: *Giornale parlato*.
19.45: *Giornale parlato*.
19.50: *Giornale parlato*.
20.10: *Giornale parlato*.
20.20: *Giornale parlato*.
20.30: *Giornale parlato*.
20.40: *Giornale parlato*.
20.50: *Giornale parlato*.
21.00: *Giornale parlato*.
21.10: *Giornale parlato*.
21.20: *Giornale parlato*.
21.30: *Giornale parlato*.
21.40: *Giornale parlato*.
21.50: *Giornale parlato*.
22.00: *Giornale parlato*.
22.10: *Giornale parlato*.
22.20: *Giornale parlato*.
22.30: *Giornale parlato*.
22.40: *Giornale parlato*.
22.50: *Giornale parlato*.
23.00: *Giornale parlato*.
23.10: *Giornale parlato*.
23.20: *Giornale parlato*.
23.30: *Giornale parlato*.
23.40: *Giornale parlato*.
23.50: *Giornale parlato*.

STOCCARDA

18: 574; m. 522,6; kW 100
19: Trasmissione brillante di varietà in occasione dell'inaugurazione di una nuova casa della radio.
20: *Giornale parlato*.
21: *Giornale parlato*.
22: *Giornale parlato*.
23: *Giornale parlato*.
24: *Giornale parlato*.

INGHILTERRA

DROITWICH

18: 200; m. 1500; kW 150
19.30: Concerto di musica da camera
19.45: Conversazione.
20.10: Concerto di solisti basso e pianoforte.
21: Breve funzione religiosa dallo studio
21.15: Letture religiose.
21.45: L'appello della buona causa.
22: Concerto di musica da camera con arte per teatro (musica britannica e popolare).
23: Concerto della fanfania militare della stazione con arte per teatro: 1. *Contra*, *Marica*, 2. *Buzet*, *Guarneri*, *Di Brantini*, 3. *Arie per soprano*, 4. *Cherubini-Taylor*, *Suite di valzer*, 5. *Arie per soprano*, 6. *Cherubini*, *Rappresentazione spagnola*.
23.45: Epilogo.

DISPOSITIVI CONTRO I RADIO-DISTURBI «HUBROS»

INDICATO CONTRO	DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE	PER RICEVITORI	ABBINABILE ANCHE CON	PREZZO
DISTURBI ATMOSFERICI (scariche atmosferiche, interferenze, disturbi d'antenna)	REGLOTEX	Filtro regolabile d'antenna; filtra l'onda dai disturbi atmosferici dando all'antenna il giusto valore per ricezione perfetta	Di tutti i tipi provvisti d'antenna esterna oppure interna	Filtrex Protex	25
	CAPTEX	Antenna elettrica schermata con filtro; sostituisce antenna esterna riducendo disturbi atmosferici ad un minimo	Fino a 4 valvole	Filtrex Protex	25
	VARIANTEX	Antenna elettrica schermata con filtro regolabile; sostituisce antenna esterna regolando sensibilità ricevitore secondo condizioni di ricezione e riducendo disturbi atmosferici ad un minimo	Da 5 valvole in più	Filtrex Protex	48
DISTURBI INDUSTRIALI (motori elettrici, tram, alte tensioni, alte frequenze convogliati con la rete elettrica)	FILTREX	Filtra la corrente dai disturbi e dalle alte frequenze convogliate con la rete elettrica	Di tutti i tipi	Regolantex Captex o Variantex Protex	45
DISTURBI ELETTRICI (variazioni di tensione, supertensioni)	PROTEX	Livellatore semi-automatico di tensione; provvisto di voltmetro e di regolatore di tensione evita supertensioni nel ricevitore con i relativi guasti procurando ricezione omogenea e pura.	Di tutti i tipi	Regolantex Captex o Variantex Amplex	95
SCARSO RENDIMENTO (numero limitato di Stazioni captate)	AMPLEX	Amplificatore d'antenna; aumenta in modo sorprendente numero stazioni captate da qualsiasi ricevitore	Di tutti i tipi	Protex	75
INESPERIENZA	«CONSIGLI PRATICI PER MIGLIORARE LA RADIO-RICEZIONE»	Opuscolo	Di tutti i tipi		1,50 <i>in franchi</i>

SI SPEDISCE CONTRO ASSEGNO PREZZO PIÙ SPESE POSTALI

HUBROS TRADING CORPORATION, CORSO CAIROLI 6, TORINO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Radio Parigi ha trasmesso dall'« Opéra Comique » Gargantua di Antonio Mariotte. Questa « novità » ha circa vent'anni di vita. Il libretto, di Armory e Mariotte, era pronto nel 1912, lo spettacolo terminato una settimana dopo l'armistizio. Ma non s'è trovato mai un direttore di teatro lirico parigino abbastanza audace e coraggioso che osasse presentare sulla scena la produzione della quale oggi tutta la disinteressata critica musicale francese sottolinea le bellezze e il vigore. A prima vista — ed il suo stesso titolo potrebbe indurre all'errore — verrebbe fatto di pensare che Gargantua sia opera buffa, ma non lo è. Sarebbe più giusto definirlo commedia tragica o commedia musicale eroica, o meglio ancora un affresco sonoro.

Il libretto — tratto dal primo libro di Rabelais: La vie inestimable du grand Gargantua, père de Pantagruel — è rispettosissimo dello spirito se non della lettera del modello, anche se evita di riprodurre gli arcaismi e le espressioni sgradevoli ai palati delicati. Armory è un poeta e un erudito e non poteva trattare alla leggera il più illustre scrittore francese della « Renaissance ». Le sue « scènes rabelaisiennes » non hanno pertanto nulla da spartire con le solite barbare intollerabili « riduzioni » alle quali ci ha abituato la scena lirica. L'autore non ha creduto di sminuirsi lasciando sussistere quasi integralmente nella trama del libretto vicende, episodi, incidenti, tutto il sapore primitivo insomma della grassa storia immaginata dal padre immortale di Pantagruel. E ne è venuta fuori una composizione di per sé tanto viva e partitura, sebbene raramente un libretto d'opera abbia superato quello dell'Armory per ricchezza d'ispirazione musicale, festosità di canto, sonorità di colori.

Mariotte è un wagneriano « leitmotivista », ma non invita mai, o quasi mai, il maestro e i suoi fondamentalisti eroici e guerrieri della Tetralogia regionalmente deformati e parodiati in modo fin troppo evidente. Si sente che Gargantua è un'opera scritta durante la guerra: l'autore combatte contro il bilancio tiranno anche della sua lirica di compositore. Il musicista francese si è servito di motivi wagneriani per ironizzarli, a momenti anzi sembrano visibili nell'autore intenzioni satiriche all'indirizzo della Germania del 1918 che sta per essere battuta... Picrocholo, re di Lerne, che invade il territorio « grandgousien » e deve subire con i suoi due complici Touqueudillon e Marquet l'onta della « figure » (implicazione simulata), ricorda da vicino il de-tronizzato imperatore di Dorn. Con la vittoria in pugno l'autore poteva permettersi il lusso di simili ed altre beffe, ma artisticamente parlando l'« œuvre plan » più meno appariscente non reca alcun contributo. Anzi, costituisce un peso morto.

Ma ci sono pagine stupende nel ponderoso spettacolo che si ascoltano con interesse e con diletto: nel primo atto l'entrata delle levatrici, in stile beethoveniano, la berecche comica della strega, il motetto nel quale la Marsellaise impastata con il motivo di Gargantua si trasforma in... coro religioso, il valzer un po' triste e un po' allegro di Grandgousier; nell'atto secondo il preludio, la burlesca cavalcata di Gargantua, il coro delle nutrici, il duetto d'amore tra Gargantua e Maddalena; la cupa descrizione delle tristezze della guerra nel terzo atto, l'irrompere delle armate picrocholine, la battaglia; « un ritmo di valzer e la scena finale sul tema del citato motetto che chiude l'opera con lo stesso motivo con cui si è iniziata.

Lo spazio non consente commenti, ma si può in sintesi affermare che Gargantua è forse quanto di meglio abbia offerto l'operaistica francese in questi ultimissimi anni. Vale la spesa di consacrarle la serata, ma prima rileggete Gargantua: ne esiste un'ottima traduzione italiana.

GALAR.

LUNEDÌ

4 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 715 m. 480,8 - KW. 50
NAPOLI: kc. 119 m. 271,7 - KW. 1,5
BARI: kc. 1020 m. 263,3 - KW. 20
MILANO II: kc. 137 m. 271,7 - KW. 4
TORINO II: kc. 126 m. 270,9 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): G. Nicoletti Pupilli: a) Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

12.30: Dischl.

12.30-13.30 e 13.45-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINOTTO ESPERIA

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla Società Anonima Arrigoni di Trieste).

13.10-13.35 e 13.45-14.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Dischl.

17.30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana.

CONCERTO DEL VIOLINISTA

WILLIAM PRIMROSE

1. Nardini: Sonata in fa maggiore.

2. Haendel: Concerto in si bemolle min.

3. Bloch: Suite.

4. a) Bach-Telemann: Ich ruf zu dir;

b) Debussy: La puls que lente; c) Pergolesi: Sonatina.

Al piano il M^o Giorgio Favaretto.

Nei l'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingua estere - Dischl.

19-20 (Roma II): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55 (Roma): Notiziario turistico in lingua francese.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischl.

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giovinetta.

"La Casa Contenta.."



CONVERSAZIONE SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI & C. DI TRIESTE.
Lunedì alle ore 13,5 da
tutte le stazioni italiane.

ARRIGONI



Soprano Rita Stobbia.

M^o Domenico De Paoli.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori offerte dalla Ditta Davide Campari e C. Milano.

21.45: Ernesto Murolo, conversazione.

22: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

23.10-24: MUSICA DA BALLO (Orchestra Cetra).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 811 m. 388,6 - KW. 50 - TORINO: kc. 1149 m. 263,2 - KW. 2 - GENOVA: kc. 980 m. 264,3 - KW. 10
TRIESTE: kc. 1222 m. 242,5 - KW. 10
FIRENZE: kc. 610 m. 249,8 - KW. 20
ROMA III: kc. 1234 m. 278,8 - KW. 4

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Butoni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) G. Nicoletti Pupilli: Lezione di canto; b) Esecuzioni corali.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Bizet: Jeux d'enfants; 2. Schubert: Andante dell'Op. 10; 3. Costa: Luna nova; 4. Malatesta: Mattinata; 5. Marinuzzi: Valzer campestre; 6. Reger: Umoresca; 7. Pich-Manglagall: Il pendolo armonioso; 8. Verdi: I vesperi siciliani, tarantella.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: « La casa contenta » (rubrica offerta dalla S.A. G. Arrigoni e C. di Trieste).

13.10-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE.

13.35-13.45: Dischl. - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

18.40: Canticco dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): « Ballata, a noi »; I giochetti della radio di Mastro Remo e la Zia dei perché; (Firenze): Il Nano Bagonghi. Varie, corrispondenza e novella.

17.5: Musica da ballo: ORCHESTRA ANGELINI della Sala Gay di Torino.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingua estere e Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

LUNEDÌ

4 MARZO 1935 - XIII

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.
19,15-19,45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente
e del Dopolavoro - Dischi.
19,55: Notiziario turistico in lingua francese.
20,5: Giornale radio - Bollettino meteorolo-
gico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto orchestrale

diretto dal M^o A. LA ROSA PARODI

col concorso della pianista ROSITA RENARD

Parte prima:

1. Castagnone: *Preludio giocoso* (Prima esecuzione).
2. Bach: *Concerto in la maggiore* per clavicembalo e orchestra d'archi (pianista R. Renard).
3. Strauss: *Il borghese gentiluomo*.
Notiziario letterario.

Parte seconda:

1. Mozart: *Concerto in re maggiore* per pianoforte e orchestra (pianista R. Renard).
2. Debussy: *Fêtes* dal *Nocturne*.

22 (circa): Alfio Beretta: «Bellezza», conver-
sazione.

22,15:

La ninna-nanna

NELLE ESPRESSIONI DEI VARI POPOLI

(Soprano Rita Stobbia - Al pianoforte
M^o Domenico De Paoli).

1. *Canço de cuna* (Catalogna) «Duermete,
mi alina...» (ebraico-spagnola).
2. *Sdrinuniale* (provincia di Udine).
3. *Fate la nanna* (Siena).
4. *Sleep, my baby* (Irlanda).
5. *Nadu-Nadudu* (Alaska).
6. *Kis a suoc* (Groenlandia).
7. *Tu tu, maramba* (Brasile).
8. *Do do poti titti* (Haiti).
9. *Olé ya la* «Canzone del piccolo ele-
fante» (Congo).
10. *Arroro, mi nino chico* (Canarie).
11. *Nen-nen O-ko-to-li* (Giappone).
12. *Or Or* (Armenia).
13. *Lali pardare* (India).
14. *Spi bed niaga* (Isola Sakalin).

23: Giornale radio.

23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lin-
gua apagnuola.

Croff
SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L.3.000.000 INTER VERSATO
Soffe per Mobil, Cappeti-Tenderie
Cappeti-Terziani Cinesi
Sede Milano Via Novara 116

GENOVA via 25 SETTEMBRE 1935 NAPOLI via CANTIERE 6 B.S.
ROMA via GARIBOLDI 2 SPANZANO BOLOGNA via RIZZOLI 24 PALERMO via ROMA 100/101



Rosita Renard.

M^o Ettore Pierotti.

Dopo il giornale radio, fino alle 24: ORCHESTRA
CETRA: **MUSICA DA BALLO** - (Firenze): Musica
da ballo dal Dancing «Al Pozzo di Beatrice»
(ORCHESTRA MAX SPRINGER).

BOLZANO

Kc. 536 - m. 569,7 - kW. 1

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE
RADIO RURALE) (Vedi Roma).
12,25: Bollettino meteorologico.
12,30: (Vedi Milano).
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.
13-14: (Vedi Milano).
17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.
18,45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE
RADIO RURALE) (Vedi Roma).
12,45: Giornale radio.
13,5: La casa contenta (rubrica offerta dalla
Soc. An. Arrigoni).
13,10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Zuc-
chini: *Uragano, fox-trot*; 2. Amadei: *Suite me-
diocritica*; 3. Renneval: *Réverie*; 4. Centola: *Im-
promptu, intermezzo*; 5. Della Gatta-Hamud:
Vivere; 6. Valente: *Majorca, preludio e danza*;
7. Ranzato: *Valzer dei diamanti*; 8. Pennati-Mal-
vezzi: *Fior d'Andalusia*.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1.
Biber: *Sonata in do minore* per violino e piano-
forte (violinista Angelo Saporetto); 2. a) Bonon-
cini: *Dei più a me non t'asconde*; b) Scarlat-
ti: *Se Fiorindo è fedele* (soprano Mimy Ayala);
3. Vieuxtemps: *Adagio* dal Quarto concerto
(violinista Angelo Saporetto); 4. a) Respighi:
Notte; b) Sibella: *La Girometta* (soprano Mimy
Ayala). Al piano il M^o G. Cottone.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Corrispondenza di Patina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogior-
nale dell'Ente - Comunicato della R. Società
Geografica - Giornale radio.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

20,45:

I Pescicani

Commedia in tre atti di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Gerardo De Grazin . . . Secondo Talma
Giulio Lariège . . . Riccardo Mangano
Roberto . . . G. G. De Maria
Luciano . . . Luigi Paternostro
Prémmines . . . Guido Roscio
Giacomo Rémont . . . Romualdo Starabba
Paolino . . . Amleto Camaggi
La signora De Grazin . . . Livia Sassoli
Giovanna De Grazin Eleonora Tranchina
Ginevra Lariège . . . Alda Aldini
Teresa De Grazin . . . Laura Pavoni
Bettina De Grazin . . . Anna Labruzzi

Dopo la commedia: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
23: Giornale radio.

Soc. An. Industria
Radio Apparecchi
già "Radiofar"
Via Porpora, 93 Milano

S A T R A

Migliaia di nostri ap-
parecchi con paternità al-
trui, sono l'orgoglio dei lo-
ro possessori. Da oggi la
loro paternità sarà la
vera !..
la nostra !!

ARGOMENTI DI CARNEVALE

La danza è sempre stata un godimento per i giovani. Sempre, diciamo, infatti la leggenda e la storia ne parlano dal tempo della Creazione. Ma per quanto ogni epoca abbia balli che sembrano nuovi, ben poco di cambiato c'è nei passi di danza. Balli che nel '500 o nel '700 sembravano nuovi, altro non erano che la copia di quelli in voga prima di Cristo, di quelli ben noti agli antichi miti d'Egitto e di Grecia. Se i gesti e le figurazioni della danza furono e sono un riflesso dei tempi: se nella danza si ritrovano le diverse caratteristiche dei popoli; se la moda della danza, come ogni altra moda, rispecchia i caratteri dell'epoca; perché la ritroviamo così simile in tanto mulare di tempi? Perché essa non è per l'uomo che un modo di esternare le proprie sensazioni, i propri sentimenti, i propri desideri, direi anche i propri bisogni, ed essi sono pressa poco gli stessi da che mondo è mondo. Oggi la danza è quasi esclusivamente manifestazione di gioia e di spensieratezza; nell'antichità invece essa fu anche ben sovente manifestazione di devozione e di dolore. La danza sacra, espressione di umile devozione alla divinità, era lenta, grandiosa, imponente; in essa il gesto era largo e solenne; il corpo per danzare si piegava in cadenza dolcemente ed armoniosamente. E così pure nelle danze della morte; almeno fino a quando alla danza per i morti non fu affidato un compito moralizzatore, che si servì della satura, e mettendo la maschera copio grottescamente le morenze, e commentò col gesto e con la parola gli atti di un'esistenza non sempre lodatamente spesa. Belle, coreografiche e festose le danze nuziali, non sempre furono caste; anzi assunsero un tempo carattere orgiastico, e nel decadente Impero si fecero oltremodo licenziose; poi si ricomposero, e gighe, minuetti e pavanae apportarono una nota gentile. Sorsero poi la polca e il valzer a dare espressione più vortice e venne l'esotico tango dalle movenze felicemente languide. Quando sculpare questa danza assicò al suo apparire, all'inizio del nostro secolo! Tanto che quando fecero la loro apparizione il fox-trot, lo shimmy, il charleston, il passo doppio e la rumba, più nessuno stupì. Anche perché, come già per il famigerato tango, queste danze esotiche ed originariamente selvagge, trovavano nel nostro clima nuova armonia, nuova eleganza, nuove grazie, e si stilizzarono e s'ingentilirono. Certo che anche oggi, come in tutte le epoche, la persona educata e distinta balla il valzer, il tango od il fox-trot con grazia e compostezza, mentre lo zoticone del borgo alpestre od il figuro equivoco dei bassifondi, trasforma in indecente farandola la più pudica farlana.

Mh, mi accorgo di essere uscito di carreggiata, poiché non intendeva né di fare la storia della danza, né di dare consigli ai ballerini. Soltanto, in questi ultimi giorni di carnevale, rivolgere un invito alla danza. L'Elar ha moltiplicato in questi giorni le trasmissioni di musica da ballo, così anche chi non vuole o non può prendere parte a dei danzanti od a veglioni, potrà fare nella dolce intimità familiare i tradizionali quattro salti. Sono così belle, così gustose le allegre riunioni familiari! Abbandoniamoci quindi al dolce ritmo della danza! Ce n'è per tutti i gusti: tango argentino, tango milonga, polca creola, fox-trot, one step, charleston, shimmy, passo doppio, rumba, carioca. Ed i giovani avranno pazienza se fra tante danze nuove faranno capolino anche le ormai vecchie polche e mazurche, ed il glorioso valzer, che, ritornato di moda per la curiosità dei giovani, potrà ancora deliziare i non più giovani, che lo ebbero caro nella loro giovinezza, e che ancora ricordano come nel dolce abbandono di un vorticoso giro di valzer fecero alla loro dama la prima tenera e trepida dichiarazione d'amore.

MARTEDÌ

5 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - M. 420.8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1164 - M. 211.7 - KW. 15
BARI: R. 1029 - M. 283.3 - KW. 10
MILANO II: R. 1057 - M. 221.4 - KW. 4
TORINO II: R. 1394 - M. 219.0 - KW. 0.2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer. (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Arrigioni).

13.15-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AMBROSIANA (vedi Milano).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornalino del fanciullo.

17.5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il Servizio Radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingue estere per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55 (Roma): Notiziario turistico in lingua inglese.

20-20.55: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: Guglielmo Danzi: «Garibaldi eroe classico» - Convegnaione.

20.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigioni).

13.15-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° CULOTTA: 1. Florida: Marche savage (dalla suite «Oriente»); 2. Dvorak: Umoresca; 3. Cusina: Le belle di notte, fantasia; 4. Savino: Parole tenere; 5. Sibelius: Valzer triste; 6. Ches: Sorriso infantile; 7. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 8. Penna: O-reon; 9. Ferraris: Occhi neri, impressione.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantata dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Lehar: La vedova allegra, valzer; 2. Samplero: Berceuse montagnarde; 3. Mozart: Marcia turca; 4. Pirmann: Magda; 5. Steyer: Pioggia di fiori; 6. Schubert: Serenata; 7. Schmidt: Canzone d'amore, valzer lento dal film «Angeli senza paradiso»; 8. Valente: I granatieri, fantasia; 9. Nis: Che cos'è la carioca; 10. Chiappina: Mia cara.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

20.45:

Concerto Europeo

BANDA DEL R. CORPO
DEI METROPOLITANI

diretta dal M° ANDREA MARCHESINI

1. Auber: I diamanti della corona, sinfonia.
2. Costa: Histoire d'un Pierrot, fantasia.
3. Consorti: La festa del grano.
4. Caravaggio: Rapsodia partenopea.
5. Marchesini: Polacca da concerto (solista di tromba Reginaldo Caffarelli).
6. Bucalossi: La gitana, suite di valzer.

21 (Napoli-Bari):

Trasmissione d'opera
dal Teatro S. Carlo

Negli intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

21.30 (Roma): «Spiriti ed Idoli in Cina», lettura.

21.45-24 (Roma): MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 814 - M. 308.0 - KW. 50 - TORINO: R. 1149 - M. 263.2 - KW. 7 - GENOVA: R. 940 - M. 303.3 - KW. 10

TRIESTE: R. 1222 - M. 255.5 - KW. 10

FIRENZE: R. 810 - M. 191.8 - KW. 20

ROMA I: R. 1248 - M. 395.5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le massale.

11.30: QUINTETTO diretto dal M° FERNANDO LIMENTA: 1. Casadesu: Ouverture del ballo Cigale e Magali; 2. Brogi: Arietta nello stile antico; 3. Bizet: Paesaggi renani; 4. Limenta: Alla cordina, marcietta-scherzo; 5. Borodini: Al convento, notturno; 6. Korngold: Preludio e serenata dalla pantomima L'uomo di neve; 7. Krienzl: Rossignol, suite; a) All'arcobaleno, b) La corte addormentata; c) Le nozze; 8. Dobbis: Suite dal ballo Coppelia; 9. Kreisher: Marcia triestina in miniatura.

12.45: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: CRUK e CROK cioè Hardy Oliver e Stan Laurel della Metro Goldwyn Mayer (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigioni).

13.15-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° CULOTTA: 1. Florida: Marche savage (dalla suite «Oriente»); 2. Dvorak: Umoresca; 3. Cusina: Le belle di notte, fantasia; 4. Savino: Parole tenere; 5. Sibelius: Valzer triste; 6. Ches: Sorriso infantile; 7. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 8. Penna: O-reon; 9. Ferraris: Occhi neri, impressione.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantata dei bambini: Yambo: Dialoghi con Cluffettino.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Lehar: La vedova allegra, valzer; 2. Samplero: Berceuse montagnarde; 3. Mozart: Marcia turca; 4. Pirmann: Magda; 5. Steyer: Pioggia di fiori; 6. Schubert: Serenata; 7. Schmidt: Canzone d'amore, valzer lento dal film «Angeli senza paradiso»; 8. Valente: I granatieri, fantasia; 9. Nis: Che cos'è la carioca; 10. Chiappina: Mia cara.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO
Via Simone d'Orsenigo 5 - Telef. 51.431

Dirich
Excelius
Fonografi

CORSI FONOGRAFICI
LINGUA INGLESE
L. 390 - del Prof. MARIO MARON della R. Università di Milano

MARTedì

5 MARZO 1935 - XIII

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
18.10-18.20: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19-19.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIATA.
19.15-19.30 (Trieste): Dischi.
19.15 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19.55: Notiziario turistico in lingua inglese.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione di Guglielmo Danzi: «Garibaldi, eroe classico».

20.45: Dischi.
21 (Roma III):

TRASMISSIONE D'OPERA
DAL TEATRO SAN CARLO

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice:

L'Italiana in Algeri

Opera in tre atti di G. ROSSINI

Interpreti: Gianna Pedersini, Laura Pasini, Giovanni Manurita, Vincenzo Bettini, Mario Gubbiani, Luigi Sardi, Natalia Niccolini.

Mastro concertatore e direttore d'orchestra:
VITTORIO GUT.

Mastro del coro: FERRUCCIO MILANI.

Negli Intervalli: Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Conversazione di Cesare Zavattini: «Gli orologi» - Notiziario - Giornale radio.
Dopo l'opera (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola

BOLZANO

Re 536 m. 554.7 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: (Vedi Milano).
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: (Vedi Milano).
17: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Re 563 m. 551.1 - KW. 3

12.45: Giornale radio.
13.5: CRUX e CORO (Vedi Roma).
13.15-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIATA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALILLA
Variazioni balliesche e capitani Bombarda

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
SENZA CUCITURE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NOIA.
Gratis e riservata catalogo N. 6 con ago sulla sarta, chiare indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Concerto

- diretto dal M^{re} ENRICO MARTUCCI
- Verdi: *La forza del destino*, sinfonia (orchestra).
 - I. Morasca: a) *Canto d'amore*; b) *Danza villereccia*; c) *Delmas*; d) *Lungosica*; e) *Parata militare tedesca* - «Dal quaderno di un prigioniero» (pianista Antonio Trombone).
 - a) De Léva: *Canta il mare*; b) Brogi: *Visione veneziana* (baritono Gianni Cimino).
 - Mascagni: *Le Maschere*, pavana (orchestra).
 - a) Rimsky-Korsakov: *Canto indù*; b) Grieg: *Canzone di Solveig* (soprano Lydia Attisani).

- Beethoven: a) *Romanza in fa*, b) *Minuetto* (violinista Margherita Buscemi).
- Bizet: *Carmen*, strofe d'Escamille (baritono Gianni Cimino).
- Catalani: *La Wally*; a) *Intermezzo* atto terzo (orchestra), b) «Ebben ne andrò lontana» (soprano Lydia Attisani).
- a) Piliati: *1. Canzone*, II. *Girotondo*; b) G. C. Souzougo: *Burlesca* (pianista Antonio Trombone).
- a) Sarsane: *Romanza andalusa*; b) Principe: *El camello* (violinista Margherita Buscemi).

17. Verdi: *Il Trovatore*, duetto atto quarto (soprano Lydia Attisani, baritono Gianni Cimino).

Nell'intervallo: G. Rutelli: «Un De Nittis siciliano: Michele Catti», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18: Grenoble - 20.5: Bruxelles II.

CONCERTI VARIATI.
20: Stoccolma (Orchestra e violino), Monte Ceneri («Tutti in ma sehera»), Bratislava.

20.30: Oslo - 20.40: Belgad - 21: Bruxelles I.

21.10: Breslavia (Progr. di carnevale) - 21.20: Copenhagen (Vocale).

21.30: Stazioni Statali Francesi (Il Carnevale attraverso l'Europa).

22: London Regional - 22.5: Parigi P. P. (Festività ilish).

23.15: Barcellona (Mandolino).

24: Stoccarda, Francoforte.

MUSICA DA CAMERA
23.15: Drotwicht (Quintetto e contralto).

SOLI
20: Budapest (Viola da Lussemburgo e piano).

22.30: Lussemburgo (Piano e cello).

0.30: Vienna (Comp. di Bach).

COMMEDIE
21.30: Algeri (Un atto).

MUSICA DA BALLO
18.30: Stoccarda - 21.10: Beromuenster - 22: Varsavia - 22.20 Lipsia, Colonia - 23: Koenigswusterhausen, Copenhagen.

23.10: Bruxelles I, London Regional - 23.20: Lussemburgo (Jazz).

Radio Parigi - 0.15: Drotwicht.

VARIE
20.10: Colonia (Progr. variale di carnevale).

21: Budapest (Il carnevale a Budapest).

22.20: Monaco, Stoccarda (Programma variale di carnevale).

10.30: Trasm. dal Teatro Nazionale di Praga.

22.15: Com. di dischi.
22.30: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA
kc. 1004; m. 298.8; KW. 13.5

18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.

19: Trasm. da Praga.
19.15: Dischi - Janyers.

19.30: Canti ungheri.
20: Nella Sala della Repubblica, Orchestra I. Drotwicht.

20.45: Come Koeir.
22: Trasm. da Praga.

22.45: Not. in ungherese.
22.50-22.55: Dischi vari.

BRNO
kc. 922; m. 325.4; KW. 32

18.30: Concerto vocale.
18.45: Conversazioni.

19: Trasm. da Praga.
19.15: Concerto.

19.30: Ley di francese.
19.55-20.05: Com. Praga.

KOSICE
kc. 1153; m. 259.1; KW. 2.6

18: Programma variale.
18.30: Lezione di inglese.

18.50: Giornale parlato.

19: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.

19.25: Trasm. da Praga.
22.30-22.45: Conversazione in esperanto.

MORAVSKA-OSTRAVA
kc. 1113; m. 269.5; KW. 11.2

18.20: Trasm. da Praga.
19.10: Trasm. da Brno.

19.25: Trasm. da Praga.
22.30-22.45: Conversazione in esperanto.

22.50-22.55: Lezione fisica in ceco.

DANIMARCA
COPENAGHEN
kc. 1176; m. 255.1; KW. 10

18.15: Lez. di tedesco.
18.45: Giornale parlato.

19.15: Conversazioni.
20: Concerto variale.

24: Conversazione.
25: Concerto vocale.

26: Conversi - Notizie.
22.20: Musica da ballo.

23.30: Musica da ballo.

SAFAR 43
SUPER
a 4 VALVOLE
(2 doppie)
ONDE MEDIE,
CORTE e LUNGHE
le stazioni europee
ed extra-europee
LIRE 920
VENDITA ANCHE RATEALE

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506.8; KW. 120

18.30: Conversazione di astronomia.

18.30: Il carnevale dei contadini, conversazione.

19: Giornale parlato.

19.15: Musica brillante moderna.

19.45: Paul Lowinger Der Attentat, commedia popolare con canto in 4 atti.

22: Giornale parlato.

22.10: Lohar Biedinger. Alles schon da gewesen, scherzo operettistico sul l'umorale. Piniroff di Strauss, in un prologo e due atti e mezzo.

0.10: Giornale parlato.

0.30: J. S. Bach: a) *Preliudio* corale per organo; b) *Parlita* in mi minore.

0.45: C. F. Poldini e *Tea* in mi bemolle min.

BELGIO

BRUXELLES I
kc. 620; m. 483.9; KW. 15

18: Musica da ballo.
18.30: Radiocorona del carnevale di Rineche.

20.30: Giornale parlato.

21: Radiorchestra - 1. Drotwicht: *ouverture del Carnevale*; 2. Debussy: *Maques et berganques*; 3. Lulligil: *Carnevale*; 4. Casanove: *Articulate*; 5. Popy: *Carnevale parigino*; 6. The neigbour: *Arte del Carnevale di Bueche*; 7. Des-sari: *Schleif e barl*.
Nell'intervallo: Dischi.
23: Giornale parlato.
23.10: Musica da ballo.

BRUXELLES II
kc. 932; m. 321.9; KW. 15

18: Concerto di dischi.

18.45: Per i fanciulli.

19.30: Concerto variale.

20: Intervalle: Conversi.

20.30: Giornale parlato.

21: Concerto di dischi.

21.40: Conversazione.

22: Concerto sinfonico per dischi.

23: Giornale parlato.

23.10: Dischi richiesti.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
kc. 638; m. 470.2; KW. 120

18.30: Trasm. in tedesco.

19: Notizie - Conversi.

19.30: Com. introduttiva.

MARTEDI

5 MARZO 1935 - XIII

19.10: Lezione di inglese.
20.41: Giornale parlato.
20.45: *Heidi*. La culla
della bre ragazzi, que-
rasta su motivi di Schu-
bert.
21.40: Radiocorriere.
21.50: *Pross di carnevale*.
22.40: Notiziario.
23.00-0.40: Mus. brillante

21. Sygietzki. *Carmina-
le campestre* (diretto dal
l'autore).
22. Musica da ballo - Ne
gli intervalli *Universa-
zioni*

ROMANIA

BUCAREST I

19.15: Concerto di dischi.
19.45: *Universa - Dischi*.
19.45: *Conversazione*.
20.41: Concerto sinfonico
diretto da Iosif I.
Blach *Concerto grosso*, 2.
Schumann: *Concerto in*
la minore per piano e
orchestra; 3. Constanti
nacen *Suite popolare ru-
mana*, 4. Silvestri: *Tre*
opere; 5. Milhaud: *Al-
tiatit*; 6. Enescu: *Idio-
spodia rumana* - In
un intervallo: *Conversa-
zi*; 22: *Giornale parlato*.
22.25: Musica ritrasmessa

SPAGNA

BARCELONA

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

POLONIA

VARSAVIA I

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

22.5: *Tram di varietà*.
22.35: Concerto Orchest.
23: *Giornale parlato*.
23.15: Concerto di ma-
orchestra di mandolin.
0.15: Conc. di dischi.
1: Notiziario - Fine.

MADRID

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

15: Musica leggera
19.30: Quotazioni di Bur-
sa - Giornale parlato -
Conversazione agricola
20.15: Concerto del se-
steto della stazione
21.15: *Giornale parlato* -
concerto di canzoni.
22: Massenet *Werther*,
selezione degli atti ter-
zi e quarto.
23: *Campane*.
23.5: *Giornale parlato*.
23.30: Trasmissione da un
teatro di Madrid (even-
tuali).
0.45: *Giornale parlato* -
Fine

SVEZIA

STOCKHOLM

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

MONTE CENERI

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

SOTTENI

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

UNGHERIA

BUDAPEST I

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

U.R.S.S.

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

RABAT

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici radiocorrelatori,

Milano I nomi dei richiedenti dei titoli ufficiali
esentati dal Concorso Campari:

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

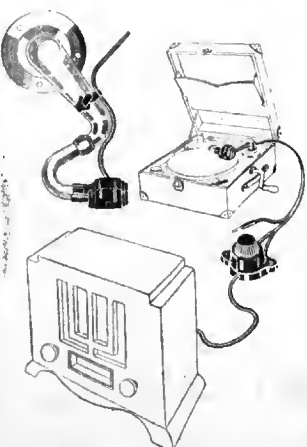
19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

19.15: Sott. di Villino e
piano - Dischi ritratti.
19.30: Notiziario. Conv.
21. *Sport - Conversazione*.
21.30: *Giornale parlato*.
22: *Campane*. Note di
società - Per gli equi
pugni in lotta

L.E.S.A.

Grande novità produzione L. E. S. A.



Pick-up - Patenzimetri - Indicatori
di sintonia - Motori a induzione -
Quadranti luminosi - Complessi
fonografici

"OMNIA"

Combinazione da diorama
d'auto magnetico (Pick-up) mo-
dello B. G. EDIS con il regolatore
di voce modello H. - PER L'AC-
QUISTO RIVOLGERSI AL MI-
GLIOR NEGOZIO ANT. - Prezzo
del pubblico L. 65 con com-
bi.

Chiunque possiede un
qualsiasi apparecchio radio e un
comune fonografo può otte-
nere con l'"OMNIA", una perfetta
riproduzione fonografica con
una spesa minima.

La Ditta L. E. S. A., special-
izzata nella costruzione di
pick-ups, mette a disposizione
del pubblico questo
nuovo articolo allo scopo di
diffondere l'uso dei diaframmi
elettromagnetici creando la
possibilità per tutti di usare
il disco con un rendimento di
gran lunga superiore di
quelli che si possa ottenere
con i comuni diaframmi acustici.
Il pick-up B. G. EDIS
può essere usato con le
resistenze diverse e cioè:
500 - 1000 e 1500 ohms c. c.

Per l'applicazione vedansi le istruzioni che accompagnano l'apparecchio.

L. E. S. A. - Milano - Via Cadore, 43 - Tel. 54-342

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO



...misto esattamente dovato di CAMPARI
in acqua, diluito garato o cibo almorfer

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Dopo la Nona, la Quinta. Ecco un'impresa editorialmente assai coraggiosa, quella a cui mostra d'essersi accinta la «Voce del Padrone»: rinfrascare (mi si passi il brutto termine) il suo repertorio beethoveniano, pubblicando nuove e più pregevoli incisioni di alcune sinfonie del sommo musicista di Bonn. Così, subito dopo la «Corale», pubblicata poche settimane addietro in una brillantissima concertazione di Leopoldo Stokowski, ecco ora questa mirabile Sinfonia in do minore, op. 67, che nella serie immortale porta il numero d'ordine 5, e che è stata nuovamente incisa dall'Orchestra Filarmonica di Londra, sotto la direzione di Sergio Koussevitzky. Conoscevo questo musicista russo attraverso le altre sue incisioni pubblicate dalla stessa Casa; lo sapevo concertatore valoroso, stilista elegante, interprete amorosissimo e — non dimentichiamo che si parla di musica registrata — sapiente sfruttatore d'ogni risorsa acustica. Certi suoi dischi — ad esempio quelli riproposti qui — capolavoro d'amorismo musicale che la Sinfonia classica di Sergio Prokofiev o il sensuolissimo Bolero di Maurice Ravel — rimangono, a parer mio, tra i più belli che possa vantare l'arte fonografica. Ma lo credevo innanzi tutto un colorista. Oggi (e forse è torto mio d'essermene avvisato soltanto oggi) mi si rivela un musicista che sa lavorare in ritmo in profondità come altri pochi, e con un garbo una misura un equilibrio veramente ammirevoli. Non è facile, neppure per un grande maestro, incidere una sinfonia di Beethoven, con la severità artistica che la sua musica impone e con quel tanto di «brillante» che il fonografo esige; se si eccede nell'una, il disco risulta troppo grigio, se si eccede nell'altro, si cade nella tearralità, per non dire nell'irriverenza. E' un trabocchetto sempre aperto, nel quale anche i più famosi «incisori» — e, fra i tanti esempi, ne abbiamo uno recente — possono cadere. Il Koussevitzky, no; può sfiorare l'orlo, ma non vi casca. Udite con quale perfetto splendore egli interpreta nel disco quella meravigliosa trina che è il primo tempo, «allegro con brio». C'è da restarne ammirevoli.

La stessa Casa, nella ricorrenza del centenario beethoveniano, ripubblica ora in nuovi accoppiamenti parecchie incisioni di artisti fra i più celebrati delle nostre scene liriche: Toti Dal Monte, Amelita Galli-Curci, Tito Schipa, Giacomo Lauri Volpi, Elio Pinza. E' un dono omaggio alla memoria del grande Catanese; ed è sopra tutto, per noi, una gioia profonda riudire le sue melodie soavissime cantate con sì grande magistero d'arte.

Ma saltiamo a pie' pari su l'altra sponda. Ed ecco, per ballerini, una cascata di dischi nuovi, sempre della «Voce del Padrone», che hanno per dovere di italianità, a due incisioni dell'orchestra del maestro Dino Oliveri: Slavia, for di Garigulo-Montagnini, e Memorie, altro for di Ramoni. E' un'orchestra molto ben guidata, e che sa ottenere buonissimi risultati. E poi, fra i grandi nomi stranieri, ricordate Paul Whiteman con Smoke gets in your eyes, for di Kern, e con I only have eyes for you, altro for di Warden; e Ray Noble col famoso Isle of Capri di Gross e con Love in bloom di Robin; e infine Rudy Vallee con Ha-cha-cha di Heymann e Lost in a fog di Fields. Danze, queste, per i nostri orecchi italiani, molto più piacevoli dei loro nomi (fra quelli ora elencati, il primo ha un sottotitolo italiano che suona semplicemente così: «Il fumo ti fa chiudere gli occhi, quando il tuo cuore arde...»). Ricorderò, ancora, un altro bel disco del Trio argentino Truza-Fuzaot-Demare, con l'aguzzone di Castillo e El ruseñor di Del Corral; due graziosissime cose.

Ducis in fundo, dei canti patriottici eseguiti da cori di alunni di istituzioni scolastiche milanesi. Fra gli altri, uno che ha un titolo che non potrebbe essere più eloquente: Du, di Pettinato-Zangarini. E un altro, con La preghiera della Fialta, del compianto Duca d'Aosta. E un terzo, con l'Inno a Roma, del povero grande Puccini. Ecco, ancora, il disco al servizio del patriottismo.

CAMILLO BOSCIA.

6 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 714 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
TORINO II: kc. 1309 - m. 210,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,45
7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,15: LE ALLEGRE TRAGEDIE. La signora delle camelle, di Rich e Zar (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Arrigoni).
13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.
13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
16,30-18,40: Giornale radio - Cambi.
16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.
16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
17,5 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,5 (Roma-Napoli): Trasmissione dal Conservatorio di Napoli:

CONCERTO DEL PIANISTA
ALESSANDRO UNINSKY

1. Bach-Busoni: Toccata in do maggiore: a) Preludio; b) Adagio; c) Fuga.
2. Liszt: Sonata in si minore.
3. Chopin: a) Ballata in sol minore; b) Notturno in fa diesis minore.
4. Debussy: a) Jardins sous la pluie; b) La fille aux cheveux de lin.
5. Albeniz: a) Triana; b) Cordoba.
6. Dohnanyi: Capriccio in fa minore.

18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma II): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano, inglese) - Dischi.

19,15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.
20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,25-23 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione di un Concerto sinfonico diretto dal M. Max Reiter; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: CRONACHE DEL REGIME.

CERCHIAMO:

Commercianti Radio e Supercarri per i nostri apparecchi che mettiamo in vendita ad un prezzo minimo. Possiamo tornare apparecchi ad 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 valvole ed apparecchi ad onde lunghe e corte. Possiamo pure fornire qualunque tipo di paritanti. Abbiamo il più ricco deposito negli Stati Uniti. DI CHE CASSA AVETE BISOGNO!

David L. Marks, Export Manager
UNCLE DAVE'S RADIO SHACKS

356 Broadway, Albany, N. Y. Indirizzo Telegrafico "Uncle Dave".

20,45:

Concerto sinfonico

diretto dal M. Max Reiter.

Parte prima:

1. Humperdinck: Haensel e Gretel, ouverture.
2. Mozart: Piccola serenata (orchestra).
3. R. Strauss: Suite dal balletto Panna montata (orchestra).

Lucio D'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

Parte seconda:

1. Mulè: Largo.
2. Nordio: Il Lago d'amore, poema sinfonico.
3. Perrino: Sardegna, poema sinfonico.
4. Verdi: I Vespri siciliani, sinfonia.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 811 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1110
m. 203,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 980 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1292 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 431,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1298 - m. 235,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massale.
11,30: TITO CHEST-ZANARELLI-CASSONE: 1. Giulietta, Danza fantastica; 2. Wassil: Jour Charm; 3. Pietri: Mariastella, fantasia; 4. Hamud: Arabesca; 5. Lehar: Eva, selezione; 6. Chesl: Visione campagnola; 7. Nucci: Penombra suggestiva; 8. Triggia: Mattinata paesana; 9. Donati: Rosas d'Espagna.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,15: LE ALLEGRE TRAGEDIE. La signora delle camelle, di Rich e Zar (Trasmisione offerta dalla Soc. An. Prodotti Arrigoni).

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

13,45-14,15: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Montanaro: Effluvio primaverile; 2. Koerke: Danza ungherese; 3. Donaudy: O del mio amato bene; 4. Felber-Artok: Danze slovacche.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini. Pino: «Girafondo»; (Trieste): «Ballia, a noi!»: Tra le meraviglie della Scienza; Visita a un cantiere aeronautico (L'Amico Lucio e Zio Bombarda).

17: Trasmissione dall'Istituto degli Studi Romani. On. ing. Giuseppe Caffarelli: «L'edilizia».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano dei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

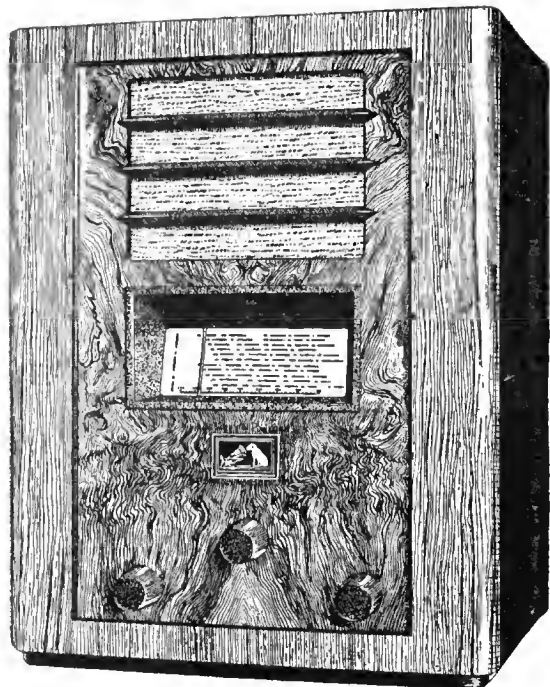
19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.



La nostra assistenza gratuita risolverà i dubbi di chi non è tecnico del ramo. Desideriamo che la vostra radio sia in **funzionamento perfetto e costante.**

L. 850,-

A rate L. 175,- in contanti e
12 rate da L. 60,- esclusa l'abbonamento alle radioaudizioni

ESPERIA

Radio-supereterodina a cinque valvole -
Scala parlante - Onde medie - Prodotto
italiano per l'anno XIII

Cataloghi gratis a richiesta
Rivenditori autorizzati in tutta Italia



MILANO - Galleria Vitt. Eman., 39
ROMA - Via del Tritone, 88-89
TORINO - Via Pietro Micca, N. 1
NAPOLI - Via Roma, N. 266-269

"LA VOCE DEL PADRONE"

MERCOLEDÌ

6 MARZO 1935 - XIII

20.45:

Goldoni giovane autore

Commedia in un atto di
EUGENIA CONSOLO

Personaggi:

Carlo Goldoni . . . Guido de Monticelli
Madama Grossatesta . . . Ada Antonelli
Signor Grossatesta, suo marito . . . Giuseppe Galeati
Teodora Porta, prima attrice dell'Opera . . . Rina Franchetti
Cafferiello, primo attore dell'Opera . . . Rodolfo Martini
Momoietto Spisina, corista . . . Davide Vismara
Conte Prata, direttore degli spettacoli . . . Edoardo Borelli
Rinaldi Emilio Calvi
Ginepro Alberto Caporali
Un servo Emilio Calvi

21.30: Conversazione di Battista Pellegrini.

21.45:

Concerto del violinista

Arrigo Serato

e del pianista SANDRO FUGA

1. Mozart: Sonata n. 10 in si bemolle maggiore per violino e pianoforte: a) Allegro moderato; b) Andantino sostenuto e cantabile; c) Rondò allegro.
2. Veracini: Sonata in mi minore per violino e pianoforte: a) Largo; b) Allegro con fuoco; c) Minuetto; d) Giga, presto.
3. Brahms: Sonata in re minore, op. 108, per violino e pianoforte: a) Allegro; b) Adagio; c) Un poco presto con sentimento; d) Presto agitato.

Dopo il concerto: Dirsch.

23: Giornale radio.

23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 m. 559,7 - RW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: (Vedi Milano).

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.14: (Vedi Milano).

17-18: CONCERTO DEL QUINTEETO.

18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

LABORATORIO SPECIALIZZATO

RADIO-RIPARAZIONI

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Ing. D. MIGNECO

TORINO - C. Francia, 21 - Tel. 73-036

VENDITE A RATE - CAMBI

GIOVEDÌ 7 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - PALERMO

Ore 12,5

I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOPILM A LINGUA METRAGGIO DI NIZZA E MUR-
PELLI MOSCHETTIERI DI STORIALE, OFFERTO DALLA
S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Stigato agli indiani che lo volevano catturare, Man-
rice Chaville è riuscito a fuggire la corda, perciò i Mos-
chettieri, sapendo tutto, hanno ripreso il giro del mondo
in pallone. In una settimana l'avventura ha viaggiato, giun-
gla ed oceano, sempre nel cielo argentino, sta dondolando
al suono di un musicheggiare lungo.



9° PUNTATA

I MOSCHETTIERI NELLA TIERRA DEI GAUCHOS

ovvero

CHE MALE AL CORAZON!

Giovedì, alle ore 13, udite il seguito di questo
appassionante radiopilma offerto dalla

S. A. «PERUGINA» - CIOCCOLATO E CARAMELLE

CONCORSO SACCHETTO RADIO

Il «Radiosacchetto Perugina» non è soltanto
un elemento essenziale delle mirabolanti avven-
ture che stanno vivendo in questi giorni gli
eroi «Quattro Moschettieri», ma è anche la
prima grande novità Perugina 1935, in vendita
in tutta Italia al prezzo di L. 5.

Acquistatelo: in esso troverete 12 acquilini
nuovi cioccolatini Perugina e le norme per
partecipare al grande Concorso «Radiosac-
chetto Perugina».

1013 PREMI:

UN'AUTOMOBILE BALILLA BERLINA

DODICI RADIOFONOGRAFI PRONOLA (serie ferranite, mod. 443)

QUINQUECENTO SCATOLE DI CIOCCOLATINI PERUGINA

QUINQUECENTO CASSETTE SPECIALITÀ DUTTONI

VALORE COMPLESSIVO DI CIRCA LIRE 100.000

PALERMO

Kc. 545 - m. 531 - RW. 3

12.45: Giornale radio.

13.5 LE ALLIGRE TRAGEDIE (Vedi Roma).

13.30-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Cerri:
Rapsodia lombarda; 2. Cortopassi: 1. sonagli di
Madama Folgia; 3. Di Piramo: Passeggiando, in-
termezzo; 4. Ricci: Primavera... sole... e fiori;
5. Profeta: Vespertino, intermezzo; 6. Meniconi:
Villaggio in festa, intermezzo-danza.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazio-
ni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: Trasmissione dal Café Tea Room
Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA
Teatrino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogior-
nale dell'Enit - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazio-
ni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto di musica da camera

1. Bach: Sonata per flauto, violino e piano-
forte (flautista Michele Diamante, violi-
nista Teresa Porcelli Raitano).
2. a) Fasolo: Lungi lungi amor da me; b)
Falconieri: Begli occhi lucenti (mezzo
soprano Ines Giacometti).
3. Vieuxtemps: Elegia, op. 30, per viola e
pianoforte (violinista Paolo Reccardo).
4. Zipoli: Sarabanda e Giga per flauto e piano-
forte (flautista Michele Diamante).
5. c) Frescobaldi: Principe, aria sulla quarta
corda; d) Pugnani-Corti: Gavotta varia-
ta (violinista T. Porcelli Raitano).
6. a) M. E. Bossi: O dolce notte; b) Zando-
nati: Serenata (mezzo soprano Ines Gia-
comelli).
7. Beethoven: Serenata per flauto, violino e
viola, op. 25: a) Allegro; b) Tempo di
minuetto; c) Allegro molto; d) Andante
con variazioni; e) Allegro scherzando e
vivace; f) Adagio; g) Allegro vivace e
disinvolto. (Esecutori: Michele Diaman-
te, Teresa Porcelli Raitano, Paolo Rec-
cardo, al pianoforte il M. Giacomo
Cottone).

Negli intervalli: M. Taccari: «Confessioni» al
microfono, conversazione - Notiziario.
Dopo il concerto: Giornale radio.

PEI VOSTRI CAPELLI

La natura del capello varia da individuo ad indi-
viduo e un solo prodotto non può riuscire efficace
nelle varietà dei casi. La serie dei prodotti al
SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di
preparazioni per la cura della capigliatura.

● SUCCO DI URTICA ●

La forza già tanto ben conosciuta per la sua
reale efficacia nel combattere il prurito e la for-
fora, arrestare la caduta, favorire la ricrescita del
capello. Flac. L. 15.

● Succo di Urtica Astringente ●

Ha la medesima proprietà della preparazione base,
ma, contenendo in maggior copia elementi antibac-
terici e tonici, deve usarsi da coloro che abbiano
capelli molto grassi e untuosi. Flac. L. 13.

● Olio Ricino al Succo di Urtica ●

Le eminenti proprietà dell'Olio di Ricino si asso-
ciano all'azione del Succo di Urtica. Da usarsi da
coloro che hanno i capelli molto opachi, eridi e
polverosi. Gradevolmente più umido.
Flac. L. 13,50.

● Olio Mallo di Nocco S. U. ●

Pare ottimo contro l'aridità del cuoio capelluto.
Ammorbidisce i capelli e rialza il colore, stimola
l'azione nutritiva sulle radici. Completata la cura
col Succo di Urtica. Flac. L. 10.

F.lli RAGAZZONI - Calestio (prov. Bergamo)
Invia a richiesta dell'opuscolo CURA DEI CAPELLI

MERCOLEDÌ

6 MARZO 1935 - XIII

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
21,30: Drottlich (Dir. H. Hartz). 22,20: Parigi P. P. 24: Stoccarda.

CONCERTI VARIATI
19,30: Stoccarda (Orchestra e coro). 19,30: Madrid (Mus. francese). London e Midland Regional - 19,50: Beromünster (Musica germanica). 20,15: Helsinki (Musica varia). Koenigsberg, Amburgo (Composizioni di Pfitner). 21: Oslo, London Regional (Bau da militare). 21,15: Copenhagen (Musica ecc.). Lussemburgo, Colonia (Musica religiosa). Lipsia (Comp. Beethoven). 21,25: Sottens (Corale). 21,30: Grenoble (Vocale orchestrale). 22,15: Copenhagen (Musica italiana). 23,20: Budapest (Mus. zingari).

OPERE
19,30 Budapest (Flotow).

20: Stoccolma (Puccini) e La fanciulla del West. 21,30: Bordeaux (Wagner) e Siegfried.

OPERE
20,30: Drottlich (Selma). 21,30: Parigi T. E. (Tito). 22,10: Huten.

MUSICA DA CAMERA
21: Radio Parigi. 21,30: Parigi T. E. (Tito). 22,10: Huten.

SOLI
19,35: Varsavia (Viola d'amore e piano). 21: Varsavia (Clarin). 22,25: Amburgo (Orchestra). 23,50: Hilversum (Orchestra).

MUSICA DA BALLO
21,30: Rennes (Jazz). 23: Stoccolma, Parigi P. P., 23,10: London. 23,30: Radio Parigi. 23,35: Drottlich.

VARIE
20: Praga (In onore di Masaryk).

AUSTRIA VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kw. 120
18,25: Concerto, orchestra.
18,45: Nottizario scientifico.
19,15: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
19,45: Attualità.
19,50: Mezzogiorno di Schubert (quartetto vocale e piano).
20,15: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Oswald Kubista. Beethoven Quinto concerto per piano e orchestra. 21: A. Bruckner. Nonna sinfonia in re minore.
21,30: Giornale parlato.
21,35: Concerto di una banda militare.
22,55: Conversazione in esperanto: Il cuneale del Burgtheater.
23,10: Giornale parlato.
23,30: Continuazione del concerto di una banda militare.
24: Musica popolare austriaca.

BELGIO BRUXELLES I

kc. 620; m. 483,9; kw. 15
18: Radiotelevisione.
19: Concerto di dischi.
19,15: Nottizario.
19,45: Dischi e lettere.
20: Conversazione religiosa protestante.
20,15: Assolo di canto.
20,30: Giornale parlato.
21: Ritrasmisione del Concerto dato a Liegi dalla Società corale.
22: Radiotelevisione. In forma di teatro.
22,20: Concerto sinfonico. Rapsodie. T. Hartung. Rapsodie in re minore. 2. G. H. Rapsodie in re minore. 3. L. Rapsodie in re minore. 4. A. Rapsodie in re minore.
23: Giornale parlato.
23,10: Musica da ballo.
BRUXELLES II
kc. 932; m. 321,9; kw. 15
18: Concerto vocale.
19,30: Concerto di dischi.
19,50: Musica da camera.

19,50: Dischi e conversazione.
20: Giornale parlato.
21: Concerto di dischi e dischi di canto.
21,30: Trasmissione del Concerto dal Palazzo dei Belle Arti. Musica omogenea. Alla fine: Giornale parlato e dischi di musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA PRAGA I

kc. 638; m. 470,2; kw. 120
19,20: Trasmi. in telese.
19: Nottizario - Dischi.
19,15: Conversazione.
19,25: Trasmi. da Brno.
20: dalla Sala Smetana. Trasmissione variata. In onore del Presidente T. Masaryk nel suo 80° compleanno.
22: Giornale parlato.
22,15: Trasmi. da Brno.
23,15: Nel 10° anniversario di morte di T. Masaryk.

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298,8; kw. 13,5
18: Trasmi. in telese.
18,45: Conversazione.
19,25: Trasmi. da Brno.
19,25: Trasmi. da Brno.
20: Conversazione.
20,15: Muzos. Eufonia.
20,30: profilo radiodiffuso del grande difensore dei diritti della Slovacchia.
21: Conversazione.
21,30: Trasmi. da Brno.
21,35: Nel 10° anniversario di morte di T. Masaryk.
22,30: Dischi vari.

BRNO

kc. 922; m. 325,4; kw. 32
18: Concerto vocale.
18,35: Conversazione.
19,25: Trasmi. da Praga.
19,25: Il microfono nella città natale del Presidente Masaryk.
20: dalla Sala Smetana. Trasmissione variata. In onore del Presidente Masaryk nel suo 80° compleanno.
21: Concerto. 1. K. Smetana. 2. M. Smetana. 3. M. Smetana. 4. M. Smetana. 5. M. Smetana. 6. Smetana. 7. M. Smetana. 8. M. Smetana. 9. M. Smetana. 10. M. Smetana. 11. M. Smetana. 12. M. Smetana. 13. M. Smetana. 14. M. Smetana. 15. M. Smetana. 16. M. Smetana. 17. M. Smetana. 18. M. Smetana. 19. M. Smetana. 20. M. Smetana. 21. M. Smetana. 22. M. Smetana. 23. M. Smetana. 24. M. Smetana. 25. M. Smetana. 26. M. Smetana. 27. M. Smetana. 28. M. Smetana. 29. M. Smetana. 30. M. Smetana. 31. M. Smetana. 32. M. Smetana. 33. M. Smetana. 34. M. Smetana. 35. M. Smetana. 36. M. Smetana. 37. M. Smetana. 38. M. Smetana. 39. M. Smetana. 40. M. Smetana. 41. M. Smetana. 42. M. Smetana. 43. M. Smetana. 44. M. Smetana. 45. M. Smetana. 46. M. Smetana. 47. M. Smetana. 48. M. Smetana. 49. M. Smetana. 50. M. Smetana. 51. M. Smetana. 52. M. Smetana. 53. M. Smetana. 54. M. Smetana. 55. M. Smetana. 56. M. Smetana. 57. M. Smetana. 58. M. Smetana. 59. M. Smetana. 60. M. Smetana. 61. M. Smetana. 62. M. Smetana. 63. M. Smetana. 64. M. Smetana. 65. M. Smetana. 66. M. Smetana. 67. M. Smetana. 68. M. Smetana. 69. M. Smetana. 70. M. Smetana. 71. M. Smetana. 72. M. Smetana. 73. M. Smetana. 74. M. Smetana. 75. M. Smetana. 76. M. Smetana. 77. M. Smetana. 78. M. Smetana. 79. M. Smetana. 80. M. Smetana. 81. M. Smetana. 82. M. Smetana. 83. M. Smetana. 84. M. Smetana. 85. M. Smetana. 86. M. Smetana. 87. M. Smetana. 88. M. Smetana. 89. M. Smetana. 90. M. Smetana. 91. M. Smetana. 92. M. Smetana. 93. M. Smetana. 94. M. Smetana. 95. M. Smetana. 96. M. Smetana. 97. M. Smetana. 98. M. Smetana. 99. M. Smetana. 100. M. Smetana.

KOSICE

kc. 1158; m. 259,1; kw. 2,6
19: Trasmi. in telese.
19,35: Conversazione.
19,50: Trasmi. da Praga.
20,25: Trasmi. da Brno.
20,30: Come Bratislava.
22: Trasmi. da Praga.
22,15: Come Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2
18,20: Come di Bratislava.
19: Conversazione.
19,25: Trasmi. da Praga.
19,25: Trasmi. da Brno.
22,15: Come Brno.

DANIMARCA COPENAGHEN

kc. 1176; m. 255,1; kw. 10
18,15: Lett. di francese.
18,45: Giornale parlato.
19: Conversazione.
20: Concerto variato.
20,15: Conversazione.
21,15: Concerto di musica ecclesiastica. 1. Dvorak. 2. Dvorak. 3. Dvorak. 4. Dvorak. 5. Dvorak. 6. Dvorak. 7. Dvorak. 8. Dvorak. 9. Dvorak. 10. Dvorak. 11. Dvorak. 12. Dvorak. 13. Dvorak. 14. Dvorak. 15. Dvorak. 16. Dvorak. 17. Dvorak. 18. Dvorak. 19. Dvorak. 20. Dvorak. 21. Dvorak. 22. Dvorak. 23. Dvorak. 24. Dvorak. 25. Dvorak. 26. Dvorak. 27. Dvorak. 28. Dvorak. 29. Dvorak. 30. Dvorak. 31. Dvorak. 32. Dvorak. 33. Dvorak. 34. Dvorak. 35. Dvorak. 36. Dvorak. 37. Dvorak. 38. Dvorak. 39. Dvorak. 40. Dvorak. 41. Dvorak. 42. Dvorak. 43. Dvorak. 44. Dvorak. 45. Dvorak. 46. Dvorak. 47. Dvorak. 48. Dvorak. 49. Dvorak. 50. Dvorak. 51. Dvorak. 52. Dvorak. 53. Dvorak. 54. Dvorak. 55. Dvorak. 56. Dvorak. 57. Dvorak. 58. Dvorak. 59. Dvorak. 60. Dvorak. 61. Dvorak. 62. Dvorak. 63. Dvorak. 64. Dvorak. 65. Dvorak. 66. Dvorak. 67. Dvorak. 68. Dvorak. 69. Dvorak. 70. Dvorak. 71. Dvorak. 72. Dvorak. 73. Dvorak. 74. Dvorak. 75. Dvorak. 76. Dvorak. 77. Dvorak. 78. Dvorak. 79. Dvorak. 80. Dvorak. 81. Dvorak. 82. Dvorak. 83. Dvorak. 84. Dvorak. 85. Dvorak. 86. Dvorak. 87. Dvorak. 88. Dvorak. 89. Dvorak. 90. Dvorak. 91. Dvorak. 92. Dvorak. 93. Dvorak. 94. Dvorak. 95. Dvorak. 96. Dvorak. 97. Dvorak. 98. Dvorak. 99. Dvorak. 100. Dvorak.

FRANCIA BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278,6; kw. 12
17: Concerto.
19: Conversazione.
19,30: Giornale parlato.
20,45: Critica drammatica.
21: Concerto. 1. Infanzia. 2. Infanzia. 3. Infanzia. 4. Infanzia. 5. Infanzia. 6. Infanzia. 7. Infanzia. 8. Infanzia. 9. Infanzia. 10. Infanzia. 11. Infanzia. 12. Infanzia. 13. Infanzia. 14. Infanzia. 15. Infanzia. 16. Infanzia. 17. Infanzia. 18. Infanzia. 19. Infanzia. 20. Infanzia. 21. Infanzia. 22. Infanzia. 23. Infanzia. 24. Infanzia. 25. Infanzia. 26. Infanzia. 27. Infanzia. 28. Infanzia. 29. Infanzia. 30. Infanzia. 31. Infanzia. 32. Infanzia. 33. Infanzia. 34. Infanzia. 35. Infanzia. 36. Infanzia. 37. Infanzia. 38. Infanzia. 39. Infanzia. 40. Infanzia. 41. Infanzia. 42. Infanzia. 43. Infanzia. 44. Infanzia. 45. Infanzia. 46. Infanzia. 47. Infanzia. 48. Infanzia. 49. Infanzia. 50. Infanzia. 51. Infanzia. 52. Infanzia. 53. Infanzia. 54. Infanzia. 55. Infanzia. 56. Infanzia. 57. Infanzia. 58. Infanzia. 59. Infanzia. 60. Infanzia. 61. Infanzia. 62. Infanzia. 63. Infanzia. 64. Infanzia. 65. Infanzia. 66. Infanzia. 67. Infanzia. 68. Infanzia. 69. Infanzia. 70. Infanzia. 71. Infanzia. 72. Infanzia. 73. Infanzia. 74. Infanzia. 75. Infanzia. 76. Infanzia. 77. Infanzia. 78. Infanzia. 79. Infanzia. 80. Infanzia. 81. Infanzia. 82. Infanzia. 83. Infanzia. 84. Infanzia. 85. Infanzia. 86. Infanzia. 87. Infanzia. 88. Infanzia. 89. Infanzia. 90. Infanzia. 91. Infanzia. 92. Infanzia. 93. Infanzia. 94. Infanzia. 95. Infanzia. 96. Infanzia. 97. Infanzia. 98. Infanzia. 99. Infanzia. 100. Infanzia.

GRENOBLE

kc. 983; m. 514,9; kw. 15
18: Come Marsiglia.
19: Come Marsiglia.
19,30: Giornale parlato.
20,45: Qualche disco.
21: Informazioni. Nottizario. 1. Informazioni. 2. Informazioni. 3. Informazioni. 4. Informazioni. 5. Informazioni. 6. Informazioni. 7. Informazioni. 8. Informazioni. 9. Informazioni. 10. Informazioni. 11. Informazioni. 12. Informazioni. 13. Informazioni. 14. Informazioni. 15. Informazioni. 16. Informazioni. 17. Informazioni. 18. Informazioni. 19. Informazioni. 20. Informazioni. 21. Informazioni. 22. Informazioni. 23. Informazioni. 24. Informazioni. 25. Informazioni. 26. Informazioni. 27. Informazioni. 28. Informazioni. 29. Informazioni. 30. Informazioni. 31. Informazioni. 32. Informazioni. 33. Informazioni. 34. Informazioni. 35. Informazioni. 36. Informazioni. 37. Informazioni. 38. Informazioni. 39. Informazioni. 40. Informazioni. 41. Informazioni. 42. Informazioni. 43. Informazioni. 44. Informazioni. 45. Informazioni. 46. Informazioni. 47. Informazioni. 48. Informazioni. 49. Informazioni. 50. Informazioni. 51. Informazioni. 52. Informazioni. 53. Informazioni. 54. Informazioni. 55. Informazioni. 56. Informazioni. 57. Informazioni. 58. Informazioni. 59. Informazioni. 60. Informazioni. 61. Informazioni. 62. Informazioni. 63. Informazioni. 64. Informazioni. 65. Informazioni. 66. Informazioni. 67. Informazioni. 68. Informazioni. 69. Informazioni. 70. Informazioni. 71. Informazioni. 72. Informazioni. 73. Informazioni. 74. Informazioni. 75. Informazioni. 76. Informazioni. 77. Informazioni. 78. Informazioni. 79. Informazioni. 80. Informazioni. 81. Informazioni. 82. Informazioni. 83. Informazioni. 84. Informazioni. 85. Informazioni. 86. Informazioni. 87. Informazioni. 88. Informazioni. 89. Informazioni. 90. Informazioni. 91. Informazioni. 92. Informazioni. 93. Informazioni. 94. Informazioni. 95. Informazioni. 96. Informazioni. 97. Informazioni. 98. Informazioni. 99. Informazioni. 100. Informazioni.

LYON-LAODUA

kc. 648; m. 463; kw. 15
19: Conversazione.
19,30: Giornale parlato.
20,30: Nottizario. 1. Informazioni. 2. Informazioni. 3. Informazioni. 4. Informazioni. 5. Informazioni. 6. Informazioni. 7. Informazioni. 8. Informazioni. 9. Informazioni. 10. Informazioni. 11. Informazioni. 12. Informazioni. 13. Informazioni. 14. Informazioni. 15. Informazioni. 16. Informazioni. 17. Informazioni. 18. Informazioni. 19. Informazioni. 20. Informazioni. 21. Informazioni. 22. Informazioni. 23. Informazioni. 24. Informazioni. 25. Informazioni. 26. Informazioni. 27. Informazioni. 28. Informazioni. 29. Informazioni. 30. Informazioni. 31. Informazioni. 32. Informazioni. 33. Informazioni. 34. Informazioni. 35. Informazioni. 36. Informazioni. 37. Informazioni. 38. Informazioni. 39. Informazioni. 40. Informazioni. 41. Informazioni. 42. Informazioni. 43. Informazioni. 44. Informazioni. 45. Informazioni. 46. Informazioni. 47. Informazioni. 48. Informazioni. 49. Informazioni. 50. Informazioni. 51. Informazioni. 52. Informazioni. 53. Informazioni. 54. Informazioni. 55. Informazioni. 56. Informazioni. 57. Informazioni. 58. Informazioni. 59. Informazioni. 60. Informazioni. 61. Informazioni. 62. Informazioni. 63. Informazioni. 64. Informazioni. 65. Informazioni. 66. Informazioni. 67. Informazioni. 68. Informazioni. 69. Informazioni. 70. Informazioni. 71. Informazioni. 72. Informazioni. 73. Informazioni. 74. Informazioni. 75. Informazioni. 76. Informazioni. 77. Informazioni. 78. Informazioni. 79. Informazioni. 80. Informazioni. 81. Informazioni. 82. Informazioni. 83. Informazioni. 84. Informazioni. 85. Informazioni. 86. Informazioni. 87. Informazioni. 88. Informazioni. 89. Informazioni. 90. Informazioni. 91. Informazioni. 92. Informazioni. 93. Informazioni. 94. Informazioni. 95. Informazioni. 96. Informazioni. 97. Informazioni. 98. Informazioni. 99. Informazioni. 100. Informazioni.

MARSIGLIA

kc. 719; m. 400,5; kw. 1,6
18: Concerto di musica da camera.
19: Trasmi. da Parigi.
19,30: Giornale parlato.
20,45: Musica varia. 1. Sottens. 2. Sottens. 3. Sottens. 4. Sottens. 5. Sottens. 6. Sottens. 7. Sottens. 8. Sottens. 9. Sottens. 10. Sottens. 11. Sottens. 12. Sottens. 13. Sottens. 14. Sottens. 15. Sottens. 16. Sottens. 17. Sottens. 18. Sottens. 19. Sottens. 20. Sottens. 21. Sottens. 22. Sottens. 23. Sottens. 24. Sottens. 25. Sottens. 26. Sottens. 27. Sottens. 28. Sottens. 29. Sottens. 30. Sottens. 31. Sottens. 32. Sottens. 33. Sottens. 34. Sottens. 35. Sottens. 36. Sottens. 37. Sottens. 38. Sottens. 39. Sottens. 40. Sottens. 41. Sottens. 42. Sottens. 43. Sottens. 44. Sottens. 45. Sottens. 46. Sottens. 47. Sottens. 48. Sottens. 49. Sottens. 50. Sottens. 51. Sottens. 52. Sottens. 53. Sottens. 54. Sottens. 55. Sottens. 56. Sottens. 57. Sottens. 58. Sottens. 59. Sottens. 60. Sottens. 61. Sottens. 62. Sottens. 63. Sottens. 64. Sottens. 65. Sottens. 66. Sottens. 67. Sottens. 68. Sottens. 69. Sottens. 70. Sottens. 71. Sottens. 72. Sottens. 73. Sottens. 74. Sottens. 75. Sottens. 76. Sottens. 77. Sottens. 78. Sottens. 79. Sottens. 80. Sottens. 81. Sottens. 82. Sottens. 83. Sottens. 84. Sottens. 85. Sottens. 86. Sottens. 87. Sottens. 88. Sottens. 89. Sottens. 90. Sottens. 91. Sottens. 92. Sottens. 93. Sottens. 94. Sottens. 95. Sottens. 96. Sottens. 97. Sottens. 98. Sottens. 99. Sottens. 100. Sottens.

NIZZA-JUAN-LES-PINS

kc. 1249; m. 240,2; kw. 2
20,15: Dischi. Nottizario.
21: Nottizario. Dischi.
22: Nottizario. Dischi.

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312,8; kw. 100
19,30: Trasmissione religiosa. 1. Musica. 2. Musica. 3. Musica. 4. Musica. 5. Musica. 6. Musica. 7. Musica. 8. Musica. 9. Musica. 10. Musica. 11. Musica. 12. Musica. 13. Musica. 14. Musica. 15. Musica. 16. Musica. 17. Musica. 18. Musica. 19. Musica. 20. Musica. 21. Musica. 22. Musica. 23. Musica. 24. Musica. 25. Musica. 26. Musica. 27. Musica. 28. Musica. 29. Musica. 30. Musica. 31. Musica. 32. Musica. 33. Musica. 34. Musica. 35. Musica. 36. Musica. 37. Musica. 38. Musica. 39. Musica. 40. Musica. 41. Musica. 42. Musica. 43. Musica. 44. Musica. 45. Musica. 46. Musica. 47. Musica. 48. Musica. 49. Musica. 50. Musica. 51. Musica. 52. Musica. 53. Musica. 54. Musica. 55. Musica. 56. Musica. 57. Musica. 58. Musica. 59. Musica. 60. Musica. 61. Musica. 62. Musica. 63. Musica. 64. Musica. 65. Musica. 66. Musica. 67. Musica. 68. Musica. 69. Musica. 70. Musica. 71. Musica. 72. Musica. 73. Musica. 74. Musica. 75. Musica. 76. Musica. 77. Musica. 78. Musica. 79. Musica. 80. Musica. 81. Musica. 82. Musica. 83. Musica. 84. Musica. 85. Musica. 86. Musica. 87. Musica. 88. Musica. 89. Musica. 90. Musica. 91. Musica. 92. Musica. 93. Musica. 94. Musica. 95. Musica. 96. Musica. 97. Musica. 98. Musica. 99. Musica. 100. Musica.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 215; m. 1595; kw. 13
18: Convers. scientifiche.
18,45: Ritrasmisione.
19,30: Quarto d'ora musicale.
19,45: Cronache e cavi.
20,45: Per i fanciulli.
21,15: Conversazioni. Informazioni.
21,30: Concerto col concorso del Trio D'Amore. 1. Buxtehude. 2. Buxtehude. 3. Buxtehude. 4. Buxtehude. 5. Buxtehude. 6. Buxtehude. 7. Buxtehude. 8. Buxtehude. 9. Buxtehude. 10. Buxtehude. 11. Buxtehude. 12. Buxtehude. 13. Buxtehude. 14. Buxtehude. 15. Buxtehude. 16. Buxtehude. 17. Buxtehude. 18. Buxtehude. 19. Buxtehude. 20. Buxtehude. 21. Buxtehude. 22. Buxtehude. 23. Buxtehude. 24. Buxtehude. 25. Buxtehude. 26. Buxtehude. 27. Buxtehude. 28. Buxtehude. 29. Buxtehude. 30. Buxtehude. 31. Buxtehude. 32. Buxtehude. 33. Buxtehude. 34. Buxtehude. 35. Buxtehude. 36. Buxtehude. 37. Buxtehude. 38. Buxtehude. 39. Buxtehude. 40. Buxtehude. 41. Buxtehude. 42. Buxtehude. 43. Buxtehude. 44. Buxtehude. 45. Buxtehude. 46. Buxtehude. 47. Buxtehude. 48. Buxtehude. 49. Buxtehude. 50. Buxtehude. 51. Buxtehude. 52. Buxtehude. 53. Buxtehude. 54. Buxtehude. 55. Buxtehude. 56. Buxtehude. 57. Buxtehude. 58. Buxtehude. 59. Buxtehude. 60. Buxtehude. 61. Buxtehude. 62. Buxtehude. 63. Buxtehude. 64. Buxtehude. 65. Buxtehude. 66. Buxtehude. 67. Buxtehude. 68. Buxtehude. 69. Buxtehude. 70. Buxtehude. 71. Buxtehude. 72. Buxtehude. 73. Buxtehude. 74. Buxtehude. 75. Buxtehude. 76. Buxtehude. 77. Buxtehude. 78. Buxtehude. 79. Buxtehude. 80. Buxtehude. 81. Buxtehude. 82. Buxtehude. 83. Buxtehude. 84. Buxtehude. 85. Buxtehude. 86. Buxtehude. 87. Buxtehude. 88. Buxtehude. 89. Buxtehude. 90. Buxtehude. 91. Buxtehude. 92. Buxtehude. 93. Buxtehude. 94. Buxtehude. 95. Buxtehude. 96. Buxtehude. 97. Buxtehude. 98. Buxtehude. 99. Buxtehude. 100. Buxtehude.

19,45: Conversazioni - Nottizario

21: Concerto di musica da camera. 1. Mozart. 2. Mozart. 3. Mozart. 4. Mozart. 5. Mozart. 6. Mozart. 7. Mozart. 8. Mozart. 9. Mozart. 10. Mozart. 11. Mozart. 12. Mozart. 13. Mozart. 14. Mozart. 15. Mozart. 16. Mozart. 17. Mozart. 18. Mozart. 19. Mozart. 20. Mozart. 21. Mozart. 22. Mozart. 23. Mozart. 24. Mozart. 25. Mozart. 26. Mozart. 27. Mozart. 28. Mozart. 29. Mozart. 30. Mozart. 31. Mozart. 32. Mozart. 33. Mozart. 34. Mozart. 35. Mozart. 36. Mozart. 37. Mozart. 38. Mozart. 39. Mozart. 40. Mozart. 41. Mozart. 42. Mozart. 43. Mozart. 44. Mozart. 45. Mozart. 46. Mozart. 47. Mozart. 48. Mozart. 49. Mozart. 50. Mozart. 51. Mozart. 52. Mozart. 53. Mozart. 54. Mozart. 55. Mozart. 56. Mozart. 57. Mozart. 58. Mozart. 59. Mozart. 60. Mozart. 61. Mozart. 62. Mozart. 63. Mozart. 64. Mozart. 65. Mozart. 66. Mozart. 67. Mozart. 68. Mozart. 69. Mozart. 70. Mozart. 71. Mozart. 72. Mozart. 73. Mozart. 74. Mozart. 75. Mozart. 76. Mozart. 77. Mozart. 78. Mozart. 79. Mozart. 80. Mozart. 81. Mozart. 82. Mozart. 83. Mozart. 84. Mozart. 85. Mozart. 86. Mozart. 87. Mozart. 88. Mozart. 89. Mozart. 90. Mozart. 91. Mozart. 92. Mozart. 93. Mozart. 94. Mozart. 95. Mozart. 96. Mozart. 97. Mozart. 98. Mozart. 99. Mozart. 100. Mozart.

RENNES

kc. 1040; m. 288,5; kw. 40
18: Concerto.
19: Concerto. 1. Fanciulli. 2. Fanciulli. 3. Fanciulli. 4. Fanciulli. 5. Fanciulli. 6. Fanciulli. 7. Fanciulli. 8. Fanciulli. 9. Fanciulli. 10. Fanciulli. 11. Fanciulli. 12. Fanciulli. 13. Fanciulli. 14. Fanciulli. 15. Fanciulli. 16. Fanciulli. 17. Fanciulli. 18. Fanciulli. 19. Fanciulli. 20. Fanciulli. 21. Fanciulli. 22. Fanciulli. 23. Fanciulli. 24. Fanciulli. 25. Fanciulli. 26. Fanciulli. 27. Fanciulli. 28. Fanciulli. 29. Fanciulli. 30. Fanciulli. 31. Fanciulli. 32. Fanciulli. 33. Fanciulli. 34. Fanciulli. 35. Fanciulli. 36. Fanciulli. 37. Fanciulli. 38. Fanciulli. 39. Fanciulli. 40. Fanciulli. 41. Fanciulli. 42. Fanciulli. 43. Fanciulli. 44. Fanciulli. 45. Fanciulli. 46. Fanciulli. 47. Fanciulli. 48. Fanciulli. 49. Fanciulli. 50. Fanciulli. 51. Fanciulli. 52. Fanciulli. 53. Fanciulli. 54. Fanciulli. 55. Fanciulli. 56. Fanciulli. 57. Fanciulli. 58. Fanciulli. 59. Fanciulli. 60. Fanciulli. 61. Fanciulli. 62. Fanciulli. 63. Fanciulli. 64. Fanciulli. 65. Fanciulli. 66. Fanciulli. 67. Fanciulli. 68. Fanciulli. 69. Fanciulli. 70. Fanciulli. 71. Fanciulli. 72. Fanciulli. 73. Fanciulli. 74. Fanciulli. 75. Fanciulli. 76. Fanciulli. 77. Fanciulli. 78. Fanciulli. 79. Fanciulli. 80. Fanciulli. 81. Fanciulli. 82. Fanciulli. 83. Fanciulli. 84. Fanciulli. 85. Fanciulli. 86. Fanciulli. 87. Fanciulli. 88. Fanciulli. 89. Fanciulli. 90. Fanciulli. 91. Fanciulli. 92. Fanciulli. 93. Fanciulli. 94. Fanciulli. 95. Fanciulli. 96. Fanciulli. 97. Fanciulli. 98. Fanciulli. 99. Fanciulli. 100. Fanciulli.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349,2; kw. 15
Per ragioni tecniche la stazione non trasmette da Lunedì 5 a Sabato 9 Marzo come d'uso.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kw. 60
19: Nottizario. Musica per tim. e Arle. di operette. Musica sinfonica.
20,10: Musica da film.
20,30: Concerto. 1. Sottens. 2. Sottens. 3. Sottens. 4. Sottens. 5. Sottens. 6. Sottens. 7. Sottens. 8. Sottens. 9. Sottens. 10. Sottens. 11. Sottens. 12. Sottens. 13. Sottens. 14. Sottens. 15. Sottens. 16. Sottens. 17. Sottens. 18. Sottens. 19. Sottens. 20. Sottens. 21. Sottens. 22. Sottens. 23. Sottens. 24. Sottens. 25. Sottens. 26. Sottens. 27. Sottens. 28. Sottens. 29. Sottens. 30. Sottens. 31. Sottens. 32. Sottens. 33. Sottens. 34. Sottens. 35. Sottens. 36. Sottens. 37. Sottens. 38. Sottens. 39. Sottens. 40. Sottens. 41. Sottens. 42. Sottens. 43. Sottens. 44. Sottens. 45. Sottens. 46. Sottens. 47. Sottens.

LIPSA
 kc. 785; m. 382,2; kw. 120
 18.50: Mandolini e cello.
 20.00: Giornale parlato.
 21.15: Come Monaco.
 22.45: Conv. sportiva.
 23.00: Orchestra a soli:
 Beethoven: 1. Il Re Stefano, ouverture; 2. Concerto per piano, violino e cello con orchestra in do maggiore.
 23.15: Giornale parlato.
 23.20: Interni, musicale.
 23.30: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA
 kc. 740; m. 405,4; kw. 100
 19: Conversazione.
 19.20: Lieder di Scherrer, un maestro del Lied tedesco per flauto.
 20.00: Giornale parlato.
 20.15: Transmissiun nazionale: La lotta come legge di vita, convers.
 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Brahms: Vexen per coro ed orchestra; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra in re maggiore; 3. R. Strauss: Morle e Trasfigurazione, musica sinfonica.
 21.00: Giornale parlato.
 22.20: Informazione musicale.
 23.24: Da Lipsia.

STOCCAROA
 kc. 574; m. 522,6; kw. 100
 18.30: Lieder e liuti.
 19.00: Orchestra e coro.
 20.00: Giornale parlato.
 20.15: Come Monaco.
 20.45: Programmazione varia: 1. Mercelloni della C'ed.
 21.00: Giornale parlato.
 22.30: Concerto di dischi.
 23.00: Lipsia.
 23.15: Concerto sinfonico: 1. Chp. Bach: Sinfonia in si bem. magg. 2. Mendel: Concerto di organo in la magg. 3. Beethoven: Concerto di clavicembalo in do magg. 4. Strauss: Invenzione per clavicembalo.
 23.24: Musica popolare.

INGHILTERRA
DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kw. 150
 18.15: Musica da ballo.
 19.00: Notiziario.
 19.15: Conv. sportiva.
 19.30: Conv. di attualità.
 20.00: Conv. sportiva.
 20.15: Haendel: Rodelinda, opera in tre atti (terza scena).
 20.30: Trasmissione di varietà con selezioni di opere e di film sonori.
 21.15: Conversazione introduttiva.
 21.30: Conc. sinfonico dell'orchestra della P.B.C. diretto da Sir Hamilton Harty col concorso della pianista W. Backhaus e del coro della stazione: 1. Haendel: Concerto per orchestra con organo; 2. Schubert: Sinfonia n. 3 in mi bemolle; 3. Schumann: Concerto in la minore per piano ed orchestra; 4. Berlioz: Tre frammenti per coro ed orchestra.
 23.26 (D.): Musica da ballo.
 23.35 (London National): Musica da ballo.
 24.45 (London National): Televisione (i titoli su metri 200,9).

LUSSEMBURGO
 kc. 230; m. 1304; kw. 150
 19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
 20.00: Concerto parlato.
 21.20: Musica brillante.
 22.15: Musica sinfonica: Sinfonia in re minore per organo.
 22.45 (dalla Cattedrale): Gollmann: Sinfonia in re minore per organo.
 23.15: Danze (dischi).
NORVEGIA
OSLO
 kc. 260; m. 1154; kw. 60
 18: Transmiss. per 3 fanciulli.
 18.30: Lez. di francese.
 19.00: Giornale parlato.
 19.30: Convers. agricola.
 19.40: Cronaca teatrale.
 19.45: In visita col microfono ad un parco.
 20.30: Conferenza.
 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare.
 21.40: Giornale parlato.
 22.15: Concerto.
 22.40: 23.30: Mus. da ballo.

OLANDA
ILVERSUM
 kc. 160; m. 1375; kw. 50
 18.10: Programma in onore del Presidente Masaryk.

LONDON REGIONAL
 kc. 877; m. 342,1; kw. 50
 18.10: L'ora del fanciulli.
 19.00: Giornale parlato.
 19.25: Intervento.
 19.30: Concerto da Milano Regional.
 20.30: Canzoni per soli e quartetto vocale.
 21: Concerto della banda militare della stazione (danze nazionali).
 21.40: Concerto, orchestrale a vocale dedicato a selezioni di opere (per il programma vadi Deutch, venerdì).
 22.40: Giornale parlato.
 23.10: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL
 kc. 1013; m. 295,2; kw. 50
 18.15: L'ora dei fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione.
 20.30: Radiodiscussion sulla musica per cello e violoncello.
 21: Musica da ballo.
 21.40: Da London Regional.
 22.40: Giornale parlato.
 23.10: Conversazione di attualità.
 23.25: Da London Regional.
 24.05: Televisione (solo stenti).

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc. 686; m. 457,3; kw. 2,5
 18.30: Lez. di francese.
 19: Dischi.
 19.30: Conversazione.
 20: Pomo Lubiana.
 21: Conversazione.
 21.30: Concerto parlato.
 22: Notiziario.
 22.35: Mus. ritrasmessa.

LUBIANA
 kc. 527; m. 569,3; kw. 5
 18: Dischi a richiesta.
 18.30: Per gli ascoltatori.
 19: Concerto.
 19.30: Notizie - Convers.
 20: Transmissiun di musica dal Teatro Naz.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364,5; kw. 12
 18.15: Concerto parlato.
 19: Dischi.
 19.30: Conversazione.
 20.00: Concerto di piano.
 20.30: Concerto vocale.
 21: Concerto.
 21.15: Musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Musica da ballo.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795; m. 377,4; kw. 5
 19.25: Dischi.
 19.30: Concerto parlato.
 20: Campiano - Sport - Borsa.
 20.15: Campiano - Note di società.
 20.30: Meteorologia.
 20.45: Concerto parlato.
 21: Concerto.
 21.15: Musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257,1; kw. 15
 19.14: Annuncio.
 19.15: Da donna a donna conversazione.
 19.30: Disc-pour di Leo Fall (dischi).
 19.45 (da Berna): Notiziario.
 20: Orientazione agricola.
 20.15: Ritrasmisione dalla Svizzera Italiana.
SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kw. 25
 18.30: Lez. di esperanto.
 18.40: Dischi.
 18.50: Giornale parlato.
 20: Convers. musicale con illustrazioni: 1. Mozart: Concerto di violino in sol maggiore; 2. Vioti: Concerto di violino in la minore.
 20.40: Radio musicale.
 21: Giornale parlato.
 21.25: Concerto corale.
 21.45: 22.30: Musica ludica.

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento o Rinnovo al RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 50 assegno.

«Antenna Schermata» regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al «Radiocorriere» L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
 Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
 Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

19.10: Conversazione.
 19.40: Bollettino sportivo.
 19.55: Conversazione.
 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouverture del Barbiere in Algeri; 2. Moskowski: Valse in re minore in mi maggiore; 3. Panchicchi: La danza delle ore dalla trionfante.
 20.40: Notiziario.
 20.45: Una radiorecetta con musica.
 21.15: La Farsa dei sei giorni.
 21.30: Concerto sinfonico da Londra (vedi Droll weli).
 21.40: Concerto parlato.
 21.50: Concerto parlato: musica brillante e da ballo.
 22: Nell'intervallo: la danza della cenacola della Farsa dei sei giorni di Aversa.

HUIZEN
 kc. 995; m. 301,5; kw. 20
 17.40: Trasmissione per i fanciulli.
 18.40: Conversazione agricola.
 19.10: Da stabilire.
 19.40: Notiziario.
 19.55: Concerto di dischi.
 20.10: Conversazione in musica.
 20.40: Notiziario.
 20.50: Concerto d'organo.
 21.40: Conversazione.
 22.10: Concerto di Musica da camera (composizione di Haendel: 1. Concerto in si bemolle; 2. Watermuller, suite orchestrale; 3. Haendel: Teodora; 4. Da stabilire. Nell'intervallo: Notiz.
 23.40-0.40: Conc. di dischi

POLONIA
VARSAVIA
 kc. 224; m. 1339; kw. 120
 18.30: Convers. - Dischi.
 19: Giornale parlato.
 19.25: Vola d'autore e piano: 1. Gliorani: Madrigale; 2. Martini: Plai sir d'autore; 3. D'Hervey: Gavotta.
 19.50: Convers. - Dischi.
 20.15: Programma variato dedicato a Mikewlew.
 20.45: Giornale parlato.
 21: Concerto di piano (Szymanek): Chopin: 1. Ballate in fa maggiore, op. 38; 2. Notturno in do diesis minore, op. 27; 3. Mazurka in do maggiore, op. 58; 4. Mazurka in si bemolle all-

SVESZIA
STOCKHOLMA
 kc. 704; m. 426,1; kw. 55
 18.45: Lezione di tedesco.
 19.30: Conversazione.
 20 (dall'Opera Reale): Puccini: La fanciulla del West, opera.
 22.45: Danza (dischi).
 23.45: Musica da ballo.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 549,5; kw. 120
 18: Lezione di italiano.
 18.15: Conversazione.
 19.30: Dall'Opera Reale: Puccini: La fanciulla del West, opera.
 22.45: Danza (dischi).
 23.45: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257,1; kw. 15
 19.14: Annuncio.
 19.15: Da donna a donna conversazione.
 19.30: Disc-pour di Leo Fall (dischi).
 19.45 (da Berna): Notiziario.
 20: Orientazione agricola.
 20.15: Ritrasmisione dalla Svizzera Italiana.
SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kw. 25
 18.30: Lez. di esperanto.
 18.40: Dischi.
 18.50: Giornale parlato.
 20: Convers. musicale con illustrazioni: 1. Mozart: Concerto di violino in sol maggiore; 2. Vioti: Concerto di violino in la minore.
 20.40: Radio musicale.
 21: Giornale parlato.
 21.25: Concerto corale.
 21.45: 22.30: Musica ludica.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364,5; kw. 12
 18.15: Concerto parlato.
 19: Dischi.
 19.30: Conversazione.
 20.00: Concerto di piano.
 20.30: Concerto vocale.
 21: Concerto.
 21.15: Musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

UNGHERIA
BUDAPEST I
 kc. 546; m. 549,5; kw. 120
 18: Lezione di italiano.
 18.15: Conversazione.
 19.30: Dall'Opera Reale: Puccini: La fanciulla del West, opera.
 22.45: Danza (dischi).
 23.45: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
 kc. 1167; m. 257,1; kw. 15
 19.14: Annuncio.
 19.15: Da donna a donna conversazione.
 19.30: Disc-pour di Leo Fall (dischi).
 19.45 (da Berna): Notiziario.
 20: Orientazione agricola.
 20.15: Ritrasmisione dalla Svizzera Italiana.
SOTTENS
 kc. 677; m. 443,1; kw. 25
 18.30: Lez. di esperanto.
 18.40: Dischi.
 18.50: Giornale parlato.
 20: Convers. musicale con illustrazioni: 1. Mozart: Concerto di violino in sol maggiore; 2. Vioti: Concerto di violino in la minore.
 20.40: Radio musicale.
 21: Giornale parlato.
 21.25: Concerto corale.
 21.45: 22.30: Musica ludica.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc. 823; m. 364,5; kw. 12
 18.15: Concerto parlato.
 19: Dischi.
 19.30: Conversazione.
 20.00: Concerto di piano.
 20.30: Concerto vocale.
 21: Concerto.
 21.15: Musica da ballo.
 22: Giornale parlato.
 22.25: Musica da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556; m. 539,6; kw. 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Giornale parlato.
 19.15: Concerto vocale.
 19.30: Conversazione.
 19.40: Concerto di musica gregoriana con soli e cori.
 21: Giornale parlato.
 21.15: Concerto parlato.
 22.15: Notiziario - Fine.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli, borzi, tessuti a mano di arte paesana, adatti per regalo caratteristico ed originale. A prezzi non remunerativi liquidanti disponibilità e accettati ordini su misura. Rivolgersi al Cav. Piras.

Nuovo ribasso di prezzi del 70% alla SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)



Sette migliori Farmacie a L. 10,50 il flacone normale per posta L. 18,50. TENDO IL RICAMIO COMPLETO, L. 38,50 per posta L. 40,10.

Chiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla Off. Farmac. SAN SIMONE Via Garibaldi 13 B - TORINO

Aut. Prov. Torino N. 109, 1 del 21-8-1929

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio offerto dalla

S. A. «PERUGINA»

CIOCCOLATO E CAMELLE



Angelo Nizza e Riccardo Morbelli a colloquio col Maestro Egidio Storaci



I cinque protagonisti co' CANTASTORIE (Giacomo Osella)



ARMIOS
(Nunzio Filogamo)



AIHOS
(Mario Ponte)



ARLECCHINO
(Riccardo Massucci)



D'ARTAGNAN
(Arrigo Amerio)



PORTHOS
(Umberto Mozzato)

INTERFERENZE

Sarà rappresentata fra qualche giorno, al Teatro Antoine di Parigi, una nuova commedia dal titolo trasparentissimo: *Vel d'Ivry*. Per dare il tono preciso dell'ambiente in cui si svolge la vicenda sportiva sono stati scelti come interpreti: una stella del cinematografo che fu, a suo tempo, manichino di mode, *Arlette Marchal*; una vedetta, come si dice, del caffè-concerto, *Perchicot*, che fu in gioventù una grande promessa del ciclismo e delle « sei giorni »; un altro divo dello schermo, *Raymond Cordy*, che fu, agli inizi della sua felice carriera, attista di piazza.

Tutto si potrà riproverare a *Vel d'Ivry*, dal pubblico e dalla critica, ma non certo la mancanza di colore locale.

L'altra sera una stazione straniera diffondeva gli insegnamenti di un professore sull'« arte di parlare ». Arte difficile, per la quale, occorre dirlo, bisogna proprio nascere con la vocazione; arte magica, per la quale, occorre aggiungere, gli insegnamenti non servono d'aiuto. E per convincere basta ascoltare, fin che si può, i discorsi di coloro che pretendono di mettere alla portata di tutti le presunte regole di quest'arte.

Scrivete un intenditore: « Per mirabilmente costruito che sia un motore moderno, per ammirevoli che siano la sua forza, la sua resistenza, il suo rendimento, non c'è, tuttavia, motivo per andarne orgogliosi, se pensiamo in istante che esiste un altro motore che lo uguaglia, almeno, in durata e rendimento. Esso è il cuore, il fragile cuore dei poeti, pompa aspirante-premente che senza fermarsi un attimo si contrae e si dilata, durante tutta la nostra vita, con moto eterno continuo ».

« Stabiliamo un parallelo fra questo motore meccanico e il minor motore d'automobile che possa immaginarsi ».

« Il cuore umano batte 100.000 volte al giorno, ossia 36 milioni di volte all'anno, ossia più di 2.000.000.000 di volte in una esistenza di sessant'anni ».

« Consideriamo adesso un motore d'automobile che funzioni in ragione di 2500 giri al minuto, cioè a dire 150.000 all'ora e che sviluppi una velocità oraria di ottanta chilometri. Non c'è nessun motore che sia capace di trascinare un veicolo più di 400.000 chilometri e raggiungerà questo limite a condizione di ricambiargli i pezzi consumati ».

« Se consideriamo che questo massimo di 400.000 chilometri rappresenta circa 750.000.000 di giri, se ne deduce che il motore cardiaco di un uomo di media longevità dà quasi il triplo di « colpi di pistone » del migliore e più perfezionato motore d'automobile ».

Un critico musicale francese, *André George*, ascoltando *Wanda Landowska* che celebra al clavicembalo il 250° anniversario di *Haendel*, immagina, disventicchiata, fiammelle accese dalle sue dita magiche sopra un ideale « gâteau » commemorativo!

Il suonatore di fisarmonica, cieco, accovacciato laggiù, alla svolta della contrada, ha imparato « tanto tre motivi di Verdi, ma li suona e li zuffola a meraviglia ».

Ale diedi di tutte le mattine è al suo posto. Attorno a lui si fermano gli appassionati del melodramma che a quell'ora non hanno altro da fare. Discutono tra di loro, si scuotono prendendosi per le spalle, si puntano l'un l'altro l'indice sotto il naso, se la prendono col jazz e finiscono per seppellire i motivi della fisarmonica sotto il loro clamoroso pettegolezzo.

Il cieco, che non sente battere il becco d'un quattrino sull'orlo della ciotola, si alza, s'asciuga il sudore e va, rassegnato, a sedere cento metri più in là.

Non passano cinque minuti che i fanatici del melodramma, bruciando le tappe, gli sono nuovamente attorno; e daccapo con le polemiche, rifacendosi agli acuti del *Tmagno* e al gorgheggi della *Meibla*.

Non come andrà a finire anche questo melodramma stradale; quel povero suonatore imparerà l'ultimo motivo di danza e metterà in rotta i suoi ammiratori antimeridiani a ritmo di ciarleston.

ENZO CIUFFO.

7 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA, R. 713 - M. 2213 - KW. 50
NAPOLI, R. 1061 - M. 2213 - KW. 15
BARI, R. 1061 - M. 2213 - KW. 20
MILANO II, R. 1061 - M. 2213 - KW. 4
TORINO II, R. 1061 - M. 2213 - KW. 0,2

MILANO II - TORINO II

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butinoni per le inassale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55:
I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORIELLI
Commenti musicali di E. STORACI

Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugia

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40 (Napoli): Bambinopoli - La palestra dei

perché: Corrispondenza, giuochi.

16,40-17,5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trerotoli-Adami).

16,40-17,5 (Roma): Giornale del fanciullo.

17,5-17,55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a Mendelssohn: *Rondo capriccioso*; 2. Chopin: *Studio brillante* (pianista Mario Coccarelli); 2. a Tosti: *Tristezza*; 3. Bizet: *Carmen*, romanza del fiore (tenore Nino Mazziotti); 3. a Scialli: *Già il sole del Gange*; 4. Verdi: *Otello*, canzone del salice; c) Respighi: *Stornellatrice* (soprano Maria Luisa Da Conto); 4. Clementi: *Tecce* (pianista Mario Coccarelli); 5. a Palombi: *Stornella*; 6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « L'antima ho stanca » (tenore Nino Mazziotti).

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingue estere.

19 (Roma III): Note Romane - Dischi.

19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

20,10-20,45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: Guglielmo Danzi: Tre poesie: a) *Il cammello*; b) *L'arco e il nido*; c) *Via San Pancrazio*.

20,45: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Mario Corsi: « La casa di Molire », conversazione - Luigi Chiappari: *Dizioni poetiche* - Notiziario - Giornale radio.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.



Il M^{re} Giuseppe Pietri.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO, R. 814 - M. 2213 - KW. 50
TORINO, R. 1111 - M. 2213 - KW. 15
GENOVA, R. 1111 - M. 2213 - KW. 15
TRIESTE, R. 1222 - M. 2213 - KW. 10
FIRENZE, R. 610 - M. 2213 - KW. 20
ROMA III, R. 1222 - M. 2213 - KW. 10
MILANO II - TORINO II

MILANO II - TORINO II

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butinoni per le inassale.

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. CULOTTA: 1. Grieg: *Danza norvegese*; 2. Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo atto 3°; 3. Debussy: *Coppelia*; 4. Culotta: *Meditazione*; 5. Wabnitz: *All'ungherese*; 6. De Nardis: *A serenata napoletana*; 7. Giordano: *Il voto*, intermezzo atto 2°; 8. Morlacchi: *Fior d'amore*, valzer brillante; 9. Crismon: *Danza barocca*.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORIELLI

Commenti musicali di E. STORACI

Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugia

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

13,45-14,15: MUSICA VARIA. ORCHESTRA CELEBRE

14,15-14,25 (Milano): BORSA.

16,30: Giornale radio.

16,40: Canuccio dei bambini, « Baillia a noi »

In radiogioco con l'Amico Lucio e Mastro Remo... sulla carta geografica d'Italia.

17,5: Concerto vocale con il concorso del soprano LINA SOLZA e del baritone DINO PRAMAURO

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA

19,15-19,30 (Trieste): Dischi.

19,15 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

PHONOLA - RADIO

RATEAZIONI. CAMBI
RIPARAZIONI

Ing. F. Tartufari, v. dei Mille, 24-Tel. 46-219

TORINO

GIOVEDÌ

7 MARZO 1935 - XIII

19.55: Dischi.
20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo D'Amico. Tre poesie: a) *Il cammello*; b) *L'arco e il nido*; c) *Via San Pancrazio*.
20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dal radioscolatore (offerte dalla Ditta Davide Campari & C. di Milano).
21.45:

Addio, giovinezza

Operetta in tre atti di GIUSEPPE PIETRI.

Dorina Nina Arnolfo
Elena Gisella Carmi
Mario Vincenza Capponi
Leone Riccardo Massucci
Carlo Arrigo Amerio
Antonio Giacomo Osella
Teresa Amelia Mayer

Negli intervalli: «Una commedia che non invecchia», conversazione di Gigi Michelotti - Giornale radio.

Dopo l'operetta (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 509.7 - k.w. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: (Vedi Milano).
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI. Commenti musicali di E. STORACI. (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).
13.30-14: CONCERTO DEL QUINTEETO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perché; b) La cucina Orietta - In seguito: Dischi.
18.45: (Vedi Milano fino alle ore 23).

PALERMO

Kc. 505 - m. 531 - k.w. 3

12.45: Giornale radio.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico
13.35:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE

Radiofilm a lungo metraggio di NIZZA e MORSELLI. Commenti musicali di E. STORACI. (Trasmissione offerta dalla Soc. An. Perugini).
13.35-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Niccolardi-Lelico-Anepeta: *Campanellino d'amore*, valzer; 2. Ranzato: *I monelli fiorentini*, fantasia; 3. Fiaccone: *Martinesse*, barcarola; 4. Carabellat: *Iberic*, intermezzo; 5. Moreno: *Canzoni di maggio*, serenata; 6. Concina: *Successi un quarantotto*.
17.30-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Gli amiconi di Fatina.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit.
20.20-20.45: Dischi.

Dott. D. LIBERA
DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformati, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.
Eliminazione di nei, macchie, angiomi.
Pelli superflue, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. Pietri: *Primarosa*, selezione.
E. F. De Maria e G. Armò: «Almanacco marzo 1935», conversazione.
2. CANZONI DI VARIETÀ.

22 (circa):

I miei amici di Sans Souci

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRA

Personaggi:

Il marchese Umberto d'Andrara
G. C. De Maria
Il comm. Pasquetti A. Camaggi
Il colonnello Barboni L. Paternostro
La signora Enrichetta A. Labruzzi
La signorina Bianca Rita Rallo
La signorina Maria L. Pavasi
Il marito G. Balardi

Un giardino - Una contadinella

22.30: Lombardo: *Madama di Tebe*, selezione.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18: Marsiglia - 20: Copenhagen (Direttore F. Busch) - 20.10: Budapest - 20.55: Hilversum (Dirett. Menzelberg) - 21.40: Milano Regional - 21.45: Radio Parigi (Musicisti belgi).

CONCERTI VARIATI

18.30: Stoccarda (Bianchi e Geronzi) - 19.10: Praga (Banda) - 20: Varsavia - 20.10: Colonia (Orchestra e soli) - 20.30: Oslo - 20.45: Huiten (Orch. e coro) - 21: Bruxelles - 21.35: London Regional (Musica di Fletcher) - 21.30: Lyon-La Doua (Dalla Sala Rameau) - 22: Bordeaux - 22.15: Varsavia (Festival Kurpinski) - 22.30: Lussemburgo - 23.25: Amburgo (Orchestra d'archi)

OPERE

19.30: Bucarest (Dall'Opera Romana) - 19.35: Lipsia (Rudolf Wagner: «Il favorito») - 20.10:

Beromünster (Mauri: «Il Re pastore») - 20.30: Monte Ceneri, Solters (Bellini: «La Semeuse sola»).

MUSICA DA CAMERA

18.10: Huiten (Quartetto) - 21: Koenigsberg (Quintetto) - 21.30: Marsiglia - 23.15: Dronowich.

SOLI

22.30: Stoccarda (Chitarra, violino, piano, ecc.)

COMMEDIE

20.15: Stoccolma (Bianchi e Geronzi) - 21.25: Parigi P. P. (4 atti) - 21.30: Grenoble (3 atti)

MUSICA DA BALLO

23: Koenigswusterhausen - 23.10: London - 23.30: Radio Parigi - 24: Amburgo - 0.15: Dronowich.

VARIE

20.30: Praga (In onore di Masaryk) - 21: Dronowich (Varietà burlesca).

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592; m. 506.8; k.w. 120
18.30: Conversazione
18.55: Conversazione fra l'ale.
19: Giornale parlato
20: Serata alpina (Fonora e Quartetto della Cuzina)
21.20: Trasmissione di varietà
21.30: Giornale parlato
21.40: Conversazione: «Il viaggio a Roma dello Schuberger viennese»
22: Concerto dedicato a composizioni di Schubert: 1. *Sonata in fa maggiore*; 2. *Impromptu in si bemolle maggiore*; 3. *Quartetto d'archi in re minore*.
22.30: Giornale parlato
22.30-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483.9; k.w. 15
18: Concerto di dischi.
18.30: Per i bambini
19.30: In burlesca
20: Cronaca del mondo operaio.
20.15: Concerti di dischi.
20.30: Giornale parlato.
21: Concerto variato: 1. Beethoven: *Marcia ungherese*; 2. *Annunciazione di etra*; 3. *Polka*; 4. *Il canarino*, per violino; 5. *Bruslins*; 6. *Passatempo per jazz*; 7. *Polka*; 8. *La caccia alle farfalle*.
21.40: Sketch.
22: Conversazione.
22.15: Concerto di dischi.
22.30: Asolo di organo

una perfetta armonia di gusto e di aroma

SIGARETTA

MACEDONIA

EXTRA

22.55: Concerto di dischi.
23: Giornale parlato.
23.10.24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321.9; k.w. 15

18: Concerto di musica da camera.
18.30: Per i bambini.
19.15: Conversazione in zion. Carlo.
20.30: Giornale parlato.
21: *Romant. de Krieger* in *perpetuum*, radiomusica ungherese.
22: Conversazione.
23: Concerto variato dedicato a Mahler: 1. parte: *Andante*; 2. parte: *Das Lied von der Erde*.
23: *Preghiera della sera*.
23.30: Giornale parlato.
23.30: Concerti di dischi.

20.30: Trasmissione di Italia della Piccola Inedita in onore del Presidente Masaryk.
22: Giornale parlato.
22.15.23: Musica brillante

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298.8; k.w. 13.5

18.25: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.55: Trasm. da Praga.
22.15: Soli in ungherese.
22.30.23: Come Praga.

BRNO

Kc. 922; m. 325.4; k.w. 32

18.25: Dischi. Conversi.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Concerto vocale.
19.55.23: Come Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259.1; k.w. 2.6

18: Programmi variati.
18.30: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.10: Come Bratislava.
19.55: Trasm. da Praga.
22.15: Come Bratislava.
23.30.23: Come Praga.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470.2; k.w. 120

17.55: Trasm. in tedesco.
18.30: Giornale parlato.
19.10: Come Bratislava.
19.55: Film radiotelevisivo.

SAFAR 43

SUPER a 4 VALVOLE (2 doppie)

ONDE MEDIE, CORTE e LUNGHE

le stazioni europee ed extra-europee

LIRE 920

VENDITA ANCHE RATEALE

MORAVSKA OSTRAVA
 kc. 1113; m. 269,5; kw. 11,2

17,55: Trasm. in tedesco.
 18,30: Convers. - Dischi.
 19,23: Trasm. da Parigi.

ONANIMARCA

COPENAGHEN
 kc. 1176; m. 255,1; kw. 10

18,15: Lett. di inglese.
 18,45: Giornale parlato.
 19,30: Conversazione.
 20,20: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch con arci. per soli e coro: 1. Bach: *Unité de Belshazzais*; 2. *Jesus Christ*, cantata n. 13 per soli, coro, orchestra e continuo; 3. Beethoven: *Sinfonia n. 9* in re minore, op. 125.
 22,10: Giornale parlato.
 22,25: 0,30: Mus. da Italia.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc. 1077; m. 278,5; kw. 12

17: Trasmisione musicale parlata dedicata ai francesi.
 18,45: Conversazione.
 19,30: Giornale parlato.
 20,45: Trasm. politica.
 21: Il quarto d'ora del voto.
 21,15: Informazioni e commenti.
 21,30: Concerto di dischi.
 22: Concerto variato.
 22,15: *Unité de Belshazzais* di Adam; 1. *Unité de Belshazzais*; 2. *Unité de Belshazzais*; 3. *Unité de Belshazzais*; 4. *Unité de Belshazzais*; 5. *Unité de Belshazzais*; 6. *Unité de Belshazzais*; 7. *Unité de Belshazzais*; 8. *Unité de Belshazzais*; 9. *Unité de Belshazzais*; 10. *Unité de Belshazzais*; 11. *Unité de Belshazzais*; 12. *Unité de Belshazzais*; 13. *Unité de Belshazzais*; 14. *Unité de Belshazzais*; 15. *Unité de Belshazzais*; 16. *Unité de Belshazzais*; 17. *Unité de Belshazzais*; 18. *Unité de Belshazzais*; 19. *Unité de Belshazzais*; 20. *Unité de Belshazzais*; 21. *Unité de Belshazzais*; 22. *Unité de Belshazzais*; 23. *Unité de Belshazzais*; 24. *Unité de Belshazzais*; 25. *Unité de Belshazzais*; 26. *Unité de Belshazzais*; 27. *Unité de Belshazzais*; 28. *Unité de Belshazzais*; 29. *Unité de Belshazzais*; 30. *Unité de Belshazzais*; 31. *Unité de Belshazzais*; 32. *Unité de Belshazzais*; 33. *Unité de Belshazzais*; 34. *Unité de Belshazzais*; 35. *Unité de Belshazzais*; 36. *Unité de Belshazzais*; 37. *Unité de Belshazzais*; 38. *Unité de Belshazzais*; 39. *Unité de Belshazzais*; 40. *Unité de Belshazzais*; 41. *Unité de Belshazzais*; 42. *Unité de Belshazzais*; 43. *Unité de Belshazzais*; 44. *Unité de Belshazzais*; 45. *Unité de Belshazzais*; 46. *Unité de Belshazzais*; 47. *Unité de Belshazzais*; 48. *Unité de Belshazzais*; 49. *Unité de Belshazzais*; 50. *Unité de Belshazzais*; 51. *Unité de Belshazzais*; 52. *Unité de Belshazzais*; 53. *Unité de Belshazzais*; 54. *Unité de Belshazzais*; 55. *Unité de Belshazzais*; 56. *Unité de Belshazzais*; 57. *Unité de Belshazzais*; 58. *Unité de Belshazzais*; 59. *Unité de Belshazzais*; 60. *Unité de Belshazzais*; 61. *Unité de Belshazzais*; 62. *Unité de Belshazzais*; 63. *Unité de Belshazzais*; 64. *Unité de Belshazzais*; 65. *Unité de Belshazzais*; 66. *Unité de Belshazzais*; 67. *Unité de Belshazzais*; 68. *Unité de Belshazzais*; 69. *Unité de Belshazzais*; 70. *Unité de Belshazzais*; 71. *Unité de Belshazzais*; 72. *Unité de Belshazzais*; 73. *Unité de Belshazzais*; 74. *Unité de Belshazzais*; 75. *Unité de Belshazzais*; 76. *Unité de Belshazzais*; 77. *Unité de Belshazzais*; 78. *Unité de Belshazzais*; 79. *Unité de Belshazzais*; 80. *Unité de Belshazzais*; 81. *Unité de Belshazzais*; 82. *Unité de Belshazzais*; 83. *Unité de Belshazzais*; 84. *Unité de Belshazzais*; 85. *Unité de Belshazzais*; 86. *Unité de Belshazzais*; 87. *Unité de Belshazzais*; 88. *Unité de Belshazzais*; 89. *Unité de Belshazzais*; 90. *Unité de Belshazzais*; 91. *Unité de Belshazzais*; 92. *Unité de Belshazzais*; 93. *Unité de Belshazzais*; 94. *Unité de Belshazzais*; 95. *Unité de Belshazzais*; 96. *Unité de Belshazzais*; 97. *Unité de Belshazzais*; 98. *Unité de Belshazzais*; 99. *Unité de Belshazzais*; 100. *Unité de Belshazzais*.

GRENOBLE

kc. 583; m. 514,8; kw. 15

18: Concerto di dischi.
 18,30: Corso d'esperanto.
 19: La Parigi.
 19,30: Giornale parlato.
 20,45: Conversazione.
 21,30: Erickson; 1. *Unité de Belshazzais*; 2. *Unité de Belshazzais*; 3. *Unité de Belshazzais*; 4. *Unité de Belshazzais*; 5. *Unité de Belshazzais*; 6. *Unité de Belshazzais*; 7. *Unité de Belshazzais*; 8. *Unité de Belshazzais*; 9. *Unité de Belshazzais*; 10. *Unité de Belshazzais*; 11. *Unité de Belshazzais*; 12. *Unité de Belshazzais*; 13. *Unité de Belshazzais*; 14. *Unité de Belshazzais*; 15. *Unité de Belshazzais*; 16. *Unité de Belshazzais*; 17. *Unité de Belshazzais*; 18. *Unité de Belshazzais*; 19. *Unité de Belshazzais*; 20. *Unité de Belshazzais*; 21. *Unité de Belshazzais*; 22. *Unité de Belshazzais*; 23. *Unité de Belshazzais*; 24. *Unité de Belshazzais*; 25. *Unité de Belshazzais*; 26. *Unité de Belshazzais*; 27. *Unité de Belshazzais*; 28. *Unité de Belshazzais*; 29. *Unité de Belshazzais*; 30. *Unité de Belshazzais*; 31. *Unité de Belshazzais*; 32. *Unité de Belshazzais*; 33. *Unité de Belshazzais*; 34. *Unité de Belshazzais*; 35. *Unité de Belshazzais*; 36. *Unité de Belshazzais*; 37. *Unité de Belshazzais*; 38. *Unité de Belshazzais*; 39. *Unité de Belshazzais*; 40. *Unité de Belshazzais*; 41. *Unité de Belshazzais*; 42. *Unité de Belshazzais*; 43. *Unité de Belshazzais*; 44. *Unité de Belshazzais*; 45. *Unité de Belshazzais*; 46. *Unité de Belshazzais*; 47. *Unité de Belshazzais*; 48. *Unité de Belshazzais*; 49. *Unité de Belshazzais*; 50. *Unité de Belshazzais*; 51. *Unité de Belshazzais*; 52. *Unité de Belshazzais*; 53. *Unité de Belshazzais*; 54. *Unité de Belshazzais*; 55. *Unité de Belshazzais*; 56. *Unité de Belshazzais*; 57. *Unité de Belshazzais*; 58. *Unité de Belshazzais*; 59. *Unité de Belshazzais*; 60. *Unité de Belshazzais*; 61. *Unité de Belshazzais*; 62. *Unité de Belshazzais*; 63. *Unité de Belshazzais*; 64. *Unité de Belshazzais*; 65. *Unité de Belshazzais*; 66. *Unité de Belshazzais*; 67. *Unité de Belshazzais*; 68. *Unité de Belshazzais*; 69. *Unité de Belshazzais*; 70. *Unité de Belshazzais*; 71. *Unité de Belshazzais*; 72. *Unité de Belshazzais*; 73. *Unité de Belshazzais*; 74. *Unité de Belshazzais*; 75. *Unité de Belshazzais*; 76. *Unité de Belshazzais*; 77. *Unité de Belshazzais*; 78. *Unité de Belshazzais*; 79. *Unité de Belshazzais*; 80. *Unité de Belshazzais*; 81. *Unité de Belshazzais*; 82. *Unité de Belshazzais*; 83. *Unité de Belshazzais*; 84. *Unité de Belshazzais*; 85. *Unité de Belshazzais*; 86. *Unité de Belshazzais*; 87. *Unité de Belshazzais*; 88. *Unité de Belshazzais*; 89. *Unité de Belshazzais*; 90. *Unité de Belshazzais*; 91. *Unité de Belshazzais*; 92. *Unité de Belshazzais*; 93. *Unité de Belshazzais*; 94. *Unité de Belshazzais*; 95. *Unité de Belshazzais*; 96. *Unité de Belshazzais*; 97. *Unité de Belshazzais*; 98. *Unité de Belshazzais*; 99. *Unité de Belshazzais*; 100. *Unité de Belshazzais*.

LYON LA-ODUA

kc. 648; m. 463; kw. 15

17: Trasmisione del con. con dati all'istituto di Charles, direttore Boylle.
 19,30: Giornale parlato.
 20,45: Conv. - Cronaca.
 21,30: Concerto. 1. *Unité de Belshazzais*; 2. *Unité de Belshazzais*; 3. *Unité de Belshazzais*; 4. *Unité de Belshazzais*; 5. *Unité de Belshazzais*; 6. *Unité de Belshazzais*; 7. *Unité de Belshazzais*; 8. *Unité de Belshazzais*; 9. *Unité de Belshazzais*; 10. *Unité de Belshazzais*; 11. *Unité de Belshazzais*; 12. *Unité de Belshazzais*; 13. *Unité de Belshazzais*; 14. *Unité de Belshazzais*; 15. *Unité de Belshazzais*; 16. *Unité de Belshazzais*; 17. *Unité de Belshazzais*; 18. *Unité de Belshazzais*; 19. *Unité de Belshazzais*; 20. *Unité de Belshazzais*; 21. *Unité de Belshazzais*; 22. *Unité de Belshazzais*; 23. *Unité de Belshazzais*; 24. *Unité de Belshazzais*; 25. *Unité de Belshazzais*; 26. *Unité de Belshazzais*; 27. *Unité de Belshazzais*; 28. *Unité de Belshazzais*; 29. *Unité de Belshazzais*; 30. *Unité de Belshazzais*; 31. *Unité de Belshazzais*; 32. *Unité de Belshazzais*; 33. *Unité de Belshazzais*; 34. *Unité de Belshazzais*; 35. *Unité de Belshazzais*; 36. *Unité de Belshazzais*; 37. *Unité de Belshazzais*; 38. *Unité de Belshazzais*; 39. *Unité de Belshazzais*; 40. *Unité de Belshazzais*; 41. *Unité de Belshazzais*; 42. *Unité de Belshazzais*; 43. *Unité de Belshazzais*; 44. *Unité de Belshazzais*; 45. *Unité de Belshazzais*; 46. *Unité de Belshazzais*; 47. *Unité de Belshazzais*; 48. *Unité de Belshazzais*; 49. *Unité de Belshazzais*; 50. *Unité de Belshazzais*; 51. *Unité de Belshazzais*; 52. *Unité de Belshazzais*; 53. *Unité de Belshazzais*; 54. *Unité de Belshazzais*; 55. *Unité de Belshazzais*; 56. *Unité de Belshazzais*; 57. *Unité de Belshazzais*; 58. *Unité de Belshazzais*; 59. *Unité de Belshazzais*; 60. *Unité de Belshazzais*; 61. *Unité de Belshazzais*; 62. *Unité de Belshazzais*; 63. *Unité de Belshazzais*; 64. *Unité de Belshazzais*; 65. *Unité de Belshazzais*; 66. *Unité de Belshazzais*; 67. *Unité de Belshazzais*; 68. *Unité de Belshazzais*; 69. *Unité de Belshazzais*; 70. *Unité de Belshazzais*; 71. *Unité de Belshazzais*; 72. *Unité de Belshazzais*; 73. *Unité de Belshazzais*; 74. *Unité de Belshazzais*; 75. *Unité de Belshazzais*; 76. *Unité de Belshazzais*; 77. *Unité de Belshazzais*; 78. *Unité de Belshazzais*; 79. *Unité de Belshazzais*; 80. *Unité de Belshazzais*; 81. *Unité de Belshazzais*; 82. *Unité de Belshazzais*; 83. *Unité de Belshazzais*; 84. *Unité de Belshazzais*; 85. *Unité de Belshazzais*; 86. *Unité de Belshazzais*; 87. *Unité de Belshazzais*; 88. *Unité de Belshazzais*; 89. *Unité de Belshazzais*; 90. *Unité de Belshazzais*; 91. *Unité de Belshazzais*; 92. *Unité de Belshazzais*; 93. *Unité de Belshazzais*; 94. *Unité de Belshazzais*; 95. *Unité de Belshazzais*; 96. *Unité de Belshazzais*; 97. *Unité de Belshazzais*; 98. *Unité de Belshazzais*; 99. *Unité de Belshazzais*; 100. *Unité de Belshazzais*.

MARSIGLIA

kc. 749; m. 400,5; kw. 1,6

18: Concerto sinfonico. 1. *Unité de Belshazzais*; 2. *Unité de Belshazzais*; 3. *Unité de Belshazzais*; 4. *Unité de Belshazzais*; 5. *Unité de Belshazzais*; 6. *Unité de Belshazzais*; 7. *Unité de Belshazzais*; 8. *Unité de Belshazzais*; 9. *Unité de Belshazzais*; 10. *Unité de Belshazzais*; 11. *Unité de Belshazzais*; 12. *Unité de Belshazzais*; 13. *Unité de Belshazzais*; 14. *Unité de Belshazzais*; 15. *Unité de Belshazzais*; 16. *Unité de Belshazzais*; 17. *Unité de Belshazzais*; 18. *Unité de Belshazzais*; 19. *Unité de Belshazzais*; 20. *Unité de Belshazzais*; 21. *Unité de Belshazzais*; 22. *Unité de Belshazzais*; 23. *Unité de Belshazzais*; 24. *Unité de Belshazzais*; 25. *Unité de Belshazzais*; 26. *Unité de Belshazzais*; 27. *Unité de Belshazzais*; 28. *Unité de Belshazzais*; 29. *Unité de Belshazzais*; 30. *Unité de Belshazzais*; 31. *Unité de Belshazzais*; 32. *Unité de Belshazzais*; 33. *Unité de Belshazzais*; 34. *Unité de Belshazzais*; 35. *Unité de Belshazzais*; 36. *Unité de Belshazzais*; 37. *Unité de Belshazzais*; 38. *Unité de Belshazzais*; 39. *Unité de Belshazzais*; 40. *Unité de Belshazzais*; 41. *Unité de Belshazzais*; 42. *Unité de Belshazzais*; 43. *Unité de Belshazzais*; 44. *Unité de Belshazzais*; 45. *Unité de Belshazzais*; 46. *Unité de Belshazzais*; 47. *Unité de Belshazzais*; 48. *Unité de Belshazzais*; 49. *Unité de Belshazzais*; 50. *Unité de Belshazzais*; 51. *Unité de Belshazzais*; 52. *Unité de Belshazzais*; 53. *Unité de Belshazzais*; 54. *Unité de Belshazzais*; 55. *Unité de Belshazzais*; 56. *Unité de Belshazzais*; 57. *Unité de Belshazzais*; 58. *Unité de Belshazzais*; 59. *Unité de Belshazzais*; 60. *Unité de Belshazzais*; 61. *Unité de Belshazzais*; 62. *Unité de Belshazzais*; 63. *Unité de Belshazzais*; 64. *Unité de Belshazzais*; 65. *Unité de Belshazzais*; 66. *Unité de Belshazzais*; 67. *Unité de Belshazzais*; 68. *Unité de Belshazzais*; 69. *Unité de Belshazzais*; 70. *Unité de Belshazzais*; 71. *Unité de Belshazzais*; 72. *Unité de Belshazzais*; 73. *Unité de Belshazzais*; 74. *Unité de Belshazzais*; 75. *Unité de Belshazzais*; 76. *Unité de Belshazzais*; 77. *Unité de Belshazzais*; 78. *Unité de Belshazzais*; 79. *Unité de Belshazzais*; 80. *Unité de Belshazzais*; 81. *Unité de Belshazzais*; 82. *Unité de Belshazzais*; 83. *Unité de Belshazzais*; 84. *Unité de Belshazzais*; 85. *Unité de Belshazzais*; 86. *Unité de Belshazzais*; 87. *Unité de Belshazzais*; 88. *Unité de Belshazzais*; 89. *Unité de Belshazzais*; 90. *Unité de Belshazzais*; 91. *Unité de Belshazzais*; 92. *Unité de Belshazzais*; 93. *Unité de Belshazzais*; 94. *Unité de Belshazzais*; 95. *Unité de Belshazzais*; 96. *Unité de Belshazzais*; 97. *Unité de Belshazzais*; 98. *Unité de Belshazzais*; 99. *Unité de Belshazzais*; 100. *Unité de Belshazzais*.

NIZZA JUAN LES PINS
 kc. 1249; m. 240,2; kw. 2

20,15: Dischi - Notiziario.
 21: Notiziario - Dischi.
 22: Giornale parlato.
 22,15: Copilot e Treble. *Unité de Belshazzais*, cronaca in un atto.

PARIGI P. N.

kc. 959; m. 312,8; kw. 100

19,30: Per i famigliari.
 20,30: Conversazioni varie - Attualità. Dischi - Giornale parlato.
 21,25: Pompidou e Turpin: *Unité de Belshazzais*, cronaca in 4 atti.
 23,30, 24: Musica brillante da ballo (dischi).

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc. 215; m. 1395; kw. 13

18,45: Cronaca parlata.
 19,30: Intervista musicale.
 19,45: Attualità cronache.
 20,30: Concerto di dischi - Trasm. da ballo fino alle 22.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1848; kw. 75

19: Trasmisione dalla Chiesa di Passy di una conferenza religiosa.
 20: Notiziario - Informazioni.
 21: Letture letterarie.
 21,45: Concerto sinfonico dedicato ai musicisti del Belgio. Dir. André: 1. *Unité de Belshazzais*; 2. *Unité de Belshazzais*; 3. *Unité de Belshazzais*; 4. *Unité de Belshazzais*; 5. *Unité de Belshazzais*; 6. *Unité de Belshazzais*; 7. *Unité de Belshazzais*; 8. *Unité de Belshazzais*; 9. *Unité de Belshazzais*; 10. *Unité de Belshazzais*; 11. *Unité de Belshazzais*; 12. *Unité de Belshazzais*; 13. *Unité de Belshazzais*; 14. *Unité de Belshazzais*; 15. *Unité de Belshazzais*; 16. *Unité de Belshazzais*; 17. *Unité de Belshazzais*; 18. *Unité de Belshazzais*; 19. *Unité de Belshazzais*; 20. *Unité de Belshazzais*; 21. *Unité de Belshazzais*; 22. *Unité de Belshazzais*; 23. *Unité de Belshazzais*; 24. *Unité de Belshazzais*; 25. *Unité de Belshazzais*; 26. *Unité de Belshazzais*; 27. *Unité de Belshazzais*; 28. *Unité de Belshazzais*; 29. *Unité de Belshazzais*; 30. *Unité de Belshazzais*; 31. *Unité de Belshazzais*; 32. *Unité de Belshazzais*; 33. *Unité de Belshazzais*; 34. *Unité de Belshazzais*; 35. *Unité de Belshazzais*; 36. *Unité de Belshazzais*; 37. *Unité de Belshazzais*; 38. *Unité de Belshazzais*; 39. *Unité de Belshazzais*; 40. *Unité de Belshazzais*; 41. *Unité de Belshazzais*; 42. *Unité de Belshazzais*; 43. *Unité de Belshazzais*; 44. *Unité de Belshazzais*; 45. *Unité de Belshazzais*; 46. *Unité de Belshazzais*; 47. *Unité de Belshazzais*; 48. *Unité de Belshazzais*; 49. *Unité de Belshazzais*; 50. *Unité de Belshazzais*; 51. *Unité de Belshazzais*; 52. *Unité de Belshazzais*; 53. *Unité de Belshazzais*; 54. *Unité de Belshazzais*; 55. *Unité de Belshazzais*; 56. *Unité de Belshazzais*; 57. *Unité de Belshazzais*; 58. *Unité de Belshazzais*; 59. *Unité de Belshazzais*; 60. *Unité de Belshazzais*; 61. *Unité de Belshazzais*; 62. *Unité de Belshazzais*; 63. *Unité de Belshazzais*; 64. *Unité de Belshazzais*; 65. *Unité de Belshazzais*; 66. *Unité de Belshazzais*; 67. *Unité de Belshazzais*; 68. *Unité de Belshazzais*; 69. *Unité de Belshazzais*; 70. *Unité de Belshazzais*; 71. *Unité de Belshazzais*; 72. *Unité de Belshazzais*; 73. *Unité de Belshazzais*; 74. *Unité de Belshazzais*; 75. *Unité de Belshazzais*; 76. *Unité de Belshazzais*; 77. *Unité de Belshazzais*; 78. *Unité de Belshazzais*; 79. *Unité de Belshazzais*; 80. *Unité de Belshazzais*; 81. *Unité de Belshazzais*; 82. *Unité de Belshazzais*; 83. *Unité de Belshazzais*; 84. *Unité de Belshazzais*; 85. *Unité de Belshazzais*; 86. *Unité de Belshazzais*; 87. *Unité de Belshazzais*; 88. *Unité de Belshazzais*; 89. *Unité de Belshazzais*; 90. *Unité de Belshazzais*; 91. *Unité de Belshazzais*; 92. *Unité de Belshazzais*; 93. *Unité de Belshazzais*; 94. *Unité de Belshazzais*; 95. *Unité de Belshazzais*; 96. *Unité de Belshazzais*; 97. *Unité de Belshazzais*; 98. *Unité de Belshazzais*; 99. *Unité de Belshazzais*; 100. *Unité de Belshazzais*.



Salvaman

CURATE LE VOSTRE MANI

Molte migliaia di uomini e di donne si vergognano delle loro mani rosse, desquamate da rosci e muretti o costantemente unite o inattive di sudore.

Anche voi potrete avere mani belle, morbide, lussuose usando il SALVAMAN, prodotto studiato scientificamente per la bellezza delle mani.

Il SALVAMAN le scempera rapidamente ogni ruvidezza, unghie e cura rapidamente le piccole e microscopiche creste prodotte da sudore, da altri liquori contenuti nei sapuni e nei detersivi usuali.

Il SALVAMAN potrete ottenere e conservare in una bottiglia, vellutata, belle anche se il vostro è un lavoro manuale faticoso e così il SALVAMAN preserva dai geli e da umidità rapidamente le mani e le unghie e ogni traccia postuma di gelati. Il SALVAMAN gioverà rapidamente il SUDORE DELLE MANI e li libererà da questa fastidiosa invasione.

Il SALVAMAN non è una crema né un unguento. Non unge, non rosolano, non si assorbito, non si è rifiutato, è un balsamo, un balsamo moderno di sorprendente efficacia.

Scritto agli studi alla F.A.T., 55, rue de la Gare, 55 - Torino, indicate linee 8 in franchi e a terza vaglia o chiedete la brochure del SALVAMAN senza impegno. Anche così potrete portarlo ovunque che rendete alle vostre mani quella bellezza e morbidezza di cui avete bisogno e che non è mai che restituiscono una vera dipendenza felice.

Novita

RENNES

kc. 1049; m. 288,5; kw. 40

18: Concerto.
 19: Corso d'esperanto.
 19,30: Giornale parlato.
 20,30: Informazione.
 21,15: Conversazione.
 21,30: Cronaca diretta.
 21,45: Da Parigi.

STRASBURGO

kc. 559; m. 349,2; kw. 15

Per ragioni tecniche, la trasmissione non trasmette da Lunedì a Sabato di Maggio compreso.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,5; kw. 60

18: Notiziario - Musica.

LE DONNE CHE LAVORANO



e tanto molte ore in piedi ogni giorno, conoscono purtroppo quasi tutti il senso doloroso di peso, il gonfiore alle gambe, accompagnato da chiazze violacee, i crampi e le tirature nei polpacci, i dolori al dorso ed ai reni, la stanchezza generale, i mali di capo, le crisi di scoramento e di abbattimento.

TUTTE QUESTE SOFFERENZE SONO DOVUTE AD UNA CATTIVA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE e quasi sempre vanno di pari passo con ritorni irregolari, insufficienti ed eccessivi, con perdite, dolori di ventre, inappetenza, nervosismo.

Se vengono trascurate, queste manifestazioni si aggravano, ed allora appaiono le varie interne od esterne, le ulcere varicose, i gonfiori persistenti, le flebiti, ed in seguito le gravi complicazioni dell'età critica, motriti, fibromi od altri tumori, ecc. Il lavoro diventa un martirio, se non riesce del tutto impossibile.

GIOVEDÌ

7 MARZO 1935 - XIII

20.10: L. Kluscher. *Le tinte di mezzo-tono, radio-tecnica con musica.*
21.30: Concerto di organo.
22: Giornale parlato.
22.30: Intermzzo musicale.
22.30: *Montagne*, quadri radiofonici in musica e versi.
23.24: Ita. Koenigswinter. *Il barone*.

STOCCAROA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
14.30: Concerto bandistico e il fiammone, da bocca.
16: *Giornale parlato.*
18.15: Scherzetto: *La stasera parlata*, comicità (su un'opera di Piccini).
21.30: Progr. variabile.
22: *Giornale parlato.*
22.30: Soli dall'America.
23: Chitarra, violino, piano, liuto e tenore.
23: Come Colombo.
24: Conte Francesco.

INGHILTERRA
ORITWICH
kc. 200; m. 1500; kW. 150
14.15: Musica da ballo.
19: Notiziario. Inter-nazionale.
19.30: Haemell. *Radio-bella*, opera in tre atti (quarta scena).
19.50: Conv. in tedesco.
20.30: Concerto di dischi.
20.30: Conversazione sul mercato della lana.
21: Quindici minuti di musica burlesca.
21.15: W. Hackett. *L'arcobaleno di Ambrose*, *L'arcobaleno*, divertimento di una notte araba.
22.30: Notiziario.
23: Breve funzione religiosa di mezza settimana.
23.15: Musica da camera, a 4 persone: 1. *Heinrich*, *Trio in do minore*; 2. *Il Trio elegico*, 3. *Le tinte di mezzo-tono*, 4. *Tenore*, *Quartetto* in re o 15: 1. (D.); Musica da ballo.

LONDON REGIONAL
kc. 877; m. 342,1; kW. 50
15.15: L'ora dei fanciulli.
16: *Giornale parlato.*
19.30: Musica popolare per soffitto.
20.15: Trasmissione di varietà.
21: Conversazione su problemi affari.
21.15: Concerto orchestrale dedicato a musica di Percy Fletcher.
22: George Barker. *Selling the World*, monodramma musicale.
23: *Giornale parlato.*
23.10: Musica da ballo.

MILANO REGIONAL
kc. 10137; m. 296,2; kW. 50
15.15: L'ora dei fanciulli.
19: *Giornale parlato.*
19.30: Convers. agricola.
19.45: Soli di violino.
20.15: Trasmissione variabile (canzoni, musica per soli, un dramma romanzesco in tre atti, ecc.).
21: Concerto dell'orchestra di Jan Berenski.
21.40: Concerto sinfonico dell'orchestra della città di Birmingham; Elgar. *Sinfonia n. 2* in sol minore.
22.35: Canzoni del coro delle stazioni.
23: *Giornale parlato.*
23.10.15: Da London Regional.

STOCCAROA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
14.30: Concerto bandistico e il fiammone, da bocca.
16: *Giornale parlato.*
18.15: Scherzetto: *La stasera parlata*, comicità (su un'opera di Piccini).
21.30: Progr. variabile.
22: *Giornale parlato.*
22.30: Soli dall'America.
23: Chitarra, violino, piano, liuto e tenore.
23: Come Colombo.
24: Conte Francesco.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.40: Notizie - Convers.
19.15: Notizie - Convers.
20: Trasmissione in onore di Mussoli.
22.23: Notiziario - Dischi.

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
15.50: Lez. di serbo-croato.
19.20: Notizie - Convers.
20: Concerto corale e soli di saxofono.
21.30: *Giornale parlato.*
21.50: Orchestra 1. *Lehar*, Frammento del *Parco di Warren*; 2. *Notiziario*, Valzer da *Sanguine polacco*; 3. *Turkovic*, Fantasia sulla *Prigione*; 4. *Sivakov*, Pol-pourri della *Zingari* baine; 5. *Dischi*.

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
19.30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21: *Giornale parlato.*
21.30: Concerto variabile.
22.15: Racconti in tedesco.
22.30: Concerto vocale.
22.35: Orchi. 1. Brahms, *Concerto per piano e orchestra* in si minore; 2. *Palmyre*, *Dieer*, *Il tempo*.
23.30: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
kc. 250; m. 1154; kW. 50
15: Canzoni popolari.
19.30: Funzione religiosa.
19.30: *Giornale parlato.*
19.30: (Conc. di musica popolare).
20: Conversazione.
20.30: Conc. ritrasmesso da Bergen.
21: *Giornale parlato.*
21.15: Incisione.
21.40: Melodramma - *Giornale parlato.*
22: Conversazione.
22.15: Musica in dischi.
23: Fine della trasmissione.

OLANDA
HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.10: Concerto dell'orchestra della stazio-ne.
19.10: Conv. sportiva.

19.40: Coni. del concerto.
19.40: Lezione di inglese.
20.10: Segnale orario.
20.41: *Giornale parlato.*
20.45: Concerto di dischi.
20.55: Programma "dal Concertgebouw di Amsterdam". Orchestra di rella da Mouszberg. 1. *Bipper*, *Canzona goliardica*; 2. *Beethoven*, *Concerto per violino e orchestra* in re maggiore; 3. *Il mezzo di soli di piano*; 4. *Clavicorni*, *Quinta sinfonia* in sol minore.
21.30: Notiziario.
22.50: Musica da ballo (fino alle 0.00).

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18.10: Concerto di un quartetto di piano.
19.27: Conversazione.
19.40: Notiz. - Dischi.
20.10: Concerto giornalisti.
20.30: Notiziario.
20.45: Concerto corale e orchestrale.
21.40: Conversazione.
21.45: Continuazione del concerto.
23.10.0.10: Coni. di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
kc. 224; m. 1339; kW. 120
18: *Giornale parlato.*
18.15: Convers. - Dischi.
19.2: *Giornale parlato.*
20: Orchestra e canto: 1. *Lehar*, *Conv. dell'opera*; 2. *Il compendio degli*; 3. *Canzo*; 4. *Canzo*; 5. *Canzo*; 6. *Canzo*; 7. *Canzo*; 8. *Canzo*; 9. *Canzo*; 10. *Canzo*; 11. *Canzo*; 12. *Canzo*; 13. *Canzo*; 14. *Canzo*; 15. *Canzo*; 16. *Canzo*; 17. *Canzo*; 18. *Canzo*; 19. *Canzo*; 20. *Canzo*; 21. *Canzo*; 22. *Canzo*; 23. *Canzo*; 24. *Canzo*; 25. *Canzo*; 26. *Canzo*; 27. *Canzo*; 28. *Canzo*; 29. *Canzo*; 30. *Canzo*; 31. *Canzo*; 32. *Canzo*; 33. *Canzo*; 34. *Canzo*; 35. *Canzo*; 36. *Canzo*; 37. *Canzo*; 38. *Canzo*; 39. *Canzo*; 40. *Canzo*; 41. *Canzo*; 42. *Canzo*; 43. *Canzo*; 44. *Canzo*; 45. *Canzo*; 46. *Canzo*; 47. *Canzo*; 48. *Canzo*; 49. *Canzo*; 50. *Canzo*; 51. *Canzo*; 52. *Canzo*; 53. *Canzo*; 54. *Canzo*; 55. *Canzo*; 56. *Canzo*; 57. *Canzo*; 58. *Canzo*; 59. *Canzo*; 60. *Canzo*; 61. *Canzo*; 62. *Canzo*; 63. *Canzo*; 64. *Canzo*; 65. *Canzo*; 66. *Canzo*; 67. *Canzo*; 68. *Canzo*; 69. *Canzo*; 70. *Canzo*; 71. *Canzo*; 72. *Canzo*; 73. *Canzo*; 74. *Canzo*; 75. *Canzo*; 76. *Canzo*; 77. *Canzo*; 78. *Canzo*; 79. *Canzo*; 80. *Canzo*; 81. *Canzo*; 82. *Canzo*; 83. *Canzo*; 84. *Canzo*; 85. *Canzo*; 86. *Canzo*; 87. *Canzo*; 88. *Canzo*; 89. *Canzo*; 90. *Canzo*; 91. *Canzo*; 92. *Canzo*; 93. *Canzo*; 94. *Canzo*; 95. *Canzo*; 96. *Canzo*; 97. *Canzo*; 98. *Canzo*; 99. *Canzo*; 100. *Canzo*.

21: *Giornale parlato.*
21.30: Concerto variabile.
22.15: Festival Kirpinski nel 100° anniversario della nascita (orchestra, soprano, tenore, e cori).
23.10: Polara. 2. *Un vertice di Le nubi*; 3. *Canzo* per orchestra sola con orchestra; 4. *Canzo* delle *Canzo* di *Canzo*; 5. *Canzo* di *Canzo*; 6. *Canzo* di *Canzo*; 7. *Canzo* di *Canzo*; 8. *Canzo* di *Canzo*; 9. *Canzo* di *Canzo*; 10. *Canzo* di *Canzo*; 11. *Canzo* di *Canzo*; 12. *Canzo* di *Canzo*; 13. *Canzo* di *Canzo*; 14. *Canzo* di *Canzo*; 15. *Canzo* di *Canzo*; 16. *Canzo* di *Canzo*; 17. *Canzo* di *Canzo*; 18. *Canzo* di *Canzo*; 19. *Canzo* di *Canzo*; 20. *Canzo* di *Canzo*; 21. *Canzo* di *Canzo*; 22. *Canzo* di *Canzo*; 23. *Canzo* di *Canzo*; 24. *Canzo* di *Canzo*; 25. *Canzo* di *Canzo*; 26. *Canzo* di *Canzo*; 27. *Canzo* di *Canzo*; 28. *Canzo* di *Canzo*; 29. *Canzo* di *Canzo*; 30. *Canzo* di *Canzo*; 31. *Canzo* di *Canzo*; 32. *Canzo* di *Canzo*; 33. *Canzo* di *Canzo*; 34. *Canzo* di *Canzo*; 35. *Canzo* di *Canzo*; 36. *Canzo* di *Canzo*; 37. *Canzo* di *Canzo*; 38. *Canzo* di *Canzo*; 39. *Canzo* di *Canzo*; 40. *Canzo* di *Canzo*; 41. *Canzo* di *Canzo*; 42. *Canzo* di *Canzo*; 43. *Canzo* di *Canzo*; 44. *Canzo* di *Canzo*; 45. *Canzo* di *Canzo*; 46. *Canzo* di *Canzo*; 47. *Canzo* di *Canzo*; 48. *Canzo* di *Canzo*; 49. *Canzo* di *Canzo*; 50. *Canzo* di *Canzo*; 51. *Canzo* di *Canzo*; 52. *Canzo* di *Canzo*; 53. *Canzo* di *Canzo*; 54. *Canzo* di *Canzo*; 55. *Canzo* di *Canzo*; 56. *Canzo* di *Canzo*; 57. *Canzo* di *Canzo*; 58. *Canzo* di *Canzo*; 59. *Canzo* di *Canzo*; 60. *Canzo* di *Canzo*; 61. *Canzo* di *Canzo*; 62. *Canzo* di *Canzo*; 63. *Canzo* di *Canzo*; 64. *Canzo* di *Canzo*; 65. *Canzo* di *Canzo*; 66. *Canzo* di *Canzo*; 67. *Canzo* di *Canzo*; 68. *Canzo* di *Canzo*; 69. *Canzo* di *Canzo*; 70. *Canzo* di *Canzo*; 71. *Canzo* di *Canzo*; 72. *Canzo* di *Canzo*; 73. *Canzo* di *Canzo*; 74. *Canzo* di *Canzo*; 75. *Canzo* di *Canzo*; 76. *Canzo* di *Canzo*; 77. *Canzo* di *Canzo*; 78. *Canzo* di *Canzo*; 79. *Canzo* di *Canzo*; 80. *Canzo* di *Canzo*; 81. *Canzo* di *Canzo*; 82. *Canzo* di *Canzo*; 83. *Canzo* di *Canzo*; 84. *Canzo* di *Canzo*; 85. *Canzo* di *Canzo*; 86. *Canzo* di *Canzo*; 87. *Canzo* di *Canzo*; 88. *Canzo* di *Canzo*; 89. *Canzo* di *Canzo*; 90. *Canzo* di *Canzo*; 91. *Canzo* di *Canzo*; 92. *Canzo* di *Canzo*; 93. *Canzo* di *Canzo*; 94. *Canzo* di *Canzo*; 95. *Canzo* di *Canzo*; 96. *Canzo* di *Canzo*; 97. *Canzo* di *Canzo*; 98. *Canzo* di *Canzo*; 99. *Canzo* di *Canzo*; 100. *Canzo*.

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18.15: Musica brillante.
19: Conversazione.
19.30: Trasmissione dall'Opera Romana.

SPAGNA
BARCELONA
kc. 755; m. 377,4; kW. 5
19.23: Dischi - *Giornale parlato* - Sport - *Borse*.
22: *Campane* - Note di società - *Micrologia*.
22.35: Aria per l'artificio.
23.30: Radiorchestra.
23: *Giornale parlato.*
23.15: Canzoni marciaie.
23.45: Musica da camera.
0.15: Concerto orchestrale - *Overturns* celebri.
0.30: Concerto di dischi.
1: *Giornale parl.* - Fine.

MAORIO
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18: Musica leggera.
19: Conversazione - *Giornale parlato*.
19.30: Trasmissione per i fanciulli.
21.15: *Giornale parlato* - Concerto di musica da camera.
22.30: Concerto vocale (fanciulli).
23: *Campane*.
23.5: *Giornale parlato* - Concerto del sodalita della stazione.
0.45: *Giornale parlato* - *Campane* - Fine.

SVEZIA
STOCKOLMA
kc. 704; m. 426,1; kW. 55
18.45: Lez. di inglese.
19.30: Radiorchestra.
20.15: *Borsa*. *Gli spettacoli*, *dramma*.
22.25: Musica brillante e da ballo.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18: Dischi - *Convers.*.
19: *Giornale parlato.*
19.30: Il microfono in una miniera di polso.
20.10: *Moart*, *P. re pa*, *stare*, opera in due atti.
21.30: *Giornale parlato.*
21.40: Per gli Svizzeri al l'estero.
22.30: Notiziario - Fine.

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
19.15: Annuncio.
19.15: Nuova e vecchia canzoni francesi (dischi).
19.45: (da Berna) Notiziario.
20: Fu un'undelano e una chitarra. Concertino popolare del duo Pozzi-Frigero.
20.10: Coni. centenario anniversario della morte di Bellini: *La Sonnambula* melodramma in tre atti (quattro quadri) di Felice Romani. Ritrasm.

UNGHERIA
BUOAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18.15: Conversazione.
18.45: Concerto di un coro popolare.
19.40: Conversazione.
20.10: Concerto dell'or-

OROLOGIO

TAVANNES

PREZIOSO - PRECISO



L'orologio che attendete.

chestra sinfonica di Budapest diretta da Zoltan Szanyi. 1. *Vivaldi*, *Concerto per quattro violini*; 2. *Ravel*, *Rhapsodie espagnole*; 3. *Dodman*, *Concerto per violino e orchestra*; 4. *Mahmberg*, *Canzona*; 5. *Strauss*, *Don Giovanni*.
21.15: *Radio-giornale*.
22.10: *Giornale parlato.*
22.30: Concerto di dischi.
23: Conversazione su filadelfici.
0.5: *Giornale parlato.*

U.R.S.S.
MOSCA I
kc. 174; m. 1724; kW. 500
15.30: Per le emigranti.
21: *Convers.* in tedesco.
21.55: *Campane* del Kren-Lino.
22: *Convi.* in francese.
23.15: *Convi.* in spagnolo.

MOSCA III
kc. 401; m. 748; kW. 100
18.30: Concerto. Opere di compositori sovietici.
21: *Canzo* e *convi.* variabile.
21.45: *Giornale parlato.*

MOSCA IV
kc. 832; m. 560,6; kW. 100
12.20: Trasmissione di opera.
21.30: Musica da ballo.
STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc. 941; m. 318,8; kW. 12
19: Dischi - Notiziario - *Notiziario* - *Convers.*.
21.2: Musica da jazz.
21.30: Concerto di dischi.
22.25: Concerto di musica orientale variabile - *Notiziario*.
23.10: *Giornale parlato.*
23.23.30: Dischi (danza).

CALZATURIFICIO DI VARESE

ITALIA IN TUTTA ITALIA

42

37

CONCORSO SETTIMANALE
DI CULTURA MUSICALEUn orologio
d'orodella GRAN MARCA "TAVANNES",
DEL VALORE DI LIRE MILLEverrà assegnato a quell'abbonato alle
radioaudizioni che saprà dire il titolo
e l'autore delle quattro composizioni
musicali, che saranno trasmesse

Venerdì 8 Marzo - ore 13,5

NORME DEL CONCORSO

a) Tutti i venerdì dalle ore 13,5 alle 13,55
saranno trasmesse quattro composizioni musi-
cali delle quali non verranno annunciati né il
titolo, né l'autore;b) I radioascoltatori sono invitati ad in-
viare alla Direzione Generale dell'E.I.R. -
Via Irsenale, 33 - Torino l'indirizzo di
l'indirizzo esatto del titolo di ciascuna delle
musiche trasmesse nell'ordine della trasmissi-
one, indicando altresì il nome e cognome del
rispettivo autore ed altre eventuali indi-
cazioni atte ad individuare il pezzo. Quando si
tratti di un pezzo d'opera, indicare oltre
le parole incise del brano anche l'atto al
quale appartiene; trattandosi di un brano
sinfonico specificare se è una sinfonia, o-
verture, preludio, ecc.). Tali indicazioni
vanno scritte autografo su cartoline pos-
tali, e saranno firmate in modo leggibile
una mano, cognome, indirizzo e numero di
abbonamento del radioascoltatore.c) Le cartoline saranno ritenute valide e
potranno partecipare al concorso soltanto se,
dal timbro postale, risulterà essere state im-
poste entro la DOMENICA immediatamente se-
guente al giorno della trasmissione.Fin è concesso che per ogni concorso
avvenga invia in preclusi e completa solu-
zione come sopra indicata per via esposta a
sulle un allegato orologio d'oro della Gran
Marca "Tavannes" e del valore di lire 1.000.Il nome del vincitore sarà reso noto per via
di mezzo giornale, prima dell'inizio della
trasmissione del concorso eucaristico e verrà
in seguito pubblicato sul "RadioCorriere".L'abbonato vincitore potrà venire di per-
sone a ritirare il premio oppure dietro sua
richiesta esso gli verrà spedito raccomandato
al proprio indirizzo.Il concorso stesso non possono parteci-
pare tutti coloro che sono alle dirette dipen-
denze dell'E.I.R.

IL VINCITORE DEL 1° CONCORSO

Vincitore del 1° Concorso è risultato il sig. Mario
Bussolin, S. Marco 924, Venezia, abbonato col
N. 363896. I pezzi eseguiti sono stati i se-
guenti: Umberto Giordano: *Fedra*; «Amor ti
vieta...» (Atto 2°); Giuseppe Verdi: *Aida*;
«Ritorna vincitore...» (Atto 1°); Stanislao Gas-
taldon: *Musica proibita*, melodia; Ermanno
Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna*, ouverture.

AL PROSSIMO NUMERO

il risultato del secondo concorso.

AVVERTENZA.

Gli abbonati nuovi che non sono ancora in pos-
sesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento
indicheranno il numero della ricevuta di verame-
mento effettuato presso l'Ufficio Postale.

VENERDI

8 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO IIROMA - kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI - kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15
BARI - kc. 609 - m. 533,3 - kw. 30
MILANO II - kc. 1257 - m. 221,4 - kw. 4
TORINO II - kc. 1306 - m. 219,6 - kw. 0,2
MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,457,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera -
Segnale orario.8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista
Buttoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio
presagi.12,30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.R.13,5-13,55:
CONCORSO DI CULTURA MUSICALE
13,25-13,30 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA
VARIATA.

13,25-13,45: Giornale radio - Borsa.

16: Trasmissione dalla Sala della Regia
Accademica di Santa CeciliaCONCERTO DEL VIOLINISTA
CORRADO ROMANO

1. Tartini: Sonata in sol minore detta
«Il trillo del diavolo».
2. Bach: *Adagio e fuga della Sonata in
sol minore*, per violino solo.
3. Lalo: *Sinfonia spagnola*.
4. Mozart: *Adagio del concerto in sol
maggiore*.
5. Rimsky-Korsakov: *Il volo del cala-
brone*.
6. Castelnuovo-Tedesco: *Mormorio del
mare*.
7. Wieniawski: *Scherzo tarantella*.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio pre-
sagi - Quotazioni del grano.17,5-17,55 (Bari): CONCERTINO DEL QUARTETTO A
PIE' MOLETTESSE.18,45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Ente -
Comunicazioni del Dopolavoro.19-19,55 (Roma): Notiziario in lingue estere -
Lezione di lingua italiana per i francesi e gli
inglesi.19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Noti-
ziario in lingue estere - Dischi.19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto In-
ternazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e
tedesco) - Dischi.19,35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Noti-
zie sportive - Bollettino della Reale Società geo-
grafica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,55: Dischi.

20,5: Giornale radio - Dischi.

20,15: Quarto d'ora della Cisa-Rayon; Mono-
logo di Armando Falconi.20,25-21,15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA
GRUPPA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale or-
ario; 3. Cronache del Regime; 4. Musiche elleni-
che; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco.20,30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.R.20,30: CRONACHE DEL REGIME: ON. ZANONE
Benini: «L'accordo di Torino per la sostituzione
del sistema Bédouaux».20,45:
Concertodella cantante GENI SADERO e del pianista
GERMANO ARNALDI.

1. Labroca: *Ritmi di marcia* (Germano Arnaldi).
2. Canzoni regionali italiane elaborate e in-
terpretate da Geni Sadero; a) Venezia:
L'altra sera la mia Nina (1700); b) Si-
cilia: *Amuri, amuri*, canto di carrettiere;

c) Marche: *Stornello di battitori di
grano*; d) Romagna: *Stornello della
terra del Duce*.
Anna Bonelli Garofalo: «Moda e femminil-
ità».3. a) Brahms: *Scherzo in si bem. min.*;
b) Santoligido: *Giardini notturni*; c)
Tausig: *Zingaresca* (pianista Germano
Arnaldi).4. Canzoni regionali italiane elaborate e in-
terpretate da Geni Sadero: a) Toscana:
Susanna vatt'a veste (1700); b) Istria:
Fa la nana, bambini; c) Trieste: *In me-
zo al mar*. (L'artista che si accompagna
al piano, fa precedere l'esecuzione di
ogni canto da un breve cenno esplica-
tivo).

22 (circa):

Come egli menti al marito di lei

Commedia in un atto
di G. BERNARDO SHAW

Personaggi:

Lui Augusto Mastrantoni
Lei Giovanna Scotti
Il marito Enrico Novelli-Vitali22,30: VARIETA'.
23: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO - kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - Torino - kc. 1110
m. 232,2 - kw. 7 - GENOVA - kc. 286 - m. 301,3 - kw. 10
TRIESTE - kc. 1222 - m. 215,5 - kw. 10
FIRENZE - kc. 610 - m. 401,8 - kw. 30
ROMA III - kc. 1258 - m. 225,5 - kw. 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,15

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista
Buttoni per le massie.11,30: QUINTETO diretto dal M° FERNANDO LI-
MENTA: 1. Jarnetfelt: a) *Preludio*, b) *Berceuse*;
2. Van Westerhout: a) *Ballò di bimbi*, b) *Can-
zonetta*, c) *Romanza*; 3. Ruyssens: *Aziende*, suite
orale; a) *Preludio*, b) *Sognando sotto le
stelle*, c) *Danza del Djin*, d) *Morte di Aziende*;
4. Lattuada: *Serenata fiorentina*; 5. Linenau:
Presso una fonte solitaria, romantiche per
trio: solisti, violino prof. V. Lonardi, violoncello
prof. G. Cristini, al piano l'autore; 6. Drida: *J'y
pense*; 7. Cayrol: *Pulsioni al sole*; 8. Rusti:
Il re dei rancori, ouverture.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.R.

13,5:

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,25-14,15: TRIO CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1.
Léhar: *Paganini*, selezione; 2. Charpentier: *Lui-
sa*, romanza; 3. Grieg: *Berceuse e canzone*; 4.
Fuccini: *Tosca*, fantasia; 5. Gounod: *Maria
delle marnette*.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: S. E. ARTURO FARINELLI: Conversazioni
in lingua italiana, francese, spagnola e tedesca.
1. *Alla tomba di Leopardi* (da un discorso in-
edito); 2. *L'Espagne en France à l'époque roman-
tique* (da un discorso inedito); 3. Due mono-
loghi di Sigismondo nella *Va es saeto de Cal-
deron*; 4. Canti di Lenau: a) *Schilflieder*, b)
Sturmesmythe.17,15: Musica da ballo - ORCHESTRA BRUSAGLINO
del Salone Garden di Torino.17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del
grano nei maggiori mercati italiani.18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-
giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale
Società Geografica e del Dopolavoro.

VENERDI

8 MARZO 1935 - XIII

20,45: Trasmissione fonografica:

Carmen

Opere in quattro atti di GIORGIO BIZET.
Negli intervalli: A. Guarnieri: « Il primo amore di Vincenzo Bellini », conversazione - Notiziario.
23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20,10: Bucarest - 20,30: Parigi T. E. - 20,45: Huizen - 21,45: Algeri (Comp. di Saint-Saëns).

CONCERTI VARIATI

19,45: Colonia (Bauda) - 19,45: Oslo (Linder tedeschi) - 20,15: Varsavia (Orchestra e soli) - 20,30: Drottlich (selezione di opere comiche) - 20,35: Stazioni svizzere (Bach: « L'arte della fuga ») - 21: Stoccarda, Bruxelles I (Musica militare) - 21,30: Rennes, Grenoble - 22: Madrid (Sistieta) - 22,20: Belgrado - 22,50: Budapest - 23: Amburgo (Musica brillante da ballo).

OPERE

20,15: Stazioni tedesche (Jensen: « Turnadot ») - 21: Rabat (Massenet, p. Maunon M.).

OPERETTE

21,25: Parigi P. P. (dall'« Chiavette »).

AUSTRIA

VIENNA

kc. 592; m. 506,8; kW. 120

18,35: Conversazione - « L'Inferno » di D. P. (L. S. S.).

19,15: Giornale parlato

20,30: Concerto sinfonico dedicato agli Strascari.

20,45: Trasmissione in onore di Richard Strauss.

21,15: Concerto sinfonico.

21,30: Concerto sinfonico.

21,45: Concerto sinfonico.

21,55: Concerto sinfonico.

22,10: Concerto sinfonico.

22,25: Concerto sinfonico.

22,40: Concerto sinfonico.

22,55: Concerto sinfonico.

23,10: Concerto sinfonico.

23,25: Concerto sinfonico.

23,40: Concerto sinfonico.

23,55: Concerto sinfonico.

24,10: Concerto sinfonico.

24,25: Concerto sinfonico.

24,40: Concerto sinfonico.

24,55: Concerto sinfonico.

25,10: Concerto sinfonico.

25,25: Concerto sinfonico.

25,40: Concerto sinfonico.

25,55: Concerto sinfonico.

26,10: Concerto sinfonico.

26,25: Concerto sinfonico.

26,40: Concerto sinfonico.

26,55: Concerto sinfonico.

27,10: Concerto sinfonico.

27,25: Concerto sinfonico.

27,40: Concerto sinfonico.

27,55: Concerto sinfonico.

28,10: Concerto sinfonico.

28,25: Concerto sinfonico.

28,40: Concerto sinfonico.

28,55: Concerto sinfonico.

29,10: Concerto sinfonico.

29,25: Concerto sinfonico.

29,40: Concerto sinfonico.

29,55: Concerto sinfonico.

30,10: Concerto sinfonico.

30,25: Concerto sinfonico.

30,40: Concerto sinfonico.

30,55: Concerto sinfonico.

31,10: Concerto sinfonico.

31,25: Concerto sinfonico.

31,40: Concerto sinfonico.

31,55: Concerto sinfonico.

32,10: Concerto sinfonico.

32,25: Concerto sinfonico.

32,40: Concerto sinfonico.

32,55: Concerto sinfonico.

33,10: Concerto sinfonico.

33,25: Concerto sinfonico.

33,40: Concerto sinfonico.

33,55: Concerto sinfonico.

34,10: Concerto sinfonico.

34,25: Concerto sinfonico.

34,40: Concerto sinfonico.

34,55: Concerto sinfonico.

35,10: Concerto sinfonico.

35,25: Concerto sinfonico.

35,40: Concerto sinfonico.

35,55: Concerto sinfonico.

36,10: Concerto sinfonico.

36,25: Concerto sinfonico.

36,40: Concerto sinfonico.

36,55: Concerto sinfonico.

37,10: Concerto sinfonico.

37,25: Concerto sinfonico.

37,40: Concerto sinfonico.

37,55: Concerto sinfonico.

38,10: Concerto sinfonico.

38,25: Concerto sinfonico.

38,40: Concerto sinfonico.

38,55: Concerto sinfonico.

39,10: Concerto sinfonico.

39,25: Concerto sinfonico.

39,40: Concerto sinfonico.

39,55: Concerto sinfonico.

40,10: Concerto sinfonico.

40,25: Concerto sinfonico.

40,40: Concerto sinfonico.

40,55: Concerto sinfonico.

41,10: Concerto sinfonico.

41,25: Concerto sinfonico.

41,40: Concerto sinfonico.

41,55: Concerto sinfonico.

42,10: Concerto sinfonico.

42,25: Concerto sinfonico.

42,40: Concerto sinfonico.

42,55: Concerto sinfonico.

43,10: Concerto sinfonico.

43,25: Concerto sinfonico.

43,40: Concerto sinfonico.

43,55: Concerto sinfonico.

44,10: Concerto sinfonico.

44,25: Concerto sinfonico.

44,40: Concerto sinfonico.

44,55: Concerto sinfonico.

45,10: Concerto sinfonico.

45,25: Concerto sinfonico.

45,40: Concerto sinfonico.

45,55: Concerto sinfonico.

46,10: Concerto sinfonico.

46,25: Concerto sinfonico.

46,40: Concerto sinfonico.

46,55: Concerto sinfonico.

47,10: Concerto sinfonico.

47,25: Concerto sinfonico.

47,40: Concerto sinfonico.

47,55: Concerto sinfonico.

48,10: Concerto sinfonico.

48,25: Concerto sinfonico.

48,40: Concerto sinfonico.

48,55: Concerto sinfonico.

49,10: Concerto sinfonico.

49,25: Concerto sinfonico.

49,40: Concerto sinfonico.

49,55: Concerto sinfonico.

50,10: Concerto sinfonico.

50,25: Concerto sinfonico.

50,40: Concerto sinfonico.

50,55: Concerto sinfonico.

51,10: Concerto sinfonico.

51,25: Concerto sinfonico.

51,40: Concerto sinfonico.

51,55: Concerto sinfonico.

52,10: Concerto sinfonico.

52,25: Concerto sinfonico.

52,40: Concerto sinfonico.

52,55: Concerto sinfonico.

53,10: Concerto sinfonico.

53,25: Concerto sinfonico.

53,40: Concerto sinfonico.

53,55: Concerto sinfonico.

54,10: Concerto sinfonico.

54,25: Concerto sinfonico.

54,40: Concerto sinfonico.

54,55: Concerto sinfonico.

55,10: Concerto sinfonico.

55,25: Concerto sinfonico.

55,40: Concerto sinfonico.

55,55: Concerto sinfonico.

56,10: Concerto sinfonico.

56,25: Concerto sinfonico.

56,40: Concerto sinfonico.

56,55: Concerto sinfonico.

57,10: Concerto sinfonico.

57,25: Concerto sinfonico.

57,40: Concerto sinfonico.

57,55: Concerto sinfonico.

58,10: Concerto sinfonico.

58,25: Concerto sinfonico.

58,40: Concerto sinfonico.

58,55: Concerto sinfonico.

59,10: Concerto sinfonico.

59,25: Concerto sinfonico.

59,40: Concerto sinfonico.

59,55: Concerto sinfonico.

60,10: Concerto sinfonico.

60,25: Concerto sinfonico.

60,40: Concerto sinfonico.

60,55: Concerto sinfonico.

61,10: Concerto sinfonico.

61,25: Concerto sinfonico.

61,40: Concerto sinfonico.

61,55: Concerto sinfonico.

62,10: Concerto sinfonico.

62,25: Concerto sinfonico.

62,40: Concerto sinfonico.

62,55: Concerto sinfonico.

63,10: Concerto sinfonico.

63,25: Concerto sinfonico.

63,40: Concerto sinfonico.

63,55: Concerto sinfonico.

64,10: Concerto sinfonico.

64,25: Concerto sinfonico.

64,40: Concerto sinfonico.

64,55: Concerto sinfonico.

65,10: Concerto sinfonico.

65,25: Concerto sinfonico.

65,40: Concerto sinfonico.

65,55: Concerto sinfonico.

66,10: Concerto sinfonico.

66,25: Concerto sinfonico.

66,40: Concerto sinfonico.

66,55: Concerto sinfonico.

67,10: Concerto sinfonico.

67,25: Concerto sinfonico.

67,40: Concerto sinfonico.

67,55: Concerto sinfonico.

68,10: Concerto sinfonico.

68,25: Concerto sinfonico.

68,40: Concerto sinfonico.

68,55: Concerto sinfonico.

69,10: Concerto sinfonico.

69,25: Concerto sinfonico.

69,40: Concerto sinfonico.

69,55: Concerto sinfonico.

70,10: Concerto sinfonico.

70,25: Concerto sinfonico.

70,40: Concerto sinfonico.

70,55: Concerto sinfonico.

71,10: Concerto sinfonico.

71,25: Concerto sinfonico.

71,40: Concerto sinfonico.

71,55: Concerto sinfonico.

72,10: Concerto sinfonico.

72,25: Concerto sinfonico.

72,40: Concerto sinfonico.

72,55: Concerto sinfonico.

73,10: Concerto sinfonico.

73,25: Concerto sinfonico.

73,40: Concerto sinfonico.

73,55: Concerto sinfonico.

74,10: Concerto sinfonico.

74,25: Concerto sinfonico.

74,40: Concerto sinfonico.

74,55: Concerto sinfonico.

75,10: Concerto sinfonico.

75,25: Concerto sinfonico.

75,40: Concerto sinfonico.

75,55: Concerto sinfonico.

76,10: Concerto sinfonico.

76,25: Concerto sinfonico.

76,40: Concerto sinfonico.

76,55: Concerto sinfonico.

LA TRASMISSIONE DI DISCHI

PARLOPHON

DI LUNEDÌ 25 FEBBRAIO HA SUSCITATO
UN CORO DI ENTUSIASTICHE LODI PER

GABRÈ

INARRIVABILE INTERPRETE DELLA CANZONE



**CHIEDETE A TUTTI I BUONI RIVENDITORI I DISCHI INCISI DA GABRÈ
ESCLUSIVAMENTE PER LA PARLOPHON**

CANZONI IN DIALETTO NAPOLETANO

GP 91395 - 'E nnamurate - Colonnese e Furnò
Scusate... 'na preghiera - Colonnese e
Trusiano

GP 91396 - Povera pazziella - Valente e Canetti
Guappo songh'io... - Valente, Tagliaferri e
Bovio

GP 91397 - Neve - Fragna e Cherubini
'Nora cu'tte a Surriento - Donnarumma
e Furnò

GP 91400 - Canta nu marenaro - Valente e Tagliaferri
Questo è amore - Bixio e Galdieri - Dal
film: «L'eredità dello zio buon'anima»

Dischi da cm. 25 a L. 12

C 7922 - Mamma addò sta? - Va'ente e Bovio
'E figlie - Albano e Bovio

C 7923 - Lacrime napoletane - Bongiovanni e Bovio
Zappatore - Albano e Bovio

C 7921 - Napule ca se ne va - Tagliaferri e Murolo

Dischi da cm. 25 a L. 15

CANZONI IN DIALETTO ROMANO

GP 91398 - Primavera senz'amore - Ruccione e Bertini
Tutti ar mare - Ruccione e Bertini

GP 91399 - Signora Fortuna - Fragna e Cherubini
Rondine senza nido - Ruccione e Mezzaroma

Dischi da cm. 25 a L. 12

ORCHESTRA CETRA DIRETTA DAL MAESTRO TITO PETRALIA

RAPPRESENTANTE E PRODUTTRICE ESCLUSIVA

CETRA

T O R I N O , V I A A R S E N A L E 2 1

WENERDI

8 MARZO 1935 - XIII

21. Musica varia - Con
violazione - Händel il que-
re. 22. Massenet. *Manon*,
opera (diffusione integrale
dei dischi) - In un in-
tervallo. Notiziario. 23.
1.30. Notiziario. Musica
a tutta - Mus. italiano

GERMANIA

AMBURGO
kc. 904; m. 331,9; kW. 100
18. Programma variato.
19.45: Notizie varie.
20.15: Commedia in dialetto.
21.20: Giornale parlato.
22.30: *Lieder* per coro.
23.00: Concerto. Amburgo.

BERLINO
kc. 841; m. 356,7; kW. 100
18.30: *Freude* di J.
Händel.
19.45: *Un'arbitraria* ma re-
vera scena allegre.
20.15: Musica romanza.
21.20: Giornale parlato.
22.30: Da Koenigsberg.
23.00: Trasmissione. *Leider*
23.30: *Chöre*. *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*

BRESLAVIA
kc. 950; m. 318,8; kW. 100
19. Da Koenigsberg.
20.15: Da Koenigsberg.
21.20: *Die drei Mädel*
musical, radiodramma.
22.30: Giornale parlato.
23.00: Trasmissione. *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*

COLONIA
kc. 658; m. 455,9; kW. 100
18.30: L'azione di inglese.
19.45: Giornale parlato.
20.15: Concerto bandistico.
21.20: Attualità varie.
22.30: Giornale parlato.
23.00: Trasmissione. *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*
23.30: *Chöre* di *Einzel*
23.45: *Chöre* di *Einzel*

FRANCOFORTE
kc. 1195; m. 251,1; kW. 17
18.30: Concertazione.
19.45: Concerto di musica
brillante da Cassel.
20.15: Da Koenigsberg.
21.20: Concertazione.
22.30: Concerto di sopra
in un intervallo.
23.00: *Chöre* di *Einzel*
23.30: *Chöre* di *Einzel*
23.45: *Chöre* di *Einzel*

KOENIGSBERG
kc. 1031; m. 291,1; kW. 17
18.30: Concertazione.
19.45: Musica da ballo.
20.15: Giornale parlato.
21.20: Trasmissione. *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*
22.30: *Chöre* di *Einzel*
23.00: *Chöre* di *Einzel*
23.30: *Chöre* di *Einzel*
23.45: *Chöre* di *Einzel*

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kc. 1591; m. 1571; kW. 60
18.30: Concertazione.
19.45: *Chöre* di *Einzel*
20.15: *Chöre* di *Einzel*
21.20: *Chöre* di *Einzel*
22.30: *Chöre* di *Einzel*
23.00: *Chöre* di *Einzel*
23.30: *Chöre* di *Einzel*
23.45: *Chöre* di *Einzel*

20.15: Come Koenigsberg.
21.20: Trasmissione. *Einzel*
dalla *Chöre* di *Einzel*
22.30: *Chöre* di *Einzel*
23.00: *Chöre* di *Einzel*

LIPSIA
kc. 785; m. 322,2; kW. 120
18.30: Concertazione. *Einzel*
19.45: Musica da ballo.
20.15: Giornale parlato.
21.20: Concertazione. *Einzel*
22.30: *Chöre* di *Einzel*
23.00: *Chöre* di *Einzel*

MONACO DI BAVIERA
kc. 740; m. 405,4; kW. 100
18.30: L'azione di inglese.
19.45: La battaglia de-
mentaria.
20.15: Come Koenigsberg.
21.20: Concertazione. *Einzel*
22.30: *Chöre* di *Einzel*
23.00: *Chöre* di *Einzel*

STOCARDA
kc. 574; m. 522,6; kW. 100
18.30: Radiodramma.
19.45: Radiodramma.
20.15: Radiodramma.
21.20: Radiodramma.
22.30: Radiodramma.
23.00: Radiodramma.
23.30: Radiodramma.
23.45: Radiodramma

INGHILTERRA
ORFOTWICK
kc. 200; m. 1500; kW. 150
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

OLANDA
HILVERSUM
kc. 160; m. 1875; kW. 50
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

LONDON REGIONAL
kc. 677; m. 342,1; kW. 50
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

21. (Vedi Dronowich, gio-
vedi, ore 21.15)
22.15: Musica da ballo.
23.00: Giornale parlato.
23.30: Musica da ballo

MILANO REGIONAL
kc. 1013; m. 296,2; kW. 50

18.30: Concertazione.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

LUBIANA
kc. 527; m. 569,3; kW. 5
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

LUSSEMBURGO
kc. 230; m. 1304; kW. 150
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

NORVEGIA
OSLO
kc. 260; m. 1154; kW. 60
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

ROMANIA
BUCAREST I
kc. 823; m. 364,5; kW. 12
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

HUIZEN
kc. 995; m. 301,5; kW. 20
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SPAGNA
BARCELONA
kc. 795; m. 377,4; kW. 5
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MADRID
kc. 1095; m. 274; kW. 7
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SVIZZERA
STOCOLMA
kc. 704; m. 426,3; kW. 55
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

FONDATA NEL 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Incendi - Vita e rendite vitalizie - Infortuni - Responsabilità
Civili - Automobili - Furti - Crimini - Gasti - Rischio
Accessori - Polizze plurime

Assecurati della Mutua oltre 470.000.
Valori e capitali assecurati 35 miliardi
Società (quarti della fondazione) 335 milioni
Rendimenti (quarti della fondazione) 56 milioni
Liberie e garanzie offerte dalla Società

Tariffe e condizioni di polizza fra le più convenienti.

Per facilità dispositive statutarie l'ammontare del
contributo annuo segnato in polizza approssima per l'esattezza
un onere massimo che non potrà mai essere superato.

AGENZIE E RAPPRESENTANZE IN TUTTA ITALIA

vicinabile. Amputati Cor-
vignis, rievocazioni -
Nell'intervallo: «Cose in
dalla S. N. S.», p. 21
23.30: Fine.

SOTTESI
kc. 677; m. 443,1; kW. 25

18.30: Musica brillante e
da ballo - In un intervallo.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc. 546; m. 549,5; kW. 120
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SVIZZERA
STOCOLMA
kc. 704; m. 426,3; kW. 55
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
kc. 556; m. 539,6; kW. 100
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

MONTE CENERI
kc. 1167; m. 257,1; kW. 15
18.30: Concerto di musica
brillante.
19.45: Concerto di musica
brillante.
20.15: Concerto di musica
brillante.
21.20: Concerto di musica
brillante.
22.30: Concerto di musica
brillante.
23.00: Concerto di musica
brillante.
23.30: Concerto di musica
brillante.
23.45: Concerto di musica
brillante

Per evitare che le insidie del
l'inverno abbiano triste efficacia
sugli organismi deboli, praticate la

Cura Arnaldi

Occorre che ognuno si premunisca
con un periodo di cura che si pratica
anche a domicilio. Medicinali
in tutte le Farmacie o direttamente
alla Colonia Arnaldi, Uscio.

Dr. Carlo Pretti, Milano N. 50292 - 2.11-934-1311.

IL FIORE DELLA SETTIMANA GIACINTO

Apollo, dicitur del Sole, aveva donato amicizia al più bello dei giacintini di Sparta, Giacinto, e amava, sceso in terra, trattenersi in giochi con lui. Gareggiavano nel lancio del disco, sui prati che il Vento spettilinava. E il Vento era geloso dell'affetto del Sole per il fanciullo mortale.

Forse questo vuol significare che il ventoso inverno aveva in dispetto l'approssimarsi della primavera, che s'annuncia col prolungarsi delle ore di sole, con la ripresa dei giochi all'aperto e con un brivido di lieta inquietudine nell'amenità rinvigorisca e nella vegetazione rinata. Fatto sta che il Vento devia la traiettoria del disco



d'Apollo; Giacinto fu colpito a una tempia, e morì. L'Idio non poté risuscitare l'amico, e lo trasformò in un fiore. Questa è la leggenda dei Greci antichi sull'origine del giacinto.

Con la leggenda, ebbero i Greci anche una Festa dei Giacinti, che durava tre giorni, e celebrava in tutto la morte di Giacinto come uomo e in giubilo la sua immortalità come fiore. Nel mito dell'antico d'Apollo essi adombravano il fenomeno reale della primavera rifiorente. E in quei medesimi giorni, in Egitto, analoghe manifestazioni di lutto e di tripudio si svolgevano nei cosiddetti «giardini d'Adone», dove il rifiorire dei giacinti raffigurava la recuperata immortalità d'Adone, il grazioso ed infellicissimo amante d'Artemide, ucciso per gelosia da un cinghiale. Bello è ricordare che, nelle ore di festa consacrate a Giacinto rinascendo, gli schiavi venivano considerati come liberi e sedevano a mensa con i loro padroni, quasi che l'avvento d'una stagione facesse comprendere all'umanità il bisogno di cancellare l'ingiustizia del mondo. Giacinto, che, nel rinascere, liberava la vegetazione dal carcere infernale, liberava anche gli schiavi, sia pure per poco, dal peso del loro triste destino. Poi ritornava egli medesimo a cader vittima della morte. E l'umanità rimetteva le proprie speranze a un altro anno.

A pensarci bene, l'annuale rinascere e morire della vegetazione mantiene tuttora per noi l'identico significato. L'uomo che interra un seme è un uomo che protesta contro la morte. E quando quest'uomo sorride al fiore che sboccia, riconosce che la propria protesta era giusta. Ma beninteso gli tocca disilludersi e ricominciare. La storia dei fiori è una ricapitolazione della nostra storia. Forse è questa la ragione della nostra simpatia per i fiori. Non la esprimiamo più con una forma rituale. Però questo non conta. È il sentimento che c'è dentro, che conta. Col desiderio di giustizia, che l'accompagna.

NOVALESA.

SABATO

9 MARZO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 113 - M. 120,8 - KW 50
NAPOLI: R. 1104 - M. 211,7 - KW 15
BARI: R. 1050 - M. 283,3 - KW 20
MILANO II: R. 1257 - M. 221,1 - KW 4
TORINO II: R. 1265 - M. 219,5 - KW 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collegamento con Roma alle 20,15

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): Mastro Remo: Disegno radiofonico.

12.30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Evi Maltagliati: «La moda e le attrici».

13.10-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13.35-13.45: Giornale radio.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: «Bimbi, poesia, arte».

16.40-17.5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.40 (Roma): Giornale del fanciullo.

17.5: Estrazioni del R. Lotto.

17.10-17.55: CONCERTO.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-19: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

19-19.15 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Bollettino della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19.55 (Roma): Notiziario in lingua estere - Lezione di lingua italiana per i francesi e gli inglesi.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.50-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in lingua estere.

19.55 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.55 (Roma): Notiziario turistico in lingua spagnola.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive - Dischi 20.10-20.35 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

20.45: Dischi.

21:

Trasmissione d'opera da un teatro

Negli intervalli: Libri nuovi - Guido Milanese: «Enrico D'Alembert»; Giornale radio.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sero verso le ore 22
la conversazione sulle ultime importanti

NOVITA
MONDADORIANE



Dina Galli.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE ROMA III

MILANO: R. 514 - M. 208,6 - KW 50 TORINO: R. 1140 - M. 252,2 - KW 7 GENOVA: R. 980 - M. 251,3 - KW 10
TRIESTE: R. 1222 - M. 210,5 - KW 10
FIRENZE: R. 610 - M. 401,8 - KW 20
ROMA III: R. 1258 - M. 258,7 - KW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio - Lista Buioni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'Ente Radio Rurale): Mastro Remo: Disegno radiofonico.

11.30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal maestro Stocchetti: 1. Bariola: Polimnia; 2. Lehar: Le belle Poiesane; 3. Stocchetti: Piccola fiamma; 4. Mignone: Bella Napoli; 5. Burton: Tutto quello che vuoi tu; 6. Sidney: La geisha, fantasia; 7. Lederer: Jeux des poupées; 8. Jessel: Les Coolies de Sumatra; 9. Leopoldi: Com'è bello in giostra andar; 10. Doelle: Vieni a Madrid.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Evi Maltagliati: «La moda e le attrici».

13.10-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA FERRUZZI:

1. Chapuis: Ke-sa-ko, fantasia giapponese; 2. Raff. cavatina; 3. Ketelbey: In un mercato persiano; 4. Wieniawski: Romanza e tarantella, concerto per violino (solista prof. Marzottili); 5. Ferraris: Viandante russo; 6. Mozart: Marcia turca.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Lucilla Antonelli: «Nonno muro»; (Firenze): Fata Dianora; (Trieste): Il teatrino del Balilla; «Roma e Cartagine» (L'Avanguardia).

16.55: Rubrica della signora.

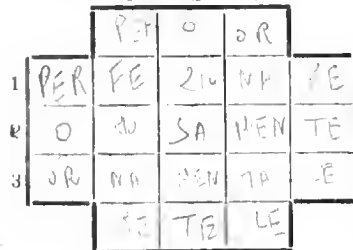
GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 10

Cinque eleganti flaconi di profumi
della Ditta LEPTI di Bologna

1 2 3

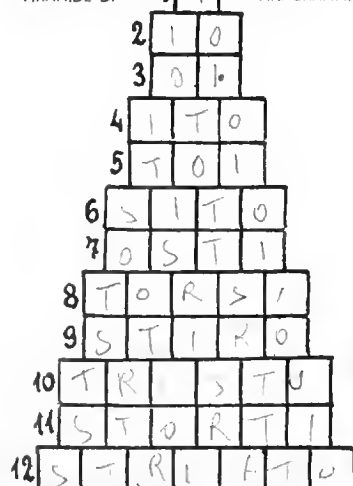


CROCE SILLABICA

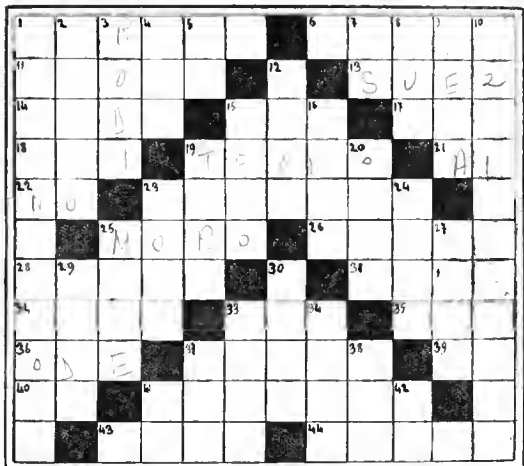
PER LE MEN - MEN - NA - NA - O -
OR PER - PER - RE - RE - SA - SA -
TE - ZIO - ZIOL'ellere una sillaba per casella e formare tante
parole quante sono le definizioni. Se la soluzione sarà
esatta, le parole trovate dovranno leggersi lungo l'oriz-
zontale e viceversa.1. Lavorare all'ora ad una data cosa per migliaia.
2. Stare con le mani in mano. 3. Di
casi di pianta o di addobbo.Le soluzioni del Gioco a Premio N. 10, debbono per-
venire alla Redazione del «RadioCorriere», via Arco
uale 21, Torino, entro sabato 5 marzo, scritte su sem-
plicità cartolina postale. Per concorrere ai premi è
sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

PIRAMIDE DI

ANAGRAMMI

Ad ogni numero corrisponde una parola che ha
tante lettere quante sono le caselle. Nella risoluzione
del gioco bisogna tenere presente che tutte le lettere
fornite in questa parola, opportunamente ana-
grammate, concorrono a formare la terza; tutte le
lettere di questa più una, formeranno la quarta, la
quinta avrà invece un anagramma della precedente,
e così via sino a giungere all'ultima definizione.1. La terza. — 2. Me stesso. — 3. Esclamazione dol-
cissima. — 4. Andato. — 5. Tu a Parigi. — 6. Un deter-
minato posto. — 7. Ti spaccian acqua per vino. —
8. Parti del corpo umano. — 9. Così dice la stira-
rice. — 10. Bieco, cattivo. — 11. Non sono certamente
dritti. — 12. Fatto a striscia.

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI 1. Lap-
torile. 6. Più esser
più. 11. Alimento
più. 13. Una pol-
se. 14. Con così si
dalla. 16. Iosa. 17.
En. Calvario. 18. La
line del lino. 19.
pepale. 21. Lamento
22. Negazione. 23.
carame. 24. Istanto
25. Oello. 26. Saluto
28. I soldati non l'han-
no più. 31. Luno di
delle. 32. Sacer-
profano. 33. La pro-
mizia di una fabbro
di automobili. 34. Pa-
passale. 36. Pava.
37. Monti della Mon-
lia. 38. Preposizione.
40. Particella nega-
tiva. 41. Il pesto com-
volontario. 42. Ne
sono pionieri. 43. In-
sino della lase della
lizia.

AVV. G. GUZZIERI

VERTICALI 1. Questo ti propaga, si trova. 2. Morale, malato. 3. Isola dell'Egeo. 4. La loro il
condanno. 5. Articolo. 6. Conizia sotto sopra. 8. Nipote di Abramo. 9. Larga. 10. Molto sonoro.
12. Lucertola. 15. Beffa. 16. Pianta marina. 19. Trattato. 21. Ebrei. 22. Averro, impud. — 23.
Solido geometrico. 24. Fiume italiano. 25. Esplosione, scrivano. 27. Non torna più. 28. Monti del
l'Argentina. 30. Fium. 33. Ottobre. 34. Qualche volta sono necessari. 37. In pari eguali. 38. Il
boudoir di Frau. 41. Come il. 42. La quarta e la terza (Schema G. Guzzieri, S. Onorio).TRIANGOLO
A DOPPIO
INCROCIO1. Lo mette tra le rade chi vuol moltiplicare gli
affari degli altri. 2. Furbissimo volonte. 3.
cicchi di più necessari quando fa freddo.
4. Terra specialissima. 5. Tre pezzi di nota.
6. Terza negazione. 7. La fine del pane.

GIOCO A PREMIO N. 8

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati as-
segnati a Filippo Campanile, via C. Nicotera 87, Napoli;
Angelo Ragnolo, San Marziale 350-A, Venezia; Dino
Dini, via De Amicis 17, Genova-Sampierdarena;
Melania Di Sala, via Valoria 16, Saluzzo (Cuneo);
Edvige Monti, via Lazzarotto 1, Forlì. A questi for-
tunati solutori, invieremo a parte un elegante flacone
di profumo, offerto dalla Ditta «Lepti» di Bologna.

PREMI AGLI ASSIDUI

Ai seguenti solutori, che hanno raggiunto 50 solu-
zioni esatte, il «RadioCorriere» spedirà in omaggio
un volume.Carlo Splendorelli, via Bousheran 4, Torino; Cesare
Gallichi, via del Risorgimento 36, Pisa.anche voi
potete avere una
bella chiomausando non una lozione qualunque, ma Pro
Capillis Lepti che, per essere preparata su
formula dell'illustre dermatologo prof. D.
Majocchi della R. Università di Bologna, vi
dà precisa seria garanzia d'efficacia. Infatti:distrugge la forfora, rafforza il bulbo
combatte calvizie e canizie precoci.D'uso facile, dura molto: perciò non è cara.
Una sola bottiglia normale darà alla vostra
capigliatura salute forza bellezza.

Una prova semigrati:

potete farla, citando questo giornale, con l'invio
di lire 1,50 in francobolli a Lepti Bologna
(Casella Postale 383) Riceverete, franca di porto,
una frizione da lire 2,50.

PRO CAPILLIS

la lozione italiana

al cento per cento

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Programma	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- stato
156	1925		Kaunas (Lituania) . . .	7	
180	1875		Brasov (Romania) . . .	20	
186	1807		Helsingfors (Olanda) . . .	50	
174	1724		Lathi (Finlandia) . . .	40	
162	1648		Mosca I (U.R.S.S.) . . .	500	
191	1571		Radio Parigi (Francia) . . .	75	
200	1500		Koenigswehshausen (Ger.) . . .	60	
208	1442		Droitwich (Inghilterra) . . .	150	
215	1395		Minsk (U.R.S.S.) . . .	35	
216	1389		Reykjavik (Islanda) . . .	16	
217.5	1379		Parigi T. E. (Francia) . . .	13	
224	1339		Motala (Svezia) . . .	30	
230	1304		Novosibirsk (U.R.S.S.) . . .	100	
232	1293		Varsavia I (Polonia) . . .	120	
238	1261		Lussemburgo . . .	20	
245	1224		Khalikov (U.R.S.S.) . . .	20	
260	1154		Kalundborg (Danimarca) . . .	75	
271	1107		Leningrado (U.R.S.S.) . . .	100	
401	748		Oslo (Norvegia) . . .	50	
519	578		Mosca II (U.R.S.S.) . . .	100	
527	553.3		Hamar (Norvegia) . . .	0.7	
536	530.7		Innsbruck (Austria) . . .	0.5	
546	549.5		Lubiana (Jugoslavia) . . .	5	
556	539.6		Vilna (Polonia) . . .	16	
565	531		BOLZANO . . .	1	
674	522.6		Budapest I (Ungheria) . . .	120	
583	514.6		Bernomünster (Svizzera) . . .	100	
592	506.8		Athlone (Stato Lib. d'Ir.) . . .	60	
601	499.2		PALERMO . . .	3	
610	491.8		Stoccarda (Germania) . . .	100	
620	483.9		Riga (Lettonia) . . .	15	
629	476.6		Grenoble (Francia) . . .	100	
638	470.2		Vienna (Austria) . . .	100	
648	463		Sundsvall (Svezia) . . .	10	
658	455.9		Rabat (Marocco) . . .	6.5	
668	449.1		FIRENZE . . .	20	
677	443.1		Bruxelles I (Belgio) . . .	15	
686	437.3		Cairo (Egitto) . . .	20	
695	431.7		Trondheim (Norvegia) . . .	20	
704	425.1		Lisbona (Portogallo) . . .	15	
713	420.8		Praga I (Cecoslovacchia) . . .	120	
722	415.6		Lyons-la-Doua (Francia) . . .	100	
731	410.4		Colonia (Germania) . . .	10	
740	405.4		North Regional (Ingh.) . . .	50	
749	400.6		Sottens (Svizzera) . . .	25	
758	395.6		Belgrado (Jugoslavia) . . .	2.5	
767	391.1		Parigi P.T.T. (Francia) . . .	7	
776	386.6		Stoccolma (Svezia) . . .	55	
785	382.2		ROMA I . . .	50	
795	377.4		Kiev (U.R.S.S.) . . .	36	
804	373.1		Tallinn (Estonia) . . .	1.5	
814	368.6		Silvija (Spagna) . . .	100	
823	364.5		Monaco di Baviera (Ger.) . . .	1.6	
832	360.6		Marsiglia P.T.T. (Francia) . . .	12	
841	356.7		Katowice (Polonia) . . .	50	
850	352.9		Scottish Regional (Ingh.) . . .	0.7	
859	349.2		Tolosa P.T.T. (Francia) . . .	120	
			Ilipso (Francia) . . .	16	
			Leopoli (Polonia) . . .	5	
			Dardanello (Spagna) . . .	5	
			West Regional (Ingh.) . . .	50	
			MILANO I . . .	50	
			Bucarest I (Romania) . . .	12	
			Mosca IV (U.R.S.S.) . . .	100	
			Berlino (Germania) . . .	100	
			Bergen (Norvegia) . . .	1	
			Valencia (Spagna) . . .	1.5	
			Strasbourg (Francia) . . .	15	
			Sebastopoli (U.R.S.S.) . . .	10	

Programma	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Gradi- stato
868	845.6		Pernan (Polonia) . . .	16	
877	842.1		London Regional (Ingh.) . . .	50	
886	836.6		Graz (Austria) . . .	7	
895	836.2		Helsinki (Finlandia) . . .	10	
			Lingoea P.T.T. (Francia) . . .	0.5	
904	831.9		Amburgo (Germania) . . .	100	
913	828.6		Tolosa (Francia) . . .	60	
922	825.4		Brno (Cecoslovacchia) . . .	32	
932	821.9		Bruxelles II (Belgio) . . .	15	
941	816.6		Algeri (Algeria) . . .	12	
			Göteborg (Svezia) . . .	10	
950	815.8		Breslavia (Germania) . . .	100	
958	812.6		Brno P.P. (Francia) . . .	100	
968	808.6		Odessa (U.R.S.S.) . . .	10	
977	807.1		Zagabria (Inghilterra) . . .	1	
986	804.3		GENOVA . . .	10	
995	801.6		Cracovia (Polonia) . . .	2	
1004	798.8		Huizen (Olanda) . . .	20	
1013	790.2		Bratislava (Cecoslov.) . . .	13.5	
1022	783.5		Midland Regional (Ingh.) . . .	50	
1031	781.1		Batellona EAJ 15 (Sp.) . . .	3	
1040	778.5		Koenigsberg (Germania) . . .	17	
1050	775.5		Bernes (U.R.S.S.) . . .	40	
1059	772.5		Scottish National (Ingh.) . . .	50	
1068	769.5		BARI . . .	20	
1077	766.5		Tirapoli (U.R.S.S.) . . .	4	
1086	763.5		Bordeaux Lalsyette (Fr.) . . .	12	
1095	760.5		Falun (Svezia) . . .	2	
1104	757.5		Zagabria (Jugoslavia) . . .	0.7	
1113	754.5		Madrid (Spagna) . . .	7	
1122	751.5		NAPOLI . . .	1.5	
1131	748.5		Adnara (Lettonia) . . .	50	
1140	745.5		Moravsk-Ostrava (Cecoslov.) . . .	11.2	
1149	742.5		Newcastle (Inghilterra) . . .	10	
1158	739.5		Nyregyhaza (Ungheria) . . .	6.25	
1167	736.5		Hörby (Svezia) . . .	10	
1176	733.5		TORINO . . .	7	
1185	730.5		London National (Ingh.) . . .	50	
1194	727.5		West National (Ingh.) . . .	50	
1203	724.5		North National (Ingh.) . . .	50	
1212	721.5		Kosice (Cecoslovacchia) . . .	2.6	
1221	718.5		Monte Ceneri (Svizzera) . . .	15	
1230	715.5		Copenaghen (Danimarca) . . .	10	
1239	712.5		Frankfurt (Germania) . . .	17	
1248	709.5		Treviri (Germania) . . .	2	
1257	706.5		Cassel (Germania) . . .	1.5	
1266	703.5		Friburgo in Bresa. (Ger.) . . .	1.5	
1275	700.5		Kaiserslautern (Germania) . . .	1.5	
1284	697.5		Praga II (Cecoslovacchia) . . .	5	
1293	694.5		Lilla P.T.T. (Francia) . . .	5	
1302	691.5		TRIESTE . . .	10	
1311	688.5		Chetivry (Germania) . . .	5	
1320	685.5		Nizza-Juan les Pins . . .	2	
1329	682.5		S. Sebastiano (Spagna) . . .	3	
1338	679.5		ROMA III . . .	1	
1347	676.5		Norimberga (Germania) . . .	2	
1356	673.5		Aberdeen (Inghilterra) . . .	1	
1365	670.5		Lini (Austria) . . .	0.5	
1374	667.5		Koblenz (Austria) . . .	4.2	
1383	664.5		Danzica (Città libera) . . .	0.5	
1392	661.5		Malmö (Svezia) . . .	1.25	
1401	658.5		Hannover (Germania) . . .	1.5	
1410	655.5		Brema (Germania) . . .	1.5	
1419	652.5		Flensburg (Germania) . . .	1.5	
1428	649.5		Montpellier (Francia) . . .	5	
1437	646.5		MILANO II . . .	4	
1446	643.5		TORINO II . . .	0.2	
1455	640.5		Varsavia II (Polonia) . . .	2	
1464	637.5		Radio Lione (Francia) . . .	2	
1473	634.5		Stazioni portoghesi . . .	2	
1482	631.5		Borlera (Francia) . . .	1.5	
1491	628.5		Radio-Normandie . . .	10	

STAZIONI A ONDE CORTI

Programma	Frequenza Kilohertz	Longhezza onda metri	STAZIONE	Notizie	Potenza kW.
4273	70.20		Chabarovsk (U.R.S.S.) . . .	RV15	20
4968	50.27		Città del Vaticano . . .	HBJ	10
6000	60.00		Mosca (U.R.S.S.) . . .	RW 69	20
6005	49.66		Montreal (Canada) . . .	VE 9 DR	2.5
6020	49.63		Zeesen (Germania) . . .	DJC	5
6040	49.67		Boston (S. U.) . . .	W 1 XAL	5
6060	49.66		Davenport (Inghilterra) . . .	GSA	20
6060	49.50		Cincinnati (S. U.) . . .	W 6 XAL	10
6000	49.50		Nairobi (Africa orient. Ingh.) . . .	VQ 7 LO	0.5
6060	49.50		Philadelfia (S. U.) . . .	W 3 XAU	1
6060	49.50		Skamlebak (Danimarca) . . .	OXY	0.5
6080	49.24		La Paz (Bolivia) . . .	C. P. 6	10
6080	49.24		Chicago (S. U.) . . .	W 9 XAA	0.5
6983	49.25		ROMA . . .	2 RO	25
6995	49.22		Bowmanville (Canada) . . .	VE 6 GW	0.5
6100	49.16		Chicago (S. U.) . . .	W 9 XF	10
6100	49.16		Bound Brook (S. U.) . . .	W 6 XAL	15
6106	49.10		Calcutta (India britann.) . . .	VUC	0.5
6112	48.08		Carcass (Venezuela) . . .	YY 1 BC	0.2
6120	49.02		Wayne (S. U.) . . .	W 2 XE	1
6140	48.60		Pittsburg (S. U.) . . .	W 8 XK	10
6425	46.09		Bound Brook (S. U.) . . .	W 6 XL	18
6010	45.86		Mosca (U.R.S.S.) . . .	RW 72	10
9510	31.65		Davenport (Inghilterra) . . .	GSB	20
9510	31.55		Melbourne (Australia) . . .	VK 8 ME	3
9530	31.48		Schenectady (S. U.) . . .	W 2 XAF	40
9540	31.45		Zeesen (Germania) . . .	DJN	5
9560	31.38		Zeesen (Germania) . . .	DJA	5
9570	31.35		Springfield (S. U.) . . .	W 1 XAZ	10
9580	31.32		Davenport (Inghilterra) . . .	GSC	20
9590	31.26		Sydney (Australia) . . .	VK 2 ME	10
9590	31.28		Philadelfia (S. U.) . . .	W 6 XAU	1
9595	31.27		Lega delle Naz. (Svizzera) . . .	HEB	20
9780	30.67		ROMA . . .	2 RO	25
9860	30.43		Madrid (Spagna) . . .	EAQ	20
10330	29.04		Ruysselede (Belgio) . . .	9	
11705	25.63		Radio Coloniale (Francia) . . .	FYA	10
11715	25.60		Winnipeg (Canada) . . .	VE 9 JR	2
11730	25.57		Huizen (Olanda) . . .	PHI	23
11750	25.63		Davenport (Inghilterra) . . .	GSD	20
11770	25.49		Zeesen (Germania) . . .	DJD	5
11790	25.45		Boston (S. U.) . . .	W 1 XAL	5
11810	25.40		ROMA . . .	2 RO	25
11830	25.30		Wayne (S. U.) . . .	W 2 XE	1
11865	25.29		Davenport (Inghilterra) . . .	GSE	20
11870	25.27		Pittsburg (S. U.) . . .	W 8 XK	10
11880	25.23		Radio Coloniale (Francia) . . .	FYA	40
12000	25.00		Mosca (U.R.S.S.) . . .	RNE	20
12825	23.39		Rabat (Marocco) . . .	CNR	10
15120	16.64		Città del Vaticano . . .	HVJ	10
15140	16.82		Davenport (Inghilterra) . . .	GSF	15
15200	19.74		Zeesen (Germania) . . .	DJB	5
15210	19.72		Pittsburg (S. U.) . . .	W 6 XK	40
15243	19.68		Radio Colon. (Francia) . . .	FYA	10
15250	19.67		Boston (U. U.) . . .	W 1 XAL	5
15270	19.64		Wayne (S. U.) . . .	W 2 XE	1
15280	19.63		Zeesen (Germania) . . .	DJQ	5
15330	19.66		Schenectady (S. U.) . . .	W 2 XAD	20
17780	16.87		Bound Brook (S. U.) . . .	W 8 XAL	15
17790	16.86		Davenport (Inghilterra) . . .	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Istituto Nazionale di Radiofisica e di Elettronica)

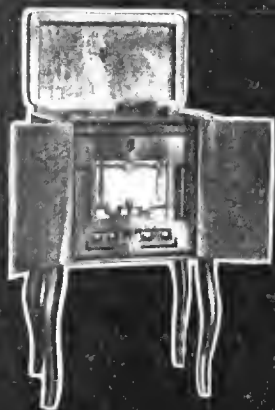
ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE
 assegno L. 55. - **FILTRO DI FREQUENZA**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITA RADIO

Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francoboli.

Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno L. 35. ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno L. 55.

N E P E N T E



Onde corte - medie - lunghe

PREZZO

In contanti Lit. 1950
 rate: Lit. 400 in contanti
 e 12 rate mensili
 di Lit. 140 cadauna

In ogni famiglia la felicità
 è completata da un...

RADIOMARELLI